

## Piano di gestione delle emergenze

D.lgs. 81/2008 – D.M. 10.03.1998



Palestra Marinelli Aspromonte

Redazione a cura:



**ANDREA TIBALD**  
STUDIO

+39 346 57 18 302  
andrea@andreatibald.it



## INDICE

• PREMESSA	pg.5
• CAPITOLO 1 Costituzione Ed Organizzazione della Gestione Sicurezza Antincendio	pg.6
• CAPITOLO 2 Capacità Strutturali Di Evacuazione	pg.29
• CAPITOLO 3 Compartimentazioni Antincendio e Strategie Organizzative	pg.53
• CAPITOLO 4 Strumenti Di Prevenzione A Servizio Della Struttura e della Squadra Di Gestione Delle Emergenze	pg.61
• CAPITOLO 5 Intersezioni Impiantistiche In Caso Di Emergenza In Atto	pg.101
• CAPITOLO 6 Aree Con Rischi Specifici / Particolari	pg.109
• CAPITOLO 7 Procedure Di Gestione Delle Emergenze	pg.118
• CAPITOLO 8 Contatti in caso di emergenza	pg.197
• CAPITOLO 9 Adempimento Alle Attività Di Sorveglianza Antincendio	pg.199
• CAPITOLO 10 Adempimento Alle Attività Di Controllo Antincendio	pg.200

## NORMATIVA ANALIZZATA NELLA REDAZIONE DEL PIANO

- D.M. 18 marzo 1996  
Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
- D.M. 10 marzo 1998
- D.P.R. 151/2011
- RTO VVF - Strategia antincendio  
Capitolo S.5 Gestione della sicurezza antincendio
- Testo bozza Decreto art. 46, comma 3 lett. A, punto 3 (Controlli)
- Testo bozza Decreto art. 46, comma 3 lett. A, punto 4 (GSA)
- Testo bozza Decreto art. 46, comma 3 lett. A, punti 1 e 2 (Mini-codice)
- Decreto 1 settembre 2021  
Criteri per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera A), punto 3, del D.Lgs 81/2008
- Decreto 2 settembre 2021  
Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

# DATI INERENTI AL PIANO DI EMERGENZA



REVISIONE N.01 DEL 04/11/2021

TECNICO ADDETTO ALLA REDAZIONE  
DOTT. ANDREA TIBALD



**ANDREA TIBALD**  
STUDIO

+39 346 57 18 302  
andrea@andreatibald.it



VALIDAZIONE DEL DOCUMENTO

Commissario straordinario  
DOTT. VIOLA AUGUSTO

**Ente di Decentramento Regionale -  
Udine**  
Udine

**OGGETTO: DICHIARAZIONE DI RECEPIMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE -  
DENOMINAZIONE PALESTINA**

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_ in qualità di datore di lavoro / amministratore di  
Ragione sociale: \_\_\_\_\_  
Insieme serie Legale: \_\_\_\_\_  
P.IVA / C.F.: \_\_\_\_\_  
richiedente la disponibilità dei locali presso la palestra sito in via \_\_\_\_\_  
nel comune di \_\_\_\_\_ ai fini di eventi da lui organizzati, gestiti e su cui verte  
la responsabilità legislativa di norma,

**DICHIARA**

1. Di aver ricevuto il Piano di gestione delle emergenze nel \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ completo delle procedure di gestione delle emergenze, delle planimetrie di evacuazione.
2. Di recepire tale piano di gestione delle emergenze predisposto da SIDA UDINE.
3. Di impegnarsi a gestire la manifestazione seguendo e facendo rispettare scrupolosamente le indicazioni contenute nel suddetto piano e, anche attraverso lo diffusioni agli addetti alla gestione emergenze delle procedure di gestione delle emergenze contenute nel piano suddetto.
4. Di far rispettare il proprio protocollo sanitario agli SARS COVID19 e di applicare gli opportuni accorgimenti in tema di verifica delle "certificazioni verdi" agli incidenti alla struttura.
5. Di informare prontamente EDR Udine in caso di irregolarità organizzative o in merito ai pregressi riportati nel piano di gestione delle emergenze.

Luogo e data: \_\_\_\_\_ TIMBRO E FIRMA \_\_\_\_\_

Ente di Decentramento Regionale - Udine

## PREMESSA

IL RICHIEDENTE LA STRUTTURA EDR UDINE, DOVRA' ASSICURARSI DI ASSOLVERE COMPLETAMENTE A QUANTO RIPORTATO NEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE RICEVUTO, DI CUI LE PRESENTI PROCEDURE FANNO PARTE.

EDR UDINE NON PUO' ESSERE RITENUTA RESPONSABILE PER QUANTO ATTIENE LE MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA ENTI / AZIENDE TERZE, SARA' GARANTE INVECE DEI PREREQUISITI ANTINCENDIO LEGATI AD IMPIANTI & CONTROLLI PERIODICI DEI PRESIDI DELLA STRUTTURA.

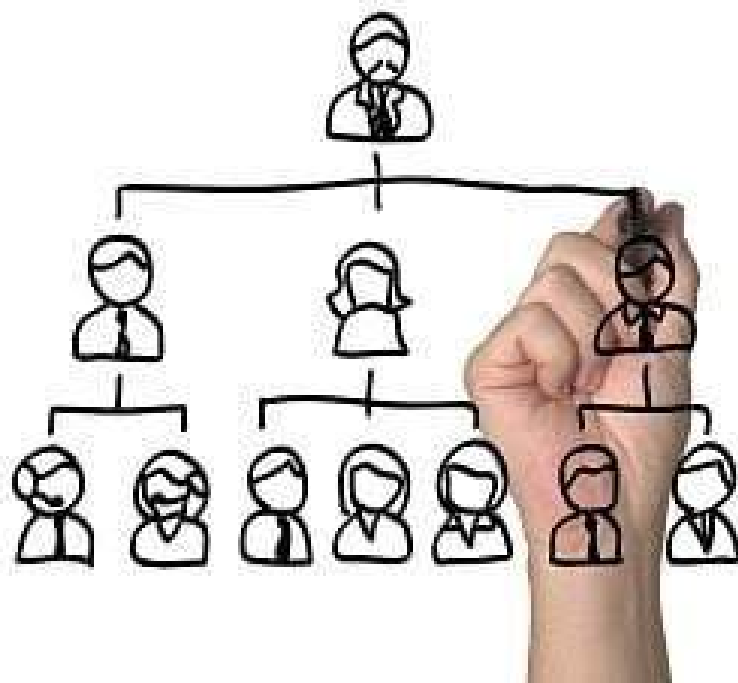
IL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE, ANCHE PER TRAMITE DELLE PRESENTI PROCEDURE, RIPORTA I REQUISITI MINIMI ATTESI DA EDR UDINE AL FINE DI GARANTIRE CONDIZIONI DI SICUREZZA ED INCOLUMITA' AI PARTECIPANTI ALLE ATTIVITA'.

IL GESTORE DELL'EVENTO PUO' QUINDI INTEGRARE ULTERIORI AZIONI DI PREVENZIONE, MA NON PUO' RIDURRE LE MISURE DI PREVENZIONE CITATE.

MODELLO DI DICHIARAZIONE  
DI RECEPIMENTO DEL PIANO  
DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

## CAPITOLO 1

# COSTITUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE SICUREZZA ANTINCENDIO DELL'EVENTO



## CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO DELLA STRUTTURA

CONSIDERAZIONI CHE HANNO CONDOTTO AD UNA GESTIONE DELLE EMERGENZE CARATTERIZZATA DA UN **RISCHIO MEDIO – LIVELLO 2 (D. 02/09/21)**

- LA CONCESSIONE TRA LE PARTI, PER USUFRUIRE DELLA STRUTTURA, PREVEDE ESPPLICITAMENTE CHE NON VENGANO SUPERATE LE **99 PRESENZE INTERNE PER SINGOLA ASSOCIAZIONE**
- LA STRUTTURA, RISULTA IN QUALSIASI CONDIZIONE DI AFFOLLAMENTO, OBBLIGATA AI PREREQUISITI DERIVANTI L'ASSOGGETTABILITA' ALL'ATTIVITA' 65 DEL D.P.R. 151/2011, IN CONSIDERAZIONE DI UNA METRATURA CHE ECCEDE I 200 MQ

Publicato il 23/05/2012

### FAQ PREVENZIONE INCENDI VVF

#### Domanda:

Il d.p.r. 1 agosto 2011, n. 151 ha inserito nell'elenco delle attività i centri sportivi con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta, al chiuso, superiore a 200 mq. Si chiede di specificarne la classificazione nel caso di superficie maggiore di 200 mq, ma con affollamento inferiore a 100 persone.

#### Risposta:

Nel caso di superficie maggiore di 200 mq, con affollamento inferiore a 100 persone l'attività rientra al punto 65, categoria B, del d.p.r. 1 agosto 2011, n. 151.

# CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO DELLA STRUTTURA

D.P.R. 151/2011

## Attività 65

- **Attività 65.1.B** : Locali di spettacolo e di trattamento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.
- **Attività 65.2.C** : Locali di spettacolo e di trattamento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

## FAQ PREVENZIONE INCENDI DEL 18/02/2013

Publicato il 18/02/2013

### Domanda:

Le palestre annesse ad attività scolastiche, di superficie superiore a 200 mq, adibite esclusivamente ad attività sportive, sia ad uso scolastico che di altre associazioni, rientrano come attività nr. 65?

### Risposta:

Le palestre inserite in complessi scolastici, se utilizzate per attività sportive extrascolastiche e con capienza superiore a 100 persone, ovvero con superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq, rientrano al punto 65 dell'allegato J al DPR 151/2011.



# NUMERO MINIMO DI ADDETTI DETERMINATO DAL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE



RANGE  
AFFOLLAMENTO  
SINGOLA ASSOCIAZIONE

FINO A 55

1

1

1

1

FINO A 99

1

2

1

2

NOTA IMPORTANTE

GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE POSSONO COINCIDERE CON LE ALTRE FIGURE **MA NON CON GLI ADDETTI ANTINCENDIO**

# NUMERO MINIMO DI ADDETTI DETERMINATO DAL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

DECRETO 2 SETTEMBRE 2021

Allegato II punto 2.1.2.

«Il piano di emergenza deve identificare un **adeguato numero di addetti** al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. **Il numero** complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze **deve essere congruo**, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili»

Sul punto normativo precedente, in considerazione:

- Dell'elevata variabilità delle organizzazioni richiedenti, aventi partecipanti che possono risultare di minore età o di età avanzata,
- Della possibile compresenza contemporanea o meno tra le associazioni
- Dei diversi livelli di organizzazione applicata dai singoli richiedenti, i quali possono coinvolgere ed avere a disposizione molti o pochi addetti

(es. un solo istruttore con partecipanti alle attività di minore età, si trova in una situazione maggiormente critica nell'espletare i compiti riportati nel presente piano, rispetto ad un'associazione di adulti di giovane età in cui formalmente il parco dei coinvolti può essere maggiormente esteso)



# NUMERO MINIMO DI ADDETTI DETERMINATO DAL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

EDR Udine, sensibilizza i singoli richiedenti ad integrare, quanto nelle proprie possibilità, gli addetti alla gestione delle emergenze, considerando i numeri riportati nel presente piano come numeri minimi e non massimi. La scrivente rimanda tale miglioramento gestionale, alla responsabilità dei singoli datori di lavoro coinvolti, anche in considerazione del numero di utenti da loro direttamente interessati, condizione che determina scenari emergenziali diversi e difficilmente ipotizzabili dalla scrivente a priori.

In tal senso, nell'ottica della collaborazione tra le parti, si ritiene minimo l'aspetto di un addetto formato alla lotta antincendio, al BLS / Primo soccorso, ma risulta strategicamente vincente, informare e coltivare gli addetti all'evacuazione, in quanto legati da meno incombenze formali formative, ma determinanti, in un pronto sfollamento della struttura.

Solamente così tra i tanti compiti necessari (es. predisporre la rete idrica di spegnimento) gli addetti formati e di maggiore esperienza, potranno dedicarsi ai ruoli chiave, mentre i compiti di più facile esecuzione (es. verifica di assenza persone nei locali accessori in caso di esodo) verranno presi in carico senza appesantire di mille incombenze le figure di per sé già molto impegnate e coinvolte.



# ORDINE DEL COMANDO



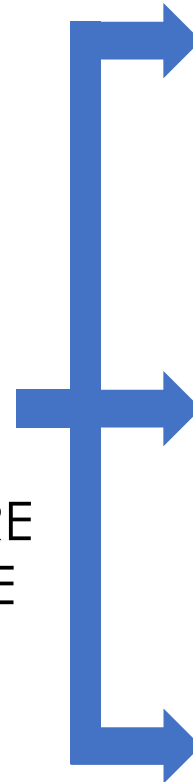
RESPONSABILE  
ATTIVITA'

INCARICA TUTTE LE  
SUCCESSIVE FIGURE



COORDINATORE  
ALLA GESTIONE  
EMERGENZE

COORDINA TUTTE LE  
SUCCESSIVE FIGURE



ADDETTI  
EVACUAZIONE



ADDETTI PRIMO  
SOCCORSO



ADDETTI  
ANTINCENDIO

# COMPILAZIONE DEL MODULO DI COSTITUZIONE DELLA SQUADRA GESTIONE EMERGENZE

REPORTARE SOTTO TIMBRO / DATA DEL NUMERANDO PILEDRAL

**MODULO DI COSTITUZIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE**

È sottoscritto: \_\_\_\_\_ in qualità di responsabile dell'attività di \_\_\_\_\_  
 amministrativa di: \_\_\_\_\_  
 Reg. n. \_\_\_\_\_  
 Indirizzo sede legale: \_\_\_\_\_  
 E MAIL: \_\_\_\_\_

Conferma con la presente la propria volontà di gestione delle emergenze in base all'elenco degli spazi presentati in allegato da compilare.

MODULO DA PIANO DI GESTIONE SPAZIO	VERBA E COORDINATI	PRIMA PER ACCETTARE IL RENDICO
COORDINATORE ALLA SEZIONE DELL'EMERGENZA		
ADDETTO AL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA		
ADDETTO AMMINISTRATIVO 1		
ADDETTO AMMINISTRATIVO 2		
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO		
ADDETTO AL 112		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 1		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 2		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 3		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 4		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 5		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 6		

Luogo e data: \_\_\_\_\_ TIMBRO E FIRMA \_\_\_\_\_

5. PRESENTARE IL DOCUMENTO COMPLETATO DURANTE LA ATTIVITA' IN SPETTATIVA

- DA CONSERVARE IN STRUTTURA DURANTE L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'
- DEVE RISPETTARE I REQUISITI RIPORTATI NELLE PROCEDURE
- DEVE ESSERE SOTTOSCRITTA DAL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'



# REQUISITI FORMATIVI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



# PROFILO FORMATIVO DEL COORDINATORE E DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO



# PROFILO FORMATIVO ADDETTI ANTINCENDIO E COORDINATORE



CORSO DI TIPO 2-FOR: CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ DI LIVELLO 2 (DURATA 8 ORE, compresa verifica di apprendimento)			
2-FOR			
	MODULI	ARGOMENTI	DURATA
1	L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI	<p>Principi sulla combustione e l'incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le sostanze estinguenti;</li> <li>- il triangolo della combustione;</li> <li>- le principali cause di un incendio;</li> <li>- i rischi alle per le persone in caso di incendio;</li> <li>- i principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.</li> </ul>	2 ore
2	STRATEGIA ANTINCENDIO (prima parte)	<p>Misure antincendio (prima parte):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reazione al fuoco;</li> <li>- resistenza al fuoco;</li> <li>- compartimentazione;</li> <li>- esodo;</li> <li>- controllo dell'incendio;</li> <li>- rivelazione ed allarme;</li> <li>- controllo di fumi e calore;</li> <li>- operatività antincendio;</li> <li>- sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio.</li> </ul>	2 ore
3	STRATEGIA ANTINCENDIO (seconda parte)	<p>Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, con approfondimenti su controlli e manutenzione e sulla pianificazione di emergenza.</p>	1 ora
4	ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature ed impianti di controllo ed estinzione degli incendi più diffusi;</li> <li>- presa visione e chiarimenti sui dispositivi di protezione individuale;</li> <li>- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nastri e idranti;</li> <li>- presa visione del registro antincendio, chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza.</li> </ul>	3 ore
<b>DURATA TOTALE</b>			<b>8 ore</b>



# PROFILO FORMATIVO ADDETTI ANTINCENDIO E COORDINATORE

**CORSO DI TIPO 2-AGG: CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ DI LIVELLO 2 (DURATA 5 ORE, compresa verifica di apprendimento).**  
L'aggiornamento è costituito da una parte teorica (in aula) e da esercitazioni pratiche.

**2-AGG**

MODULI	ARGOMENTI	DURATA
1 PARTE TEORICA	I contenuti del corso di aggiornamento sono selezionati tra gli argomenti del corso di formazione iniziale e riguardano sia l'incendio e la prevenzione sia la protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio.	2 ore
2 ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio;</li> <li>- esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza;</li> <li>- chiarimenti sugli estintori portatili;</li> <li>- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.</li> </ul>	3 ore
<b>DURATA TOTALE</b>		<b>5 ore</b>





LE PALESTRE VENGONO CONCESSE AI RICHIEDENTI NON PER PUBBLICO SPETTACOLO!  
IN QUALSIASI CASO SI RICORDA CHE L'AFFOLLAMENTO PER SINGOLO RICHIEDENTE DEVE RIMANERE AL DI SOTTO DELLE 99 UNITA' IN QUANTO, OLTRE AD ANDARE IN CONTRASTO CON L'ATTO DI CONCESSIONE SOTTOSCRITTO ALLA RICHIESTA, NONCHE' VIENE A MANIFESTARSI L'OBBLIGO DI ASSolvere AI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICA DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO SECONDO ALLEGATO IV DEL DECRETO 02/09/21 (VEDI SLIDE SUCCESSIVA)

## IDONEITÀ TECNICA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO

(Articolo 5, comma 2)

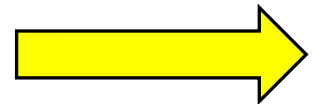
## 4.1 Idoneità tecnica

1. Si riporta l'elenco dei luoghi di lavoro ove si svolgono attività per le quali, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, è previsto che i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, conseguano l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 512:
  - a) stabilimenti di "soglia inferiore" e di "soglia superiore" come definiti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;
  - b) fabbriche e depositi di esplosivi;
  - c) centrali termoelettriche;
  - d) impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili;
  - e) impianti e laboratori nucleari;
  - f) depositi al chiuso di materiali combustibili aventi superficie superiore a 10.000 m<sup>2</sup>;
  - g) attività commerciali e/o espositive con superficie aperta al pubblico superiore a 5.000 m<sup>2</sup>;
  - h) aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m<sup>2</sup>, metropolitane in tutto o in parte sotterranee;
  - i) interporti con superficie superiore a 20.000 m<sup>2</sup>;
  - j) alberghi con oltre 100 posti letto; campeggi, villaggi turistici e simili con capacità ricettiva superiore a 400 persone;
  - k) strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero o residenziale a ciclo continuativo o diurno; case di riposo per anziani;
  - l) scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti;
  - m) uffici con oltre 500 persone presenti;
  - n) locali di spettacolo e trattenimento con capienza superiore a 100 posti;**
  - o) edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre con superficie aperta al pubblico superiore a 1.000 m<sup>2</sup>;
  - p) cantieri temporanei o mobili in sottoterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caveme, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 metri;
  - q) cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi;
  - r) stabilimenti ed impianti che effettuano stoccaggio di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera aa) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché operazioni di trattamento di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1) del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.



SE VENGONO SUPERATI I 100 POSTI CAPIENZA, GLI ADDETTI ANTINCENDIO INCARICATI **SONO SOGGETTI AD ESSERE IN POSSESSO DI ATTESTATO DI IDONEITA' TECNICA VVF** IN QUANTO SOGGETTI AD ALLEGATO IV

DEFINIZIONE CAPIENZA





SE VENGONO SUPERATI I 100 POSTI CAPIENZA, GLI ADDETTI ANTINCENDIO INCARICATI **SONO SOGGETTI AD ESSERE IN POSSESSO DI ATTESTATO DI IDONEITA' TECNICA VVF** IN QUANTO SOGGETTI AD ALLEGATO IV DEL DECRETO 02/09/2021

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE  
Ispettorato insediamenti civili, commerciali, artigianali ed industriali

Lettera Circolare

Prot. n. P718/4118 sott. 20/C  
Allegati n° 2 ( due )

Roma, 27 marzo 1997

**OGGETTO:** D.M. 22.2.96 n. 261. Chiarimenti sul termine capienza di un locale di un pubblico spettacolo e trattamento.

Sono pervenuti a questa Direzione numerosi quesiti da parte di Prefetture e di Comandi provinciali dei Vigili del fuoco, intesi a chiarire il termine "capienza" riportato nel testo del decreto di cui in oggetto.

Al riguardo si precisa che la "capienza" di un locale di pubblico spettacolo o trattamento costituisce l'affollamento massimo consentito e viene stabilita dalla Commissione provinciale di vigilanza di cui all'art. 141 del regolamento del T.U.L.P.S., nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene vigenti.

Al riguardo si uniscono le note di risposta ad analoghi quesiti pervenuti dalle Prefetture di Catania e Cremona.

# PROFILO FORMATIVO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO



D.M. 388/2003

Gruppo B

# PROFILO FORMATIVO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

D.M. 388/2003

Gruppo B



OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI
Prima giornata MODULO A		totale n. 4 ore
Allertare il sistema di soccorso	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.) b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.	
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell'infortunio: a) raccolta delle informazioni b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili 2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro), b) stato di coscienza c) ipotermia ed ipertermia. 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.	
Attuare gli interventi di primo soccorso	1) Sostentimento delle funzioni vitali: a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree b) respirazione artificiale c) massaggio cardiaco esterno 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a) ipotimia, sincope, shock b) edema polmonare acuto c) crisi asmatica d) dolore acuto steno-cardico e) reazioni allergiche f) crisi convulsive g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.	
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta		

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI
Seconda giornata MODULO B		totale n. 4 ore
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	1) Centri di anatomia dello scheletro, 2) Lussazioni, fratture e complicanze. 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4) Traumi e lesioni toraco addominali.	
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	1) Lesioni da freddo e da calore. 2) Lesioni da corrente elettrica, 3) Lesioni da agenti chimici, 4) Intossicazioni, 5) Ferite lacero contuse, 6) Emorragie esterne.	
Terza giornata MODULO C		totale n. 4 ore
Acquisire capacità di intervento pratico	1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta. 4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico. 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7) Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.	

FORMAZIONE INIZIALE 12 ORE  
AGG. TRIENNALE DI 4 ORE

# PROFILO FORMATIVO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO



## CHIARIMENTI DELLA REGIONE PIEMONTE

**Punto 1.23 del documento: Capita di trovare personale nominato come addetto al primo soccorso in azienda che però non ha seguito gli appositi corsi definiti dal D.M. 388/03 in quanto volontari della Croce Rossa o del 118. La formazione di tali addetti può rispondere ai requisiti minimi identificati dagli «Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso in azienda», così come descritti dagli specifici allegati del D.M. 388/03 o detti lavoratori per ricoprire l'incarico di addetti al primo soccorso ai sensi dell'Art 45 del D.lgs. 81/08 devono comunque frequentare gli appositi corsi?**

Occorre verificare che i corsi frequentati per il ruolo di volontario siano equipollenti ai corsi di formazione previsti dal DM 388/03 e farsi rilasciare dall'ente formatore una dichiarazione in tal senso.

Si conclude quindi che, gli unici soggetti con l'esenzione diretta sono i medici e gli infermieri professionali.

Per tutte le altre figure è necessario che ci sia documentazione comprovante la formazione ai sensi del D.M. 388/03 o quanto meno l'equipollenza al decreto di riferimento tramite dichiarazione dell'ente formatore. Si esclude quindi, come nel caso di volontari di croce rossa o 118 la possibilità di riconoscere valida la formazione tramite semplice autodichiarazione del lavoratore.

# PROFILO FORMATIVO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO



## ESENZIONI DALLO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI PRIMO SOCCORSO: CHIARIMENTI DELLA REGIONE PIEMONTE

**Punto 1.3 del documento: Un lavoratore di un'azienda appartenente al gruppo B di cui al D.M. 388/03, in possesso di diploma di laurea di educatore professionale con abilitazione sanitaria conseguito nell'anno 2008, può essere esentato dalla frequenza del corso completo di 12 ore per addetti al pronto soccorso aziendale, frequentando solamente l'aggiornamento previsto di 4 ore?**

In relazione al D.M. 388/03 e alle circolari del Ministero del Lavoro e del Ministero della Sanità, il datore di lavoro designa i lavoratori addetti al pronto soccorso e li forma con una istruzione teorico-pratica, secondo il Decreto citato e le circolari ministeriali esplicative. Una possibile esclusione dall'obbligo di formazione può essere ammessa per quelle aziende che indicano come addetto al servizio di pronto soccorso un medico o un infermiere professionale. (n.d.r. affermazione che esclude l'esenzione diretta di altre figure tra le quali possiamo elencare appunto l'educatore professionale sanitario, volontario 118, O.S.S., ecc.)



# PROFILO FORMATIVO DEGLI ADDETTI AL BLSD

MINISTERO DELLA SALUTE  
DECRETO 24 aprile 2013

Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita. (13A06313)

Art. 5

Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita

**Legge 04 agosto 2021 , n. 116  
(G.U. Serie Generale , n. 193 del  
13 agosto 2021)**

DURATA 5 ORE CON SOGGETTI ACCREDITATI  
DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE FVG  
N. 1014, 30 MAGGIO 2014



Entrata in vigore  
del  
provvedimento:  
28/08/2021

# PROFILO FORMATIVO DEGLI ADDETTI AL BLS



## **Art. 2. Installazione dei DAE nei luoghi pubblici**

2. I DAE installati in luoghi pubblici devono essere collocati, ove possibile, in teche accessibili al pubblico 24 ore su 24 e un'apposita segnaletica deve indicare la posizione del dispositivo in maniera ben visibile e univoca, secondo la codificazione internazionale corrente.

## **Art. 3. Modifiche alla legge 3 aprile 2001, n. 120**

1. Alla legge 3 aprile 2001, n. 120, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:

«1. L'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico è consentito anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare. In assenza di personale sanitario o non sanitario formato, nei casi di sospetto arresto cardiaco è comunque consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico anche a chi non sia in possesso dei requisiti di cui al primo periodo. Si applica l'articolo 54 del codice penale a colui che, non essendo in possesso dei predetti requisiti, nel tentativo di prestare soccorso a una vittima di sospetto arresto cardiaco, utilizza un defibrillatore o procede alla rianimazione cardiopolmonare»;

b) il titolo è sostituito dal seguente: «Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici».



## PROFILO FORMATIVO DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE



# PROFILO FORMATIVO DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE



IN RELAZIONE ALLE ATTUALI INDICAZIONI NORMATIVE, PER QUANTO ATTIENE ALL'ADDETTO ALL'EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA, IL REQUISITO FORMATIVO SI RITIENE SODDISFATTO DALLA PRESA VISIONE E APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE RIPORTATE NEL PRESENTE DOCUMENTO E CON LA PARTECIPAZIONE AD EVENTUALI PROVE DI EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALL'EVACUAZIONE, COME TUTTI GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DOVRANNO SOTTOSCRIVERE L'APPLICAZIONE DI QUANTO PRESCRITTO MEDIANTE FIRMA IN PRIMA PAGINA



- NOME E COGNOME (IN STAMPATELLO)
- DATA
- FIRMA

## CAPITOLO 2



# CAPACITA' STRUTTURALI DI EVACUAZIONE

# SIMBOLOGIA E MACRO SIGNIFICATI



## CAPITOLO 2

### CAPACITA' STRUTTURALI DI EVACUAZIONE INDICAZIONI, STRATEGIE ORGANIZZATIVE

Ing. Mauro Malizia - Termini e definizioni di prevenzione incendi v4.4 - [Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno](#)

#### 1.12 - Spazio scoperto

Spazio a cielo libero o superiormente grigliato<sup>(24)</sup> avente, anche se delimitato su tutti i lati, superficie minima in pianta (mq) non inferiore a quella calcolata moltiplicando per tre l'altezza in metri della parete più bassa che lo delimita.

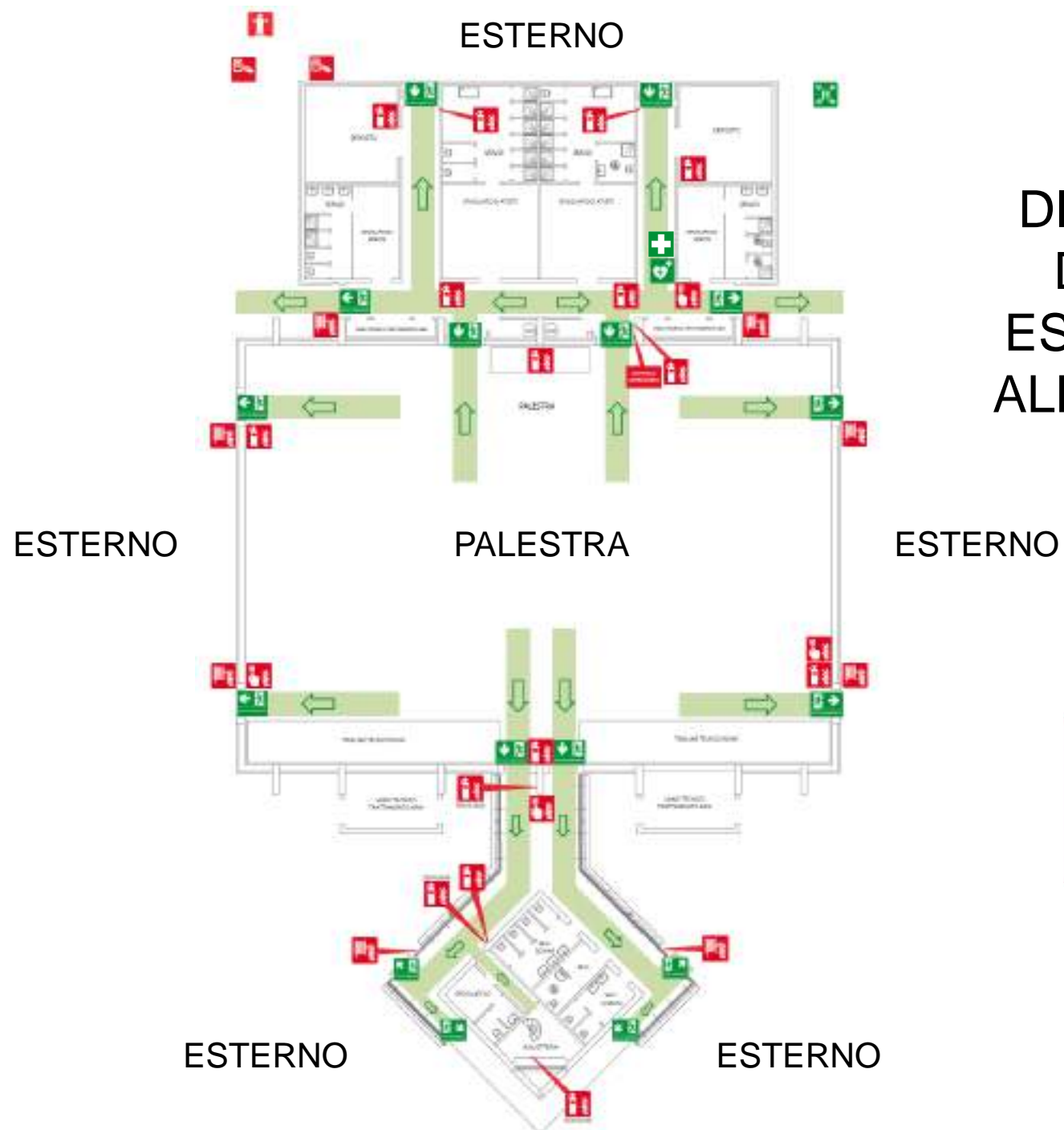
La distanza fra le strutture verticali che delimitano lo spazio scoperto deve essere non inferiore a 3,50 m.

Se le pareti delimitanti lo spazio a cielo libero o grigliato hanno strutture che aggettano o rientrano, detto spazio è considerato «scoperto» se sono rispettate le condizioni del precedente comma e se il rapporto fra la sporgenza (o rientranza) e la relativa altezza di impostazione è non superiore ad 1/2.

La superficie minima libera deve risultare al netto delle superfici aggettanti. La minima distanza di 3,50 m deve essere computata fra le pareti più vicine in caso di rientranze, fra parete e limite esterno della proiezione dell'oggetto in caso di sporgenza, fra i limiti esterni delle proiezioni di oggetti prospicienti.



IN CASO DI EMERGENZA  
DISTANZIARSI DALLE STRUTTURE  
VERTICALI DI ALMENO 3,5 MT



## DISTRIBUZIONE DELLE VIE DI ESODO INTERNE ALLA STRUTTURA







PUNTO DI RACCOLTA GENERALE



**Ingresso principale**

**Ingresso secondario**



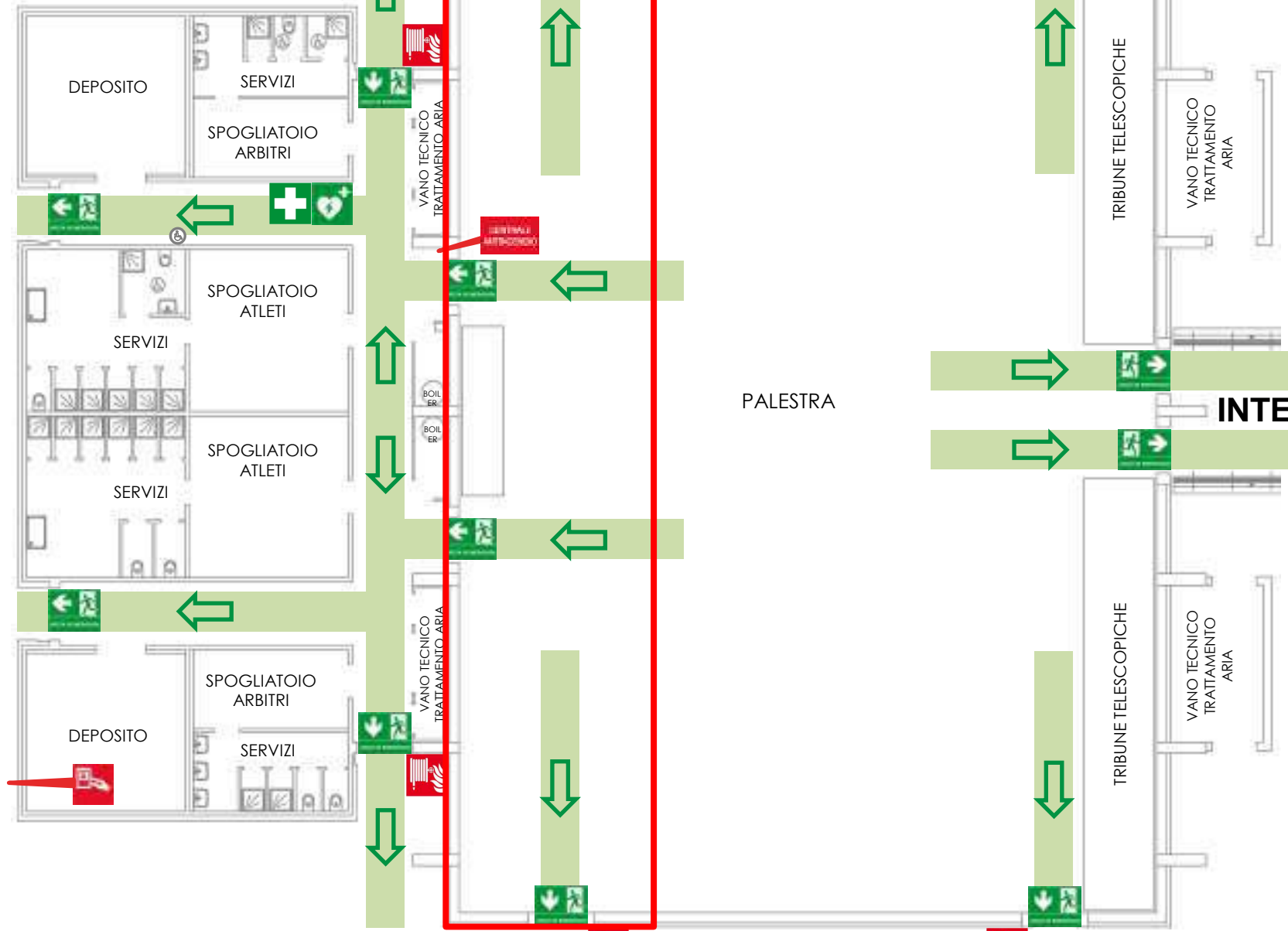
ESTERNO

ESTERNO

ESTERNO

INTERNO

ESTERNO





PER I PRESENTI IN CAMPO DA GIOCO PREDILIGERE LE USCITE CHE CONDUCONO DIRETTAMENTE ALL'ESTERNO DEL COMPLESSO



GLI ADDETTI PRESENTI SUL CAMPO, QUALORA NON PERCEPISCANO L'EVENTO EMERGENZIALE, DEVONO RECARSI IN DIREZIONE DELLA CENTRALE ALLARMI



Uscite del campo  
direttamente  
all'esterno



# PUNTO DI RACCOLTA GENERALE



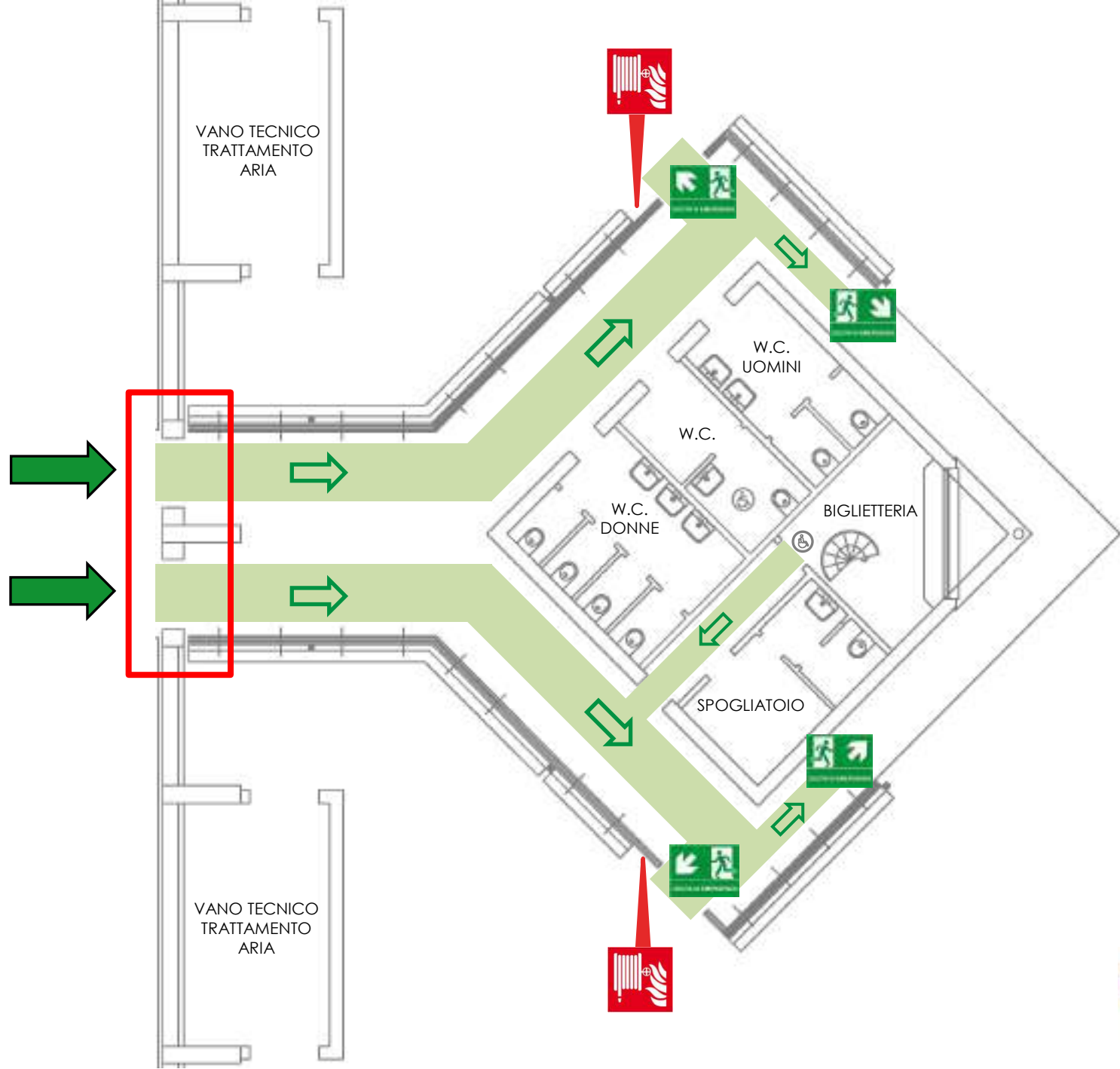




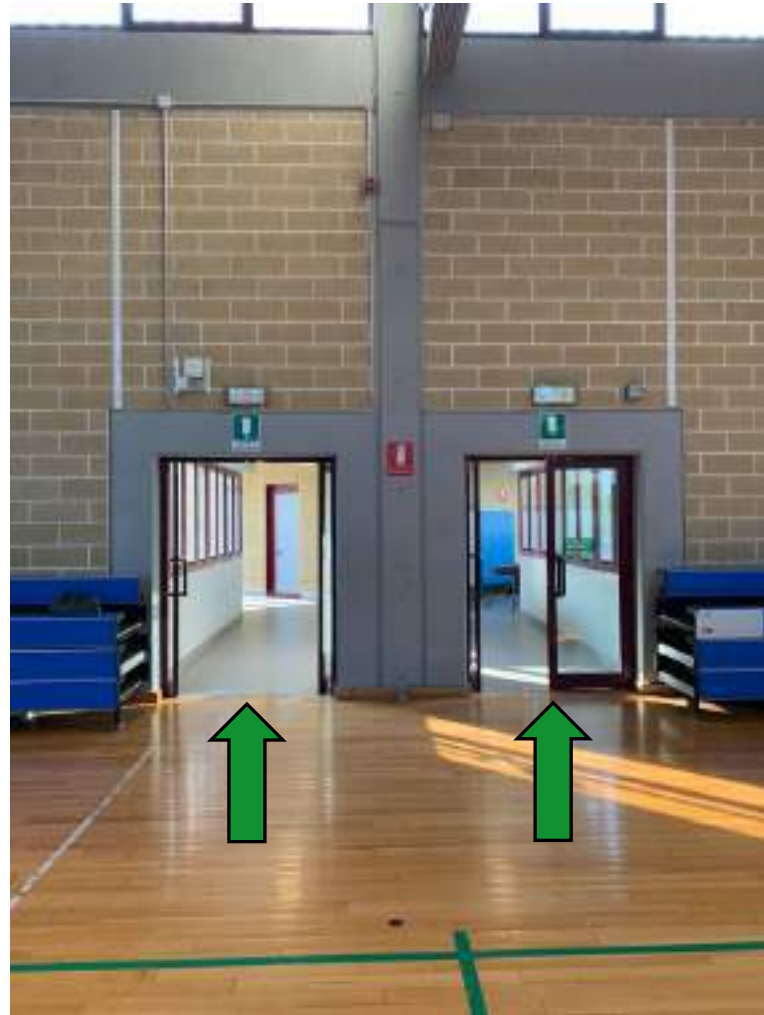
**Uscite del campo  
direttamente  
all'esterno**







# USCITE IN DIREZIONE DELLA STRUTTURA ROMBOIDALE





## USCITE STRUTTURA ROMBO





## USCITE STRUTTURA ROMBO

## USCITE STRUTTURA ROMBO



# PUNTO DI RACCOLTA GENERALE



## USCITA IN DIREZIONE PARCHEGGI ESTERNI



## USCITE LATERALI ALLA STRUTTURA IN DIREZIONE MALIGNANI







## AFFOLLAMENTO MASSIMO CONSENTITO



A singola  
associazione  
(max.2 componenti)



**99** PERSONE  
IN PERIODI NORMALI

**99** PERSONE  
IN PERIODO COVID19



## GESTIONE DELL'EVACUAZIONE PERSONE CON DISABILITA' MOTORIE ED RIDUZIONE PERCETTIVA



IN CONSIDERAZIONE DI UN MONDO DELLO SPORT, CHE SEMPRE DI PIU', COINVOLGE SPORTIVI CON DISABILITA' MOTORIE E/O PERCETTIVE, SI VUOLE CON LA PRESENTE SEZIONE, ANALIZZARE LE POSSIBILI DIFFICOLTA' DI ESODO E MISURE DI PREVENZIONE DA PORRE IN ATTO.



## GESTIONE DELL'EVACUAZIONE PERSONE CON DISABILITA' MOTORIE ED RIDUZIONE PERCETTIVA



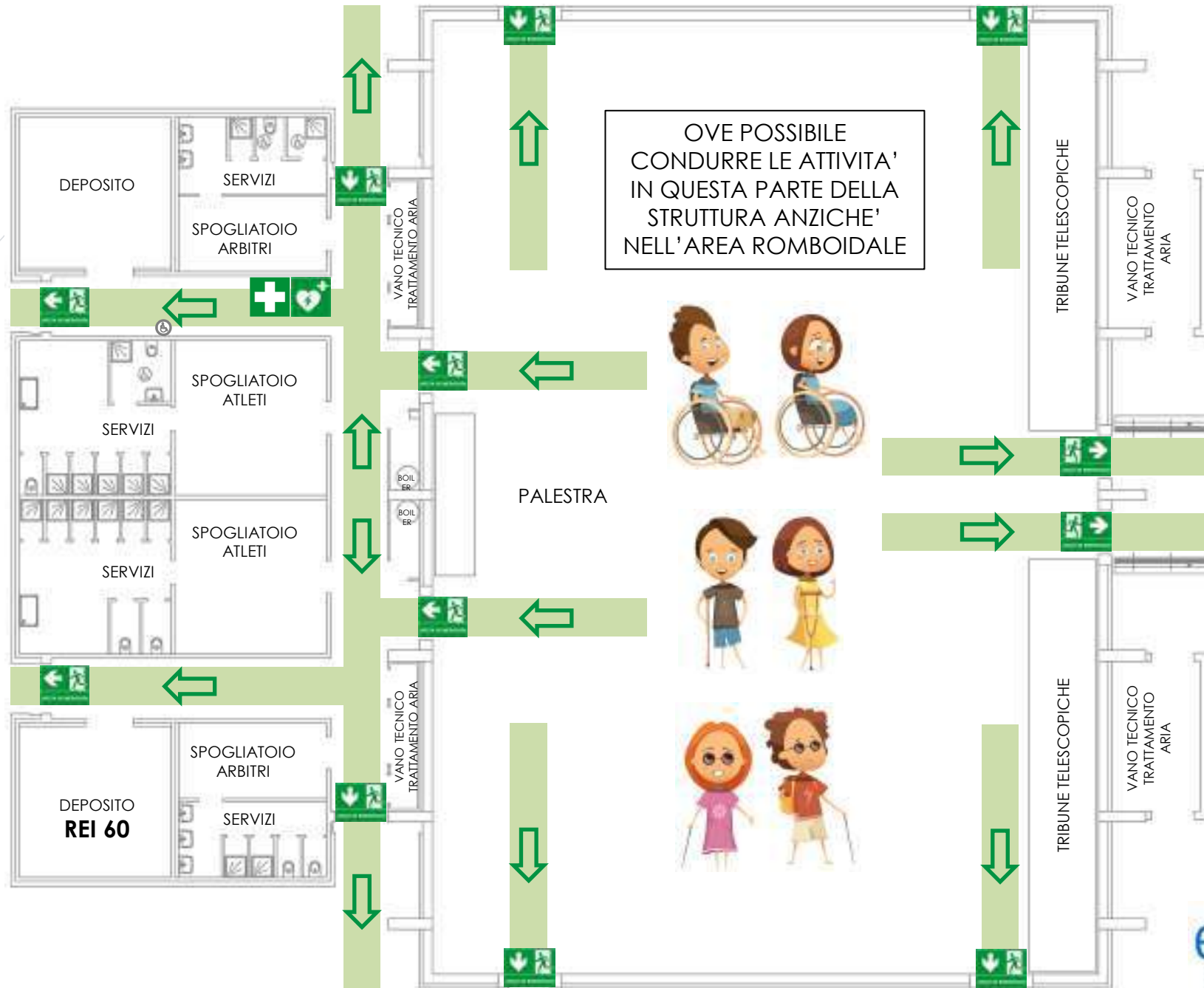
= RIDUZIONE PERCETTIVA



= LIMITAZIONE MOTORIA



= DISABILITA' MOTORIA



OVE POSSIBILE  
CONDURRE LE ATTIVITA'  
IN QUESTA PARTE DELLA  
STRUTTURA ANZICHE'  
NELL'AREA ROMBOIDALE

L'AREA ROMBOIDALE  
RISULTA  
MAGGIORMENTE  
COMPLESSA  
NELL'ESODO,  
IN PARTICOLARE NEI  
PERCORSI ESTERNI CHE  
CONDUCONO AL  
PUNTO DI RACCOLTA





## CAPITOLO 3

# COMPARTIMENTAZIONI ANTINCENDIO E STRATEGIE ORGANIZZATIVE

REI

**1.5 - Compartimento antincendio<sup>(12)</sup>**

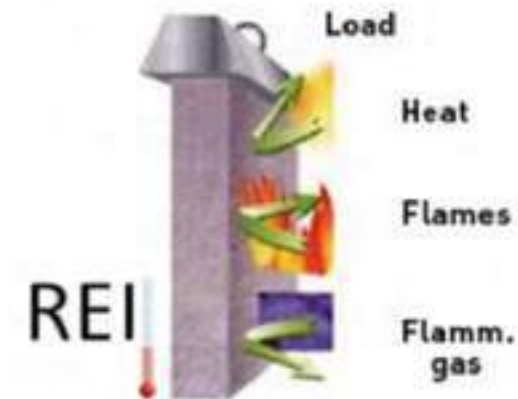
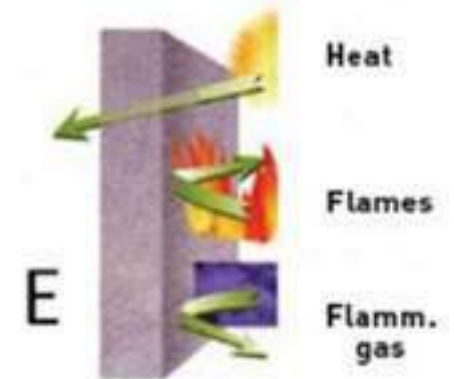
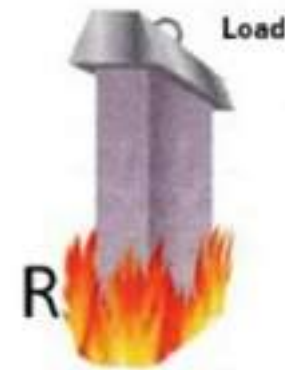
Parte della costruzione organizzata per rispondere alle esigenze della sicurezza in caso di incendio e delimitata da elementi costruttivi idonei a garantire, sotto l'azione del fuoco e per un dato intervallo di tempo, la capacità di compartimentazione.

La **resistenza al fuoco** può definirsi come l'attitudine di un elemento da costruzione (componente o struttura) a conservare:

**Stabilità** **R**  
attitudine di un elemento da costruzione a conservare la resistenza meccanica sotto l'azione del fuoco

**Tenuta** **E**  
attitudine di un elemento da costruzione a non lasciar passare nè produrre, se sottoposto all'azione del fuoco su un lato, fiamme, vapori o gas caldi sul lato non esposto al fuoco

**Isolamento termico** **I**  
attitudine di un elemento da costruzione a ridurre, entro un dato limite, la trasmissione del calore



### 1.5 - Compartimento antincendio<sup>(12)</sup>

Parte della costruzione organizzata per rispondere alle esigenze della sicurezza in caso di incendio e delimitata da elementi costruttivi idonei a garantire, sotto l'azione del fuoco e per un dato intervallo di tempo, la capacità di compartimentazione.

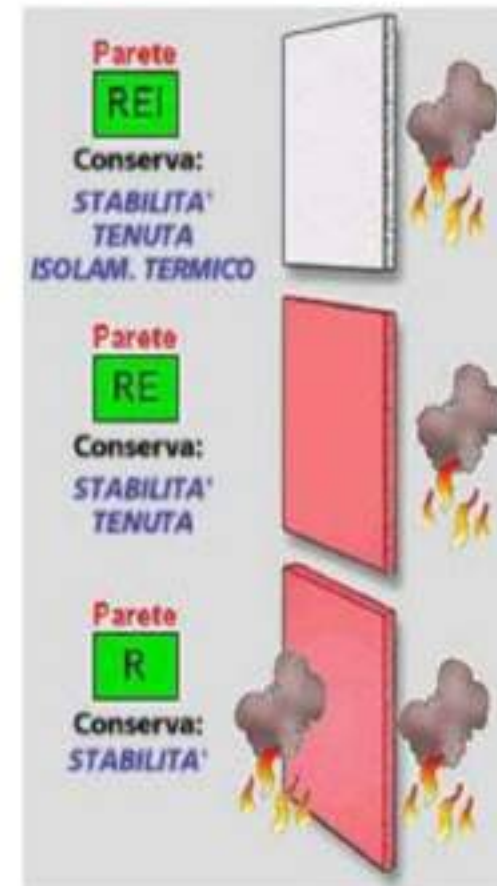
#### COMPARTIMENTAZIONE

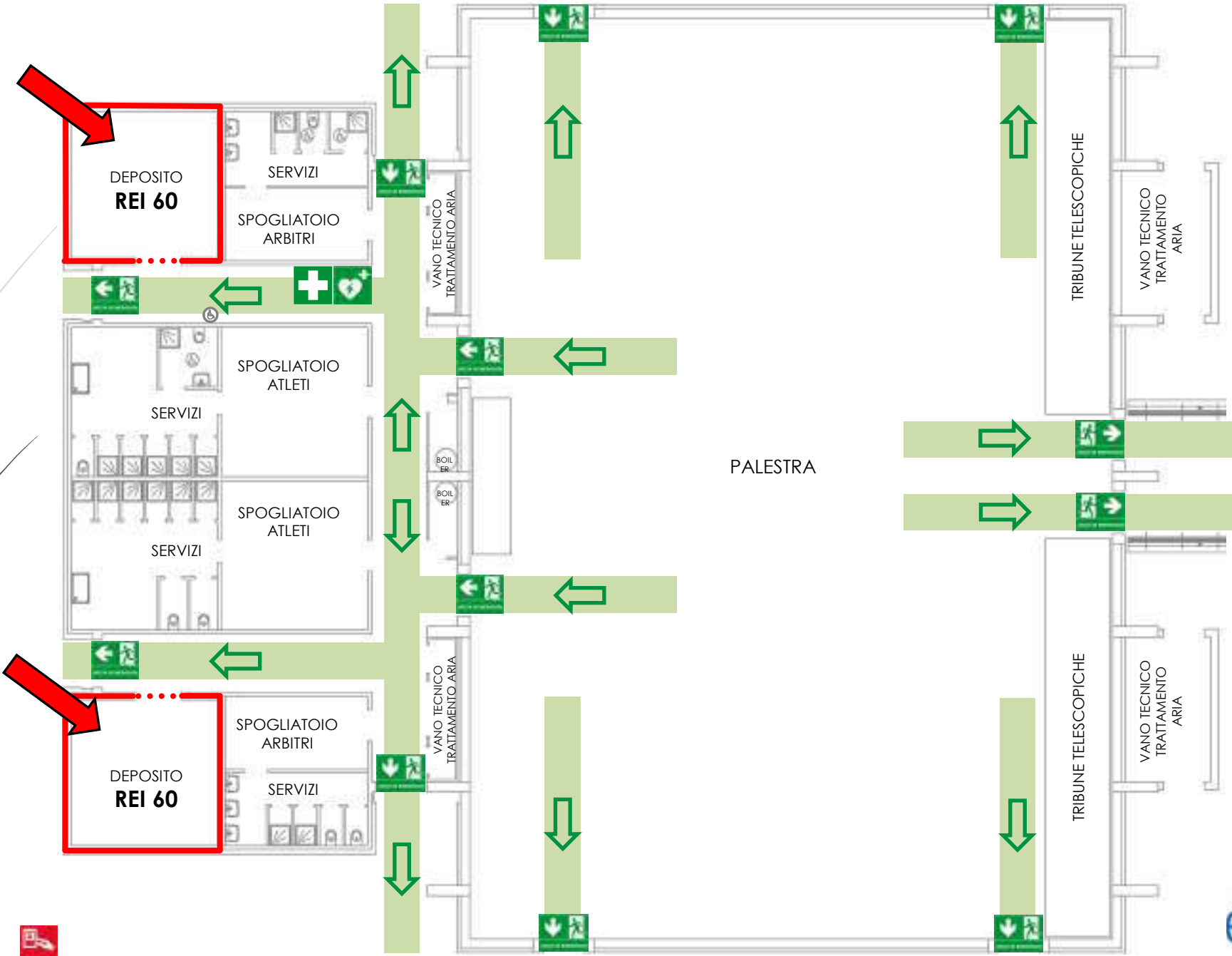
con il simbolo **REI** si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un determinato tempo, la **stabilità**, la **tenuta** e l'**isolamento termico**

con il simbolo **RE** si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un determinato tempo, la **stabilità** e la **tenuta**

con il simbolo **R** si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un determinato tempo, la **stabilità**

con il simbolo **EI** si identifica un elemento costruttivo che deve conservare, per un determinato tempo, la **tenuta** e l'**isolamento termico**





- ..... PORTE REI
- MURO DIVISORIO REI



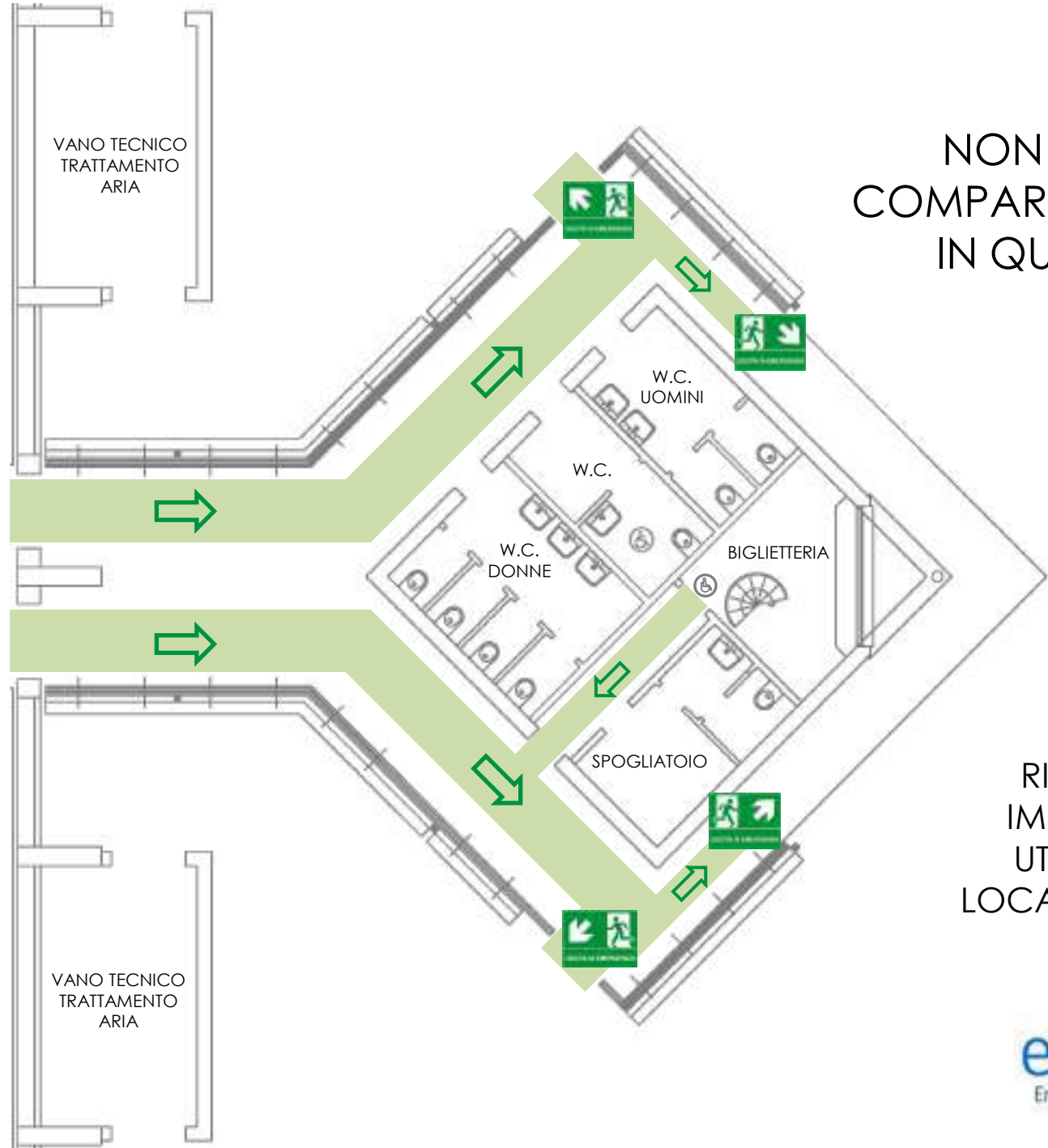


ENTRAMBI I  
LOCALI  
RISULTANO  
REI60



CAMPI  
DA  
GIOCO

- PORTE REI
- MURO DIVISORIO REI



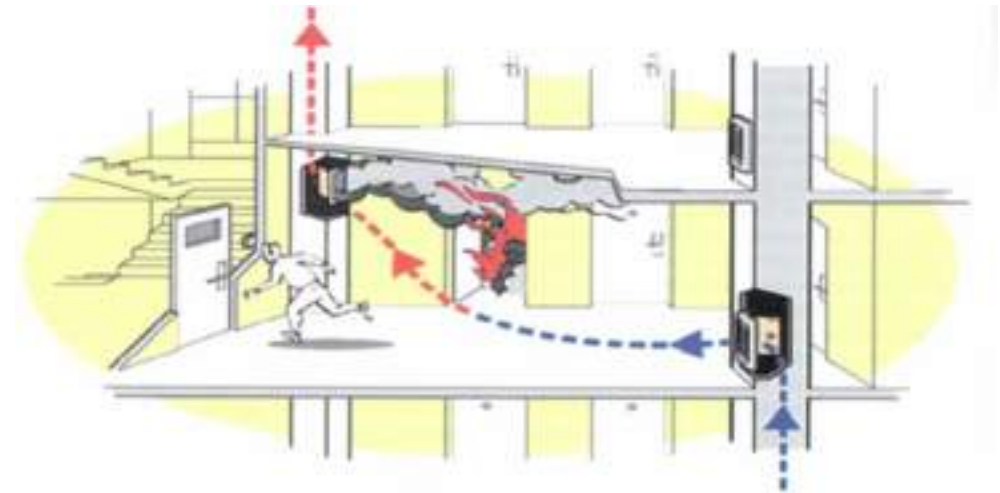
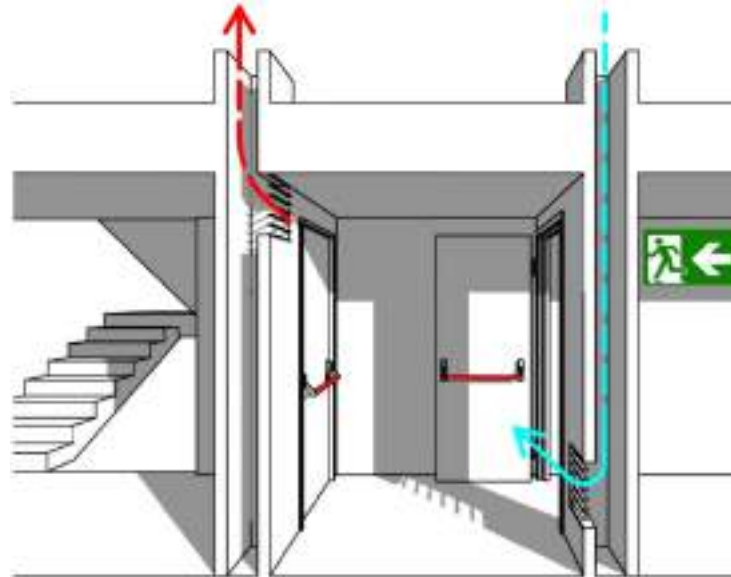
NON CI SONO  
COMPARTIMENTAZIONI  
IN QUEST'AREA



RISULTA PERCIO'  
IMPORTANTE NON  
UTILIZZARE QUESTI  
LOCALI COME DEPOSITI  
DI MATERIALI

### 1.7 - Filtro a prova di fumo<sup>(15)(16)</sup>

Vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, dotato di due o più porte munite di congegni di autochiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata<sup>(17)</sup>, e comunque non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata<sup>(18)</sup> e comunque non inferiore a 0,10 mq sfociante al di sopra della copertura dell'edificio<sup>(19)</sup>, oppure vano con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco e mantenuto in sovrappressione<sup>(20)</sup> ad almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza, oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere<sup>(21)</sup> di superficie non inferiore a 1 mq con esclusione di condotti.



Ing. Mauro Malizia - Termini e definizioni di prevenzione incendi v4.4 - [Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno](#)

### 3.4 - Luogo sicuro<sup>(28)</sup>

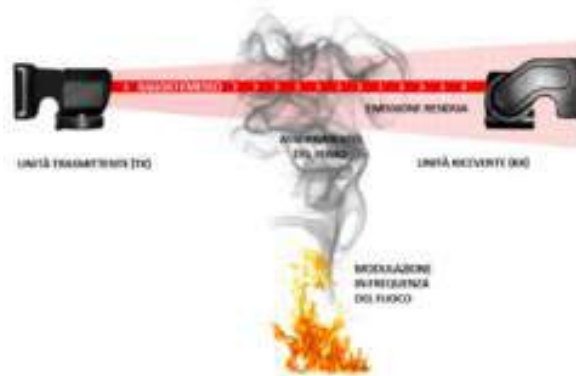
Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).



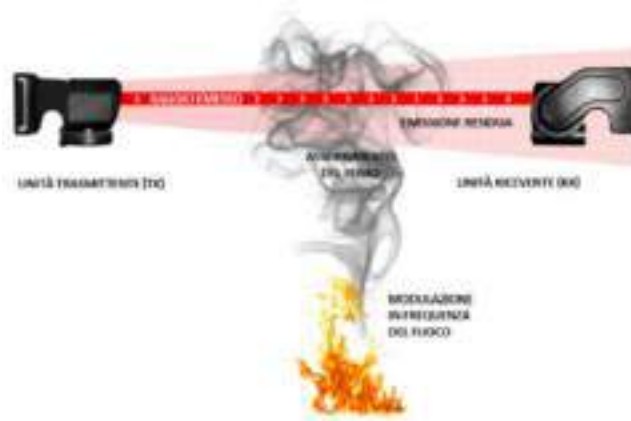
IN STRUTTURA NON SONO PRESENTI FILTRI FUMO A SEPARAZIONE DELLE COMPARTIMENTAZIONI ANTINCENDIO. E' NECESSARIO USCIRE ALL'ESTERNO PER RAGGIUNGERE IL PRIMO LUOGO SICURO, RECANDOSI POI AL PUNTO DI RACCOLTA

## CAPITOLO 4

# STRUMENTI DI PREVENZIONE A SERVIZIO DELLA STRUTTURA E DELLA SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE



# CENTRALE CONTROLLO EMERGENZE



**CENTRALE  
ANTINCENDIO**

**CENTRALE  
CONTROLLO EMERGENZE**



**INGRESSO PRINCIPALE**



## DISTRIBUZIONE IN STRUTTURA DELLE SIRENE DI ALLARME







CENTRALE CONVENZIONALE RIVELAZIONE INCENDIO

Zone text	
Z1: VANO QUADRI ELETTRICI	OTTICO
Z2: MAGAZZINO STRINGHER	OTTICO+PULS
Z3: MAGAZZINO TORNELLI	OTTICO+PULS
Z4: CAMPO DA GIOCO E REGILO	PULSANTI

Allarme da Sensore (Led Rosso Lampeggiante) 
 Allarme da Pulsante (Led Rosso Fisso)



# ESEMPIO DI CORRELAZIONE

66



CENTRALE CONVENZIONALE RIVELAZIONE INCENDIO

Zone text	
Z1: VANO QUADRI ELETTRICI	OTICO
Z2: MAGLIANO STRINGHER	OTICO+PULS
Z3: MAGLIANO MARINELLI	OTICO+PULS
Z4: CAMPO DA GIOCO E RESTRO	PULSANTI

● Allarme da Sensore (Led Rosso Lampeggiante) ● Allarme da Pulsante (Led Rosso Fisso)

# VERIFICARE SEMPRE LA PRESENZA DELLE CHIAVI DI GESTIONE

## Sistema

Il sistema è controllato da un processore con un software che controlla e garantisce la sicurezza del sistema e che ne aumenta la sua affidabilità.

L'accesso al sistema è limitato da password o interruttore a chiave (livello 2).

LED di stato e cicalino mostra lo stato corente del sistema.

La centrale dispone di 10 LED di stato, LED di zona, (allarme e guasto/disabilitato/test), pulsanti di zona (disabilitato/test/abilitato) e 5 pulsanti funzione.



VS



CENTRALE  
ANTINCENDIO



## CENTRALE ANTINCENDIO



# LIBRETTO DI ISTRUZIONI CENTRALE ANTINCENDIO

PRENDERE CONOSCENZA DEL MANUALE DI USO DELLA CENTRALINA, IN PARTICOLARE:

1. DEI LIVELLI E MODALITA' DI ACCESO,
2. DELLE MODALITA' DI TACITAZIONE
3. DELLE MODALITA' DI ALLARME

IN CASO DI ALERTA DA PARTE DELLA CENTRALINA, PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE ALLA VERIFICA DA PARTE DELL'ADDETTO ANTINCENDIO SULLA REALE PRESENZA DI EVENTO OVE INDICATO

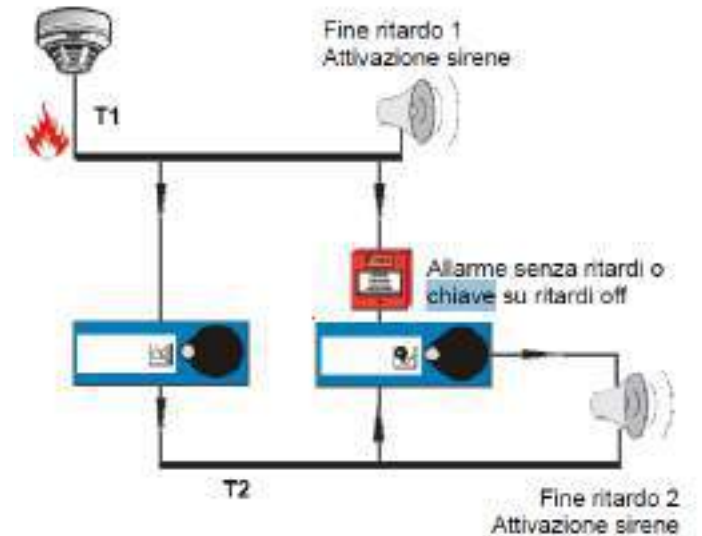
- SE FALSO POSITIVO TACITARE L'IMPIANTO ED AVVISARE EDR UDINE DELLE ANOMALIE RISCONTRATE
- SE EVENTO REALE, FRONTEGGIARE L'EVENTO CON I PRESIDI ANTINCENDIO A SERVIZIO DELLA STRUTTURA, QUALORA NON SIANO GIA' ATTIVE LE SIRENE, PREMERE IL PULSANTE DI ALLARME PIU' VICINO E IN QUALSIASI CASO ATTIVARE L'EVACUAZIONE (anche preventiva in caso di dubbio!)



## FUNZIONE RITARDO

### Fuzioni di ritardo

Allarme in una zona con ritardo



### Ritardo sirena

L'utente può avviare o arrestare il ritardo sirene configurato premendo il tasto Ritardo Si/No.

Dal Livello 3 (programmazione), è possibile programmare 2 ritardi indipendenti (10 minuti max.)

Tempo 1 (Conferma): Durante questo tempo, l'utente deve premere il tasto **Buzzer Mute** per riconoscere l'allarme, in caso contrario si attivano le sirene. I tempi configurabili sono: 0, 30, 60, 90, 120, 150, 180, 210, 240 e 300 sec.

Time 2 (Ispezione): tempo aggiuntivo per verificare l'allarme. Dopo questo periodo di tempo, si attivano le sirene. I tempi configurabili sono: 0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 min.

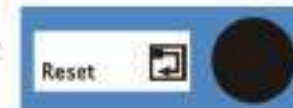


## FUNZIONE TACITAZIONE

- 1- Per tacitare la centrale, premere: **Tacitazione Cicalino**
- 2- Verificare l'Allarme o il Guasto seguendo le procedure stabilite
- 3- Per abilitare altre funzioni, tenere premuto il tasto: **Tastiera**  
Quindi premere: **Z1, Z2, Z2, Z1** in questo ordine o girare la **Chiave**
- 4- Per tacitare le sirene, premere: **Tactaz. Sirene**. Per riattivare, ripremere lo stesso tasto. Per **Evacuazione**, tenere premuto per **3 sec.**
- 5- Per ripristinare la centrale al suo stato normale, premere: **RESET**

- **Tacitazione ed attivazione sirene:** Premere TACITAZIONE SIRENE per tacitare le sirene, ed il LED TACITAZIONE SIRENE si attiverà. Premere nuovamente questo tasto per ripristinare le sirene nuovamente.
- **Disabilitazione sirene:** In una situazione senza presenza di allarmi, premere il tasto TACITAZIONE SIRENE una volta per disabilitare le sirene, i LED DISABILITAZIONE E GUASTO SIRENE si accenderanno. Premere il tasto TACITAZIONE SIRENE di nuovo per attivare le sirene. Le sirene disabilite non si attiveranno in caso di allarme.
- **Evacuazione:** Premere TACITAZIONE SIRENE per 3 secondi per attivare tutte le sirene.

**RESET:** Premere questo tasto per resettare il sistema. Ogni allarme esistente o guasto sarà segnalato nuovamente dopo aver ripristinato il sistema.



**CENTRALE  
ANTINCENDIO**

**Guasto Alimentazione** (giallo): Questo led segnala un guasto nel gruppo di alimentazione della centrale.

- **LED acceso:** Guasto alimentazione. Verificare l'alimentatore 220Vca e le batterie, i fusibili di entrambe e l'uscita ausiliaria 24V. Quando la causa del guasto è stata rimossa, premere il tasto Reset (livello di accesso 2) per riportare il sistema ritornare al suo stato normale.

**Guasto Sistema** (giallo): Guasto di sistema rilevato.

- **LED acceso:** Guasto sistema. Togliere la tensione di alimentazione 220V, le batterie fino a quando il LED di alimentazione è spento; quindi collegare nuovamente. Se il problema persiste, contattare il fornitore.

**Sirene Guasto/ Disabilitate** (giallo): Presenza sul circuito sirene o sirene disabilitate.

- **LED con lampeggio veloce:** Questo indica che c'è un guasto nel circuito sirena a causa di un corto circuito, circuito aperto o sovraccarico. Verificare l'impianto e le resistenze di fine linea; controllare anche i fusibili relativi alle sirene. Una volta risolto il guasto, premere il tasto Reset (livello di accesso 2) per riportare il sistema allo stato normale.
- **LED acceso (e LED "Disabil." acceso):** Sirena disabilitata. Abilitare le sirene premendo il tasto Tacitazione sirene (livello di accesso 2) fino a che il LED di zona giallo si spegne.

**Sirene Ritardate** (giallo): Questo LED segnala che le sirene sono configurate con ritardo da allarme rilevato in una zona.

- **LED acceso:** Ritardi configurati sulle sirene.
- **LED lampeggiante:** Ritardi attivi. Alla fine del ritardo le sirene saranno attivate. Premere Ritardo SI/NO per fermare i ritardi attivi. Le sirene saranno attivate immediatamente appena riconosciuto un allarme dal sistema.



**CENTRALE  
ANTINCENDIO**



MOLTI LOCALI SONO DOTATI DI RILEVATORI PUNTIFORMI CHE POSSONO INTERESSARE LA CENTRALE ALLARMI ANTINCENDIO.

NON SI PUO' ESCLUDERE CHE DURANTE LE VOSTRE ATTIVITA' SPORTIVE, POSSA INSORGERE UN SEGNALE DI ALLARME PROVENIENTE DA AREE DA VOI NON UTILIZZATE.

CONSIDERANDO LA COMPLESSITA' DEI MOLTEPLICI FRUITORI DELLA STRUTTURA, SIANO ESSI DI CARATTERE DI MERO UTILIZZATORE SPORTIVO, CHE DI TECNICO CONTROLLI E MANUTENZIONI, ANCHE IN SEDE DI SOPRALLUOGO AI FINI DI ANALISI DEL PRESENTE DOCUMENTO, ALCUNI VANI TECNICI NON SONO STATI ISPEZIONABILI, IN CONSEGUENZA DELL'ASSENZA DELLE CHIAVI DI APERTURA.

IN CASO DI EMERGENZA, QUESTO ASPETTO PUO' RISULTARE SOSTANZIALE AI FINI DI UN PRONTO SPEGNIMENTO E / O COMUNQUE DI UN CONTROLLO DELL'EVENTO ATTRAVERSO PRESIDI DI PROTEZIONE INCENDIO MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVI COME AD ESEMPIO LA RETE IDRANTI.





**RILEVATORI  
PRESENTI NEI  
LOCALI TECNICI**



**LOCALE GIA'  
APERTO  
ISPEZIONABILE**



QUALORA LA CENTRALINA EVIDENZIASSE UN LOCALE TECNICO (COME QUELLO IN ESEMPIO):

1. VERIFICARE SE DALLA PORTA FUORIESCONO FUMI
2. SE RISPOSTA NEGATIVA, AVVICINA IL DORSO DELLA MANO ALLA PORTA E SENTI SE SCOTTA (OVVIAMENTE SE LA PORTA NON E' R.E.I.)
3. SE UNA DELLE PRIME RISPOSTE E' AFFERMATIVA, PREMERE IL PULSANTE DI ALLARME PIU' VICINO (DARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE), RACCOGLIERE GLI ADDETTI ANTINCENDIO NELL'AREA DI INTERESSE PER PROCEDERE AL TENTATIVO DI SPEGNIMENTO
4. SE LE RISPOSTE 1-2 SONO NEGATIVE APRI CON CAUTELA, RIMANENDO INIZIALMENTE DIETRO ALLA PORTA, QUALORA PRESENTE EVENTO PROCEDERE COME DA PUNTO 3



- IN CASO DI SOSPETTO FALSO POSITIVO DARE COMUNQUE PRONTO AVVISO AD EDR UDINE, TRAMITE I RIFERIMENTI RIPORTATI NEI CONTATTI A FINE PIANO, TACITARE LE SIRENE E AL TERMINE DELLE ATTIVITA' PROVVEDERE AD UN ULTERIORE VERIFICA DI ASSENZA EMERGENZA, TRASMETTENDO TALE ASPETTO SENSIBILE, ALL'EVENTUALE ASSOCIAZIONE IN SUBENTRO D'USO DELLA STRUTTURA NEL VOSTRO SEGUITO.
- ❑ QUALORA IL LOCALE FOSSE CHIUSO
  - CONTATTARE IMMEDIATAMENTE I VVF TRAMITE NUMERO UNICO 112
  - PROCEDERE CON UN EVACUAZIONE PREVENTIVA DELLA STRUTTURA, SOSPENDENDO TALI ATTIVITA' PREDISPORRE LA RETE IDRANTI AL FINE DI UTILIZZARE LE LANCE ANTINCENDIO PER RAFFREDDARE I LOCALI, POST SGANCIO ELETTRICO PREVENTIVO DELLA STRUTTURA TRAMITE APPOSITI PULSANTI
  - TENERSI A DISTANZA DALL'EVENTO (NON METTERSI IN PERICOLO) ED INDIRIZZARE IL GETTO A RAFFREDDARE LA PANNELLATURA ( O LA COPERTURA DELLA STRUTTURA SE SI IPOTIZZA I LOCALI DI VENTILAZIONE ESTERNI ALLA PALESTRA)
  - ATTENDERE L'ARRIVO DEI VVF E NON METTERE IN PERICOLO LA PROPRIA INCOLUMITA' E QUELLA DELLA SQUADRA

## ESEMPIO DI RAFFREDDAMENTO LOCALE NON ISPEZIONABILE



20 MT DI MANICHETTA E INDICATIVAMENTE 10-20 MT DI GETTO

# ESEMPIO DI RAFFREDDAMENTO LOCALE NON ISPEZIONABILE

76



20 MT DI MANICHETTA E INDICATIVAMENTE 10-20 MT DI GETTO

# ESEMPIO DI RAFFREDDAMENTO LOCALE NON ISPEZIONABILE

77



20 MT DI MANICHETTA E INDICATIVAMENTE 10-20 MT DI GETTO

# PULSANTI DI SGANCIO ELETTRICO GENERALE



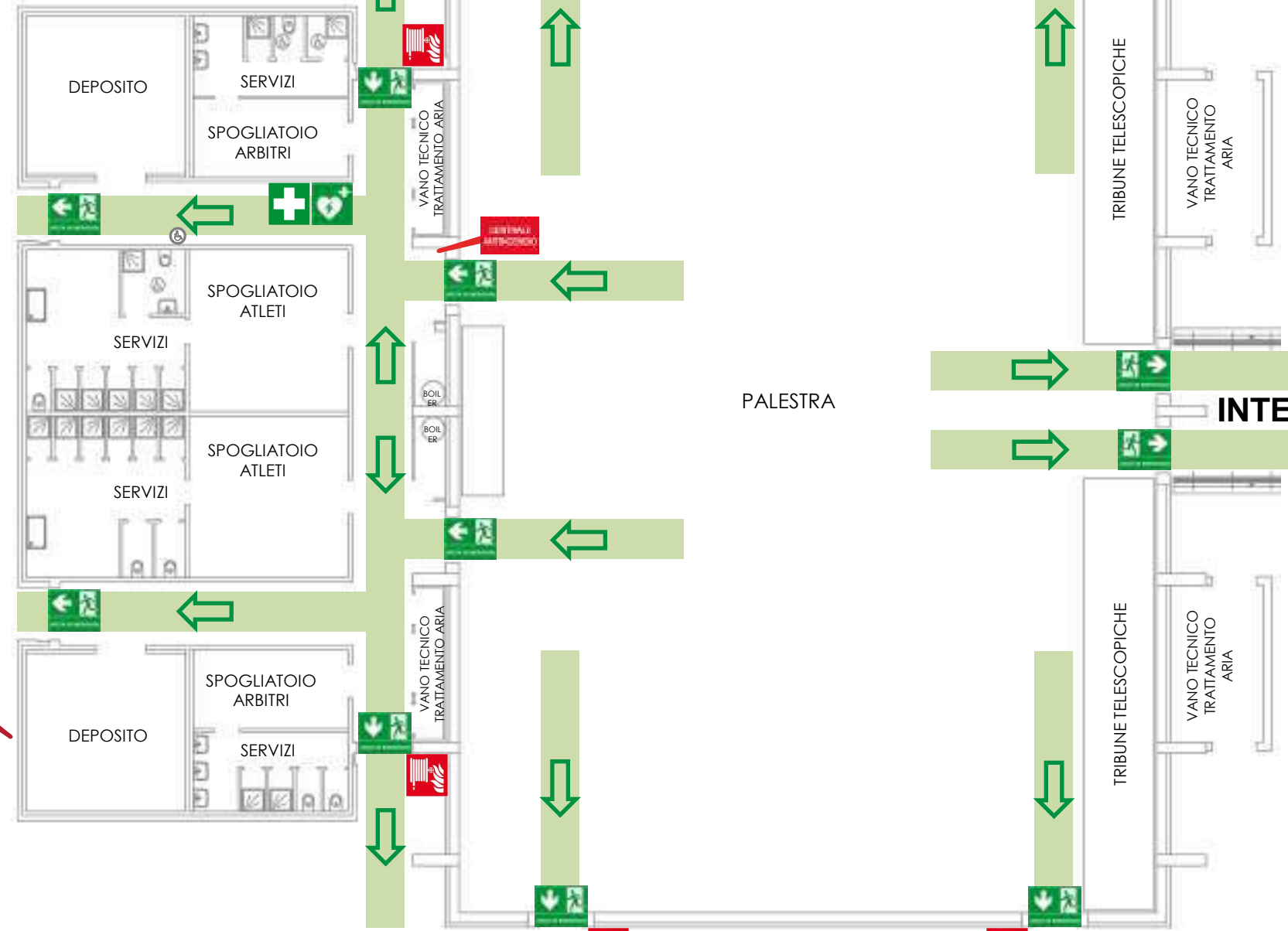
ESTERNO

ESTERNO

INTERNO

PALESTRA

ESTERNO

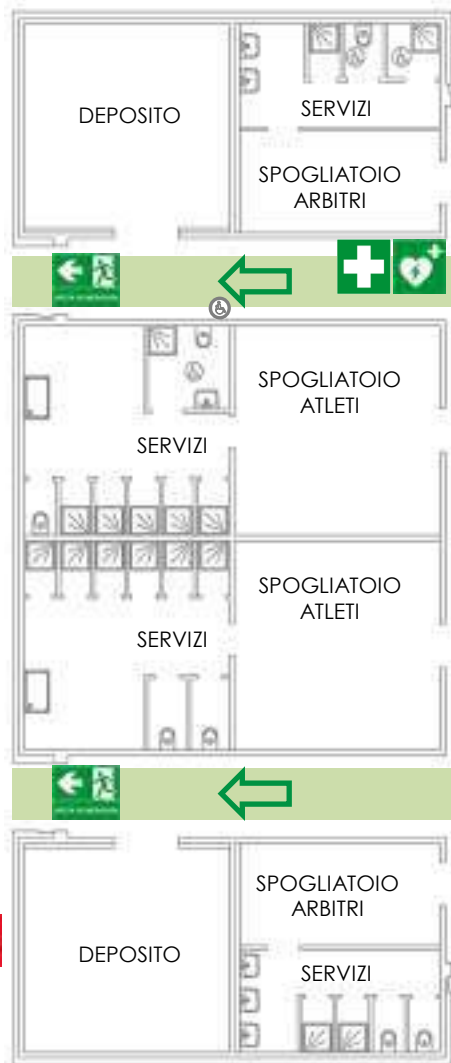


## PULSANTI DI SGANCIO ELETTRICO GENERALE





ESTERNO



VANO TECNICO TRATTAMENTO ARIA

VANO TECNICO TRATTAMENTO ARIA

ESTERNO

PALESTRA

INTERNO

TRIBUNE TELESCOPICHE

TRIBUNE TELESCOPICHE

VANO TECNICO TRATTAMENTO ARIA

VANO TECNICO TRATTAMENTO ARIA

ESTERNO



## PULSANTI DI SGANCIO ELETTRICO GENERALE

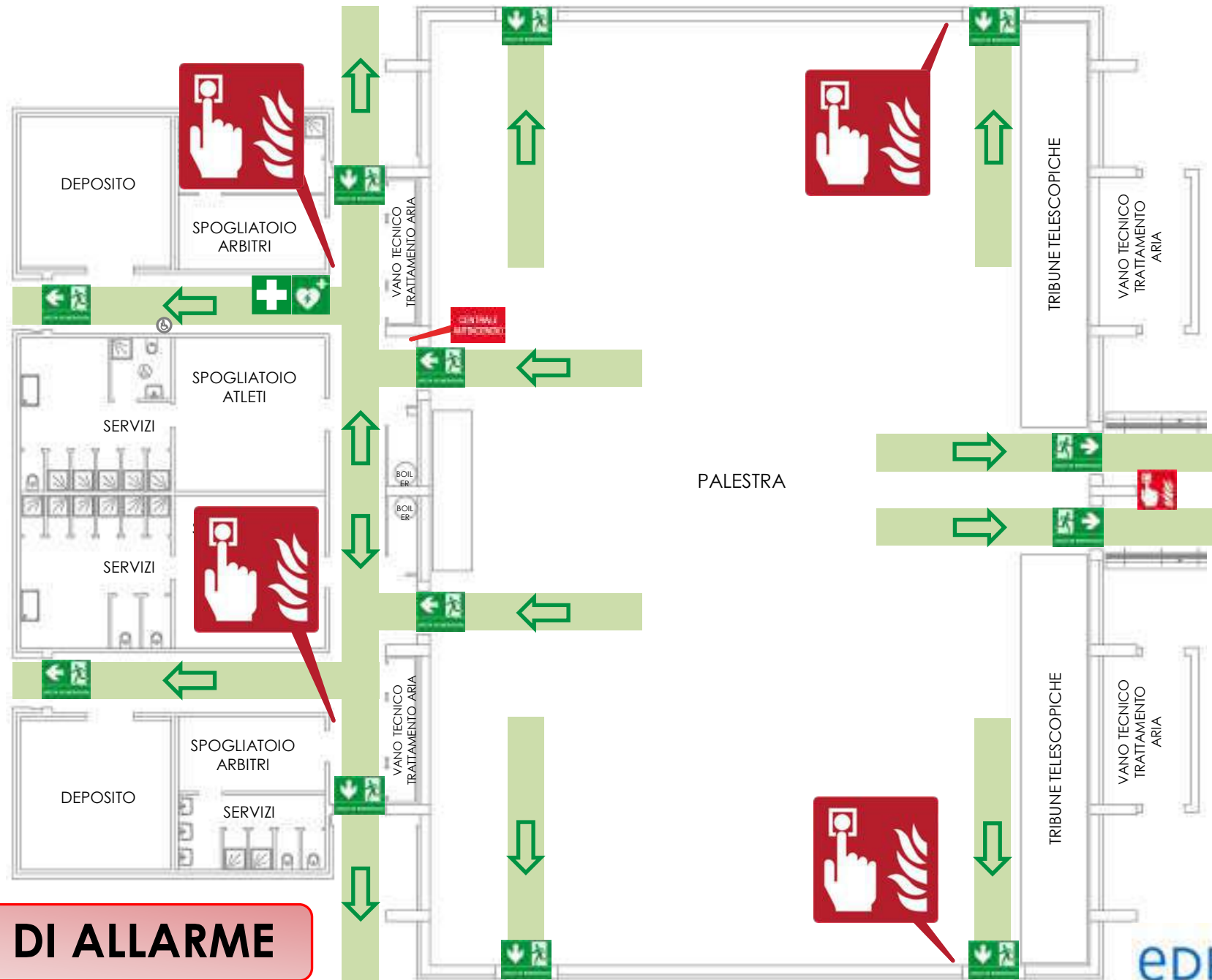


## PULSANTI DI ALLARME



L'IMPORTANZA DEL LORO UTILIZZO, RISIEME NELL'ALLERTARE TUTTA LA STRUTTURA ED ANCHE I LOCALI PIU' LONTANI ED ISOLATI SULL'EMERGENZA IN ATTO, SOLLECITANDO COSI' L'EVACUAZIONE DEI PRESENTI E DANDO SUPPORTO AGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE.

TALI PULSANTI VANNO PREMUTI ANCHE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA DI FALSI POSITIVI, QUALORA DALL'ACCERTAMENTO RISULTI ESSERCI REALMENTE UNO STATO DI EMERGENZA



**PULSANTI DI ALLARME**

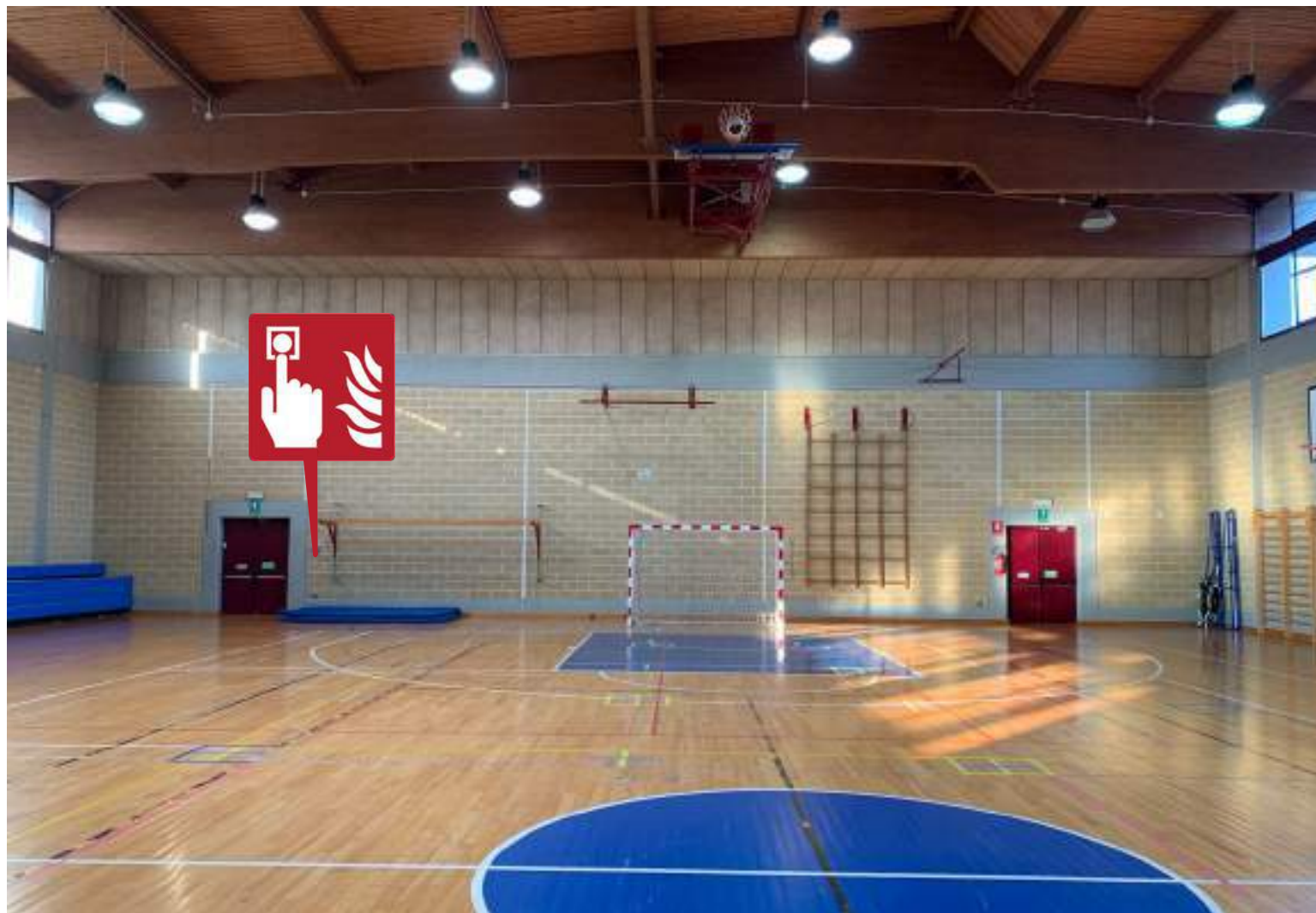
# PULSANTI DI ALLARME

85



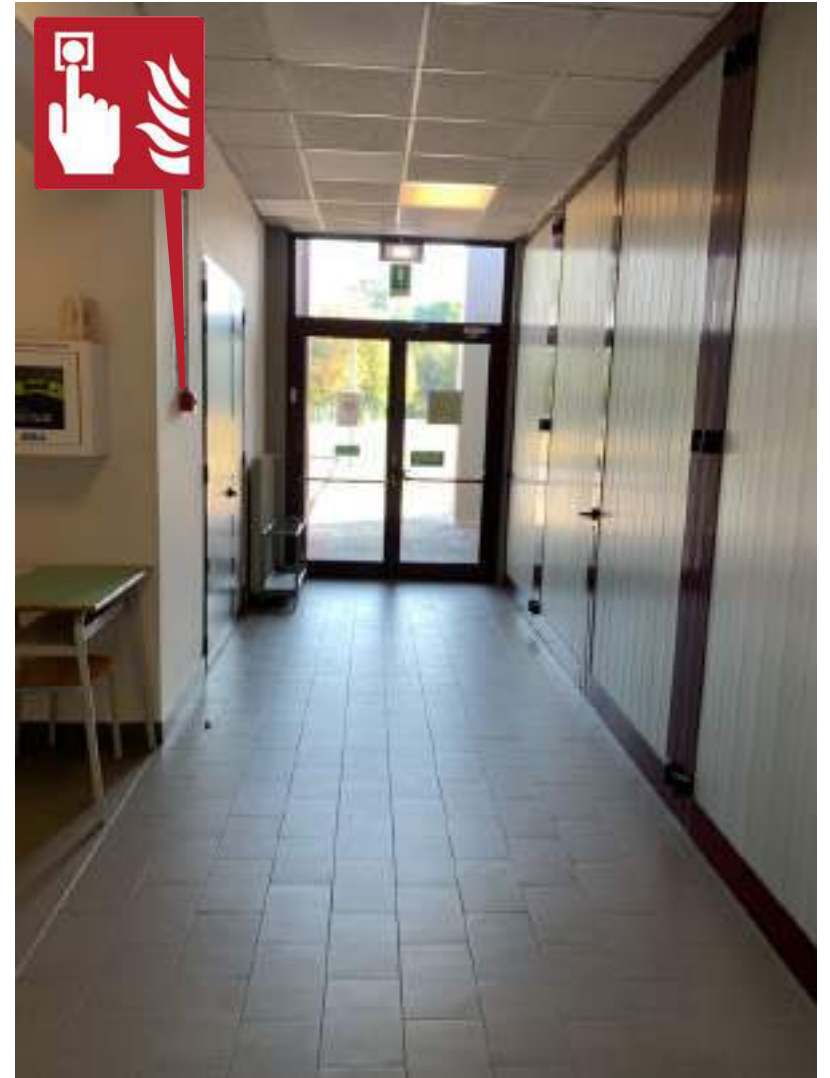
# PULSANTI DI ALLARME

86

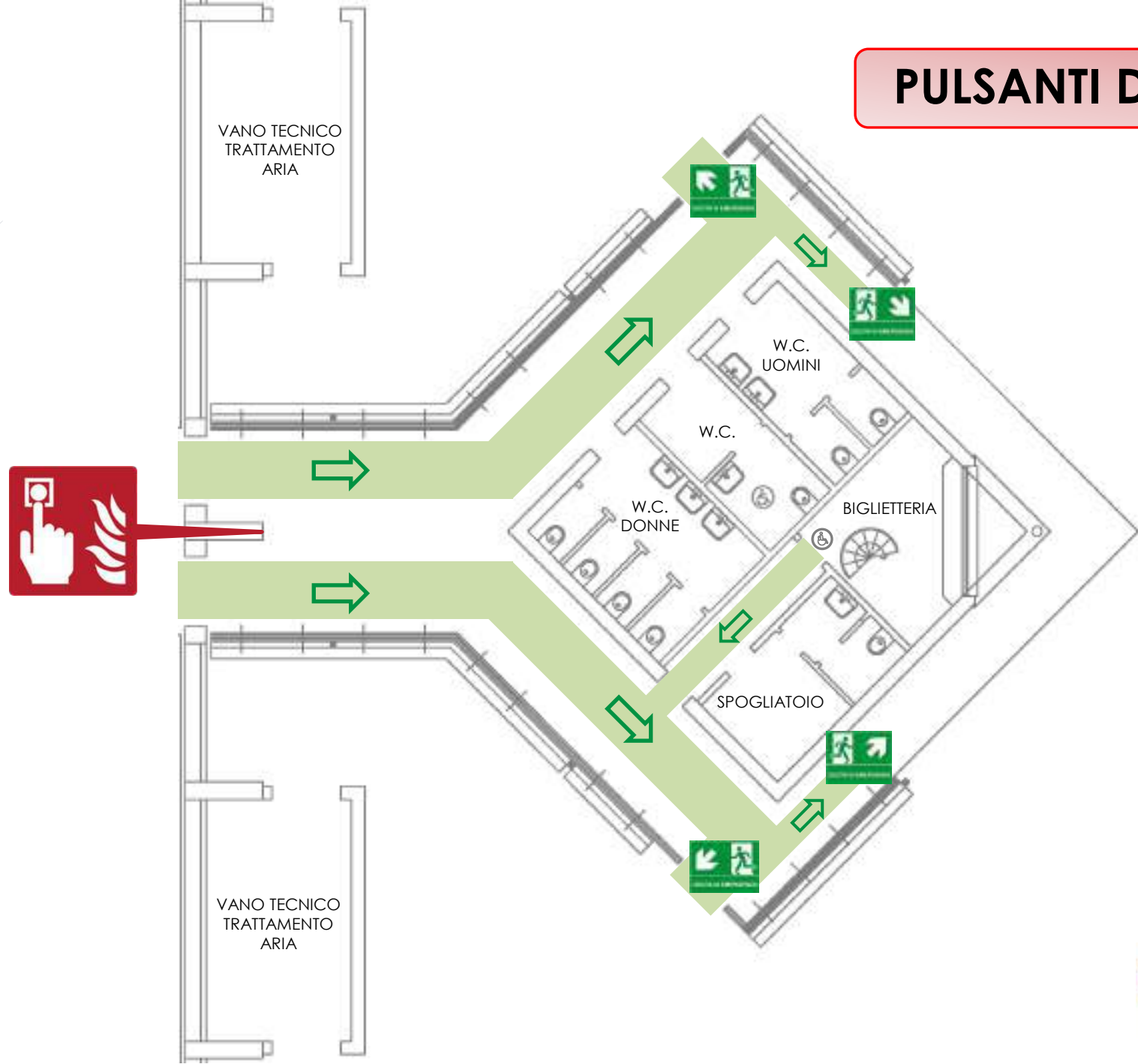


# PULSANTI DI ALLARME

87



# PULSANTI DI ALLARME







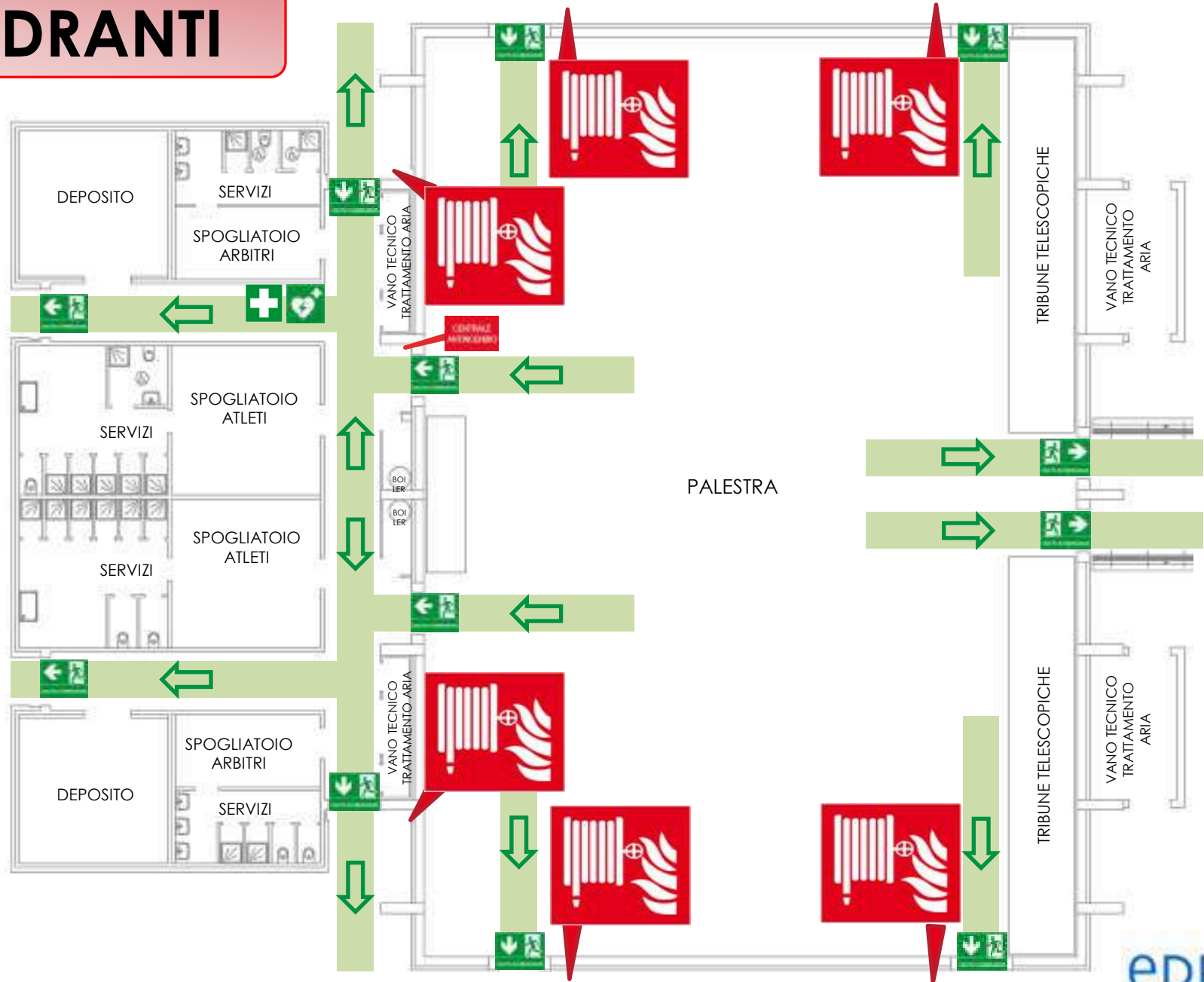
**PULSANTI DI ALLARME**



# RETE IDRANTI



# RETE IDRANTI



# RETE IDRANTI

92

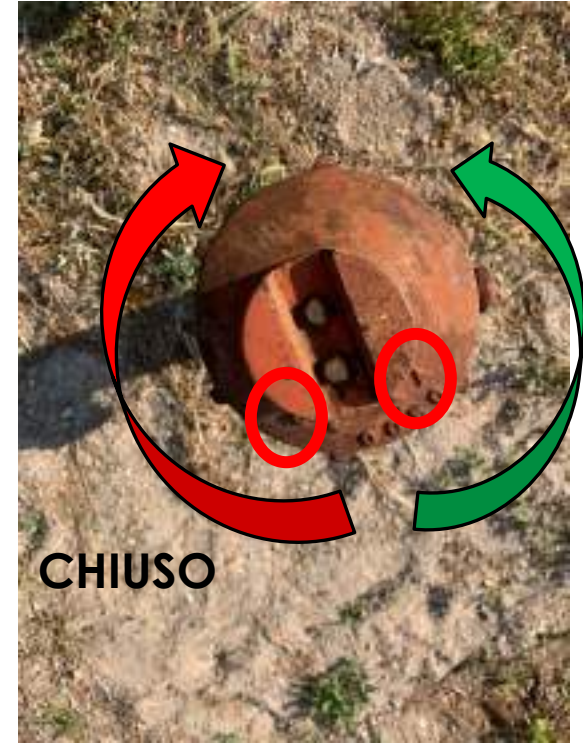
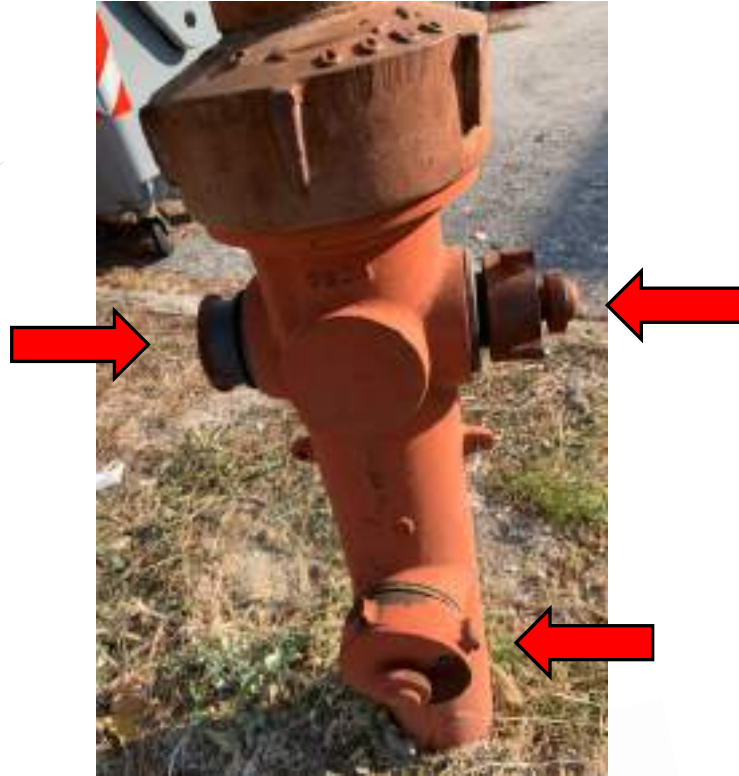


20 MT DI MANICHETTA E INDICATIVAMENTE 10-20 MT DI GETTO

# RETE IDRANTI

93





# RETE IDRANTI



CHIAVE DI MANOVRA IDRANTE

# RETE IDRANTI

95



Ingresso principale

Ingresso secondario



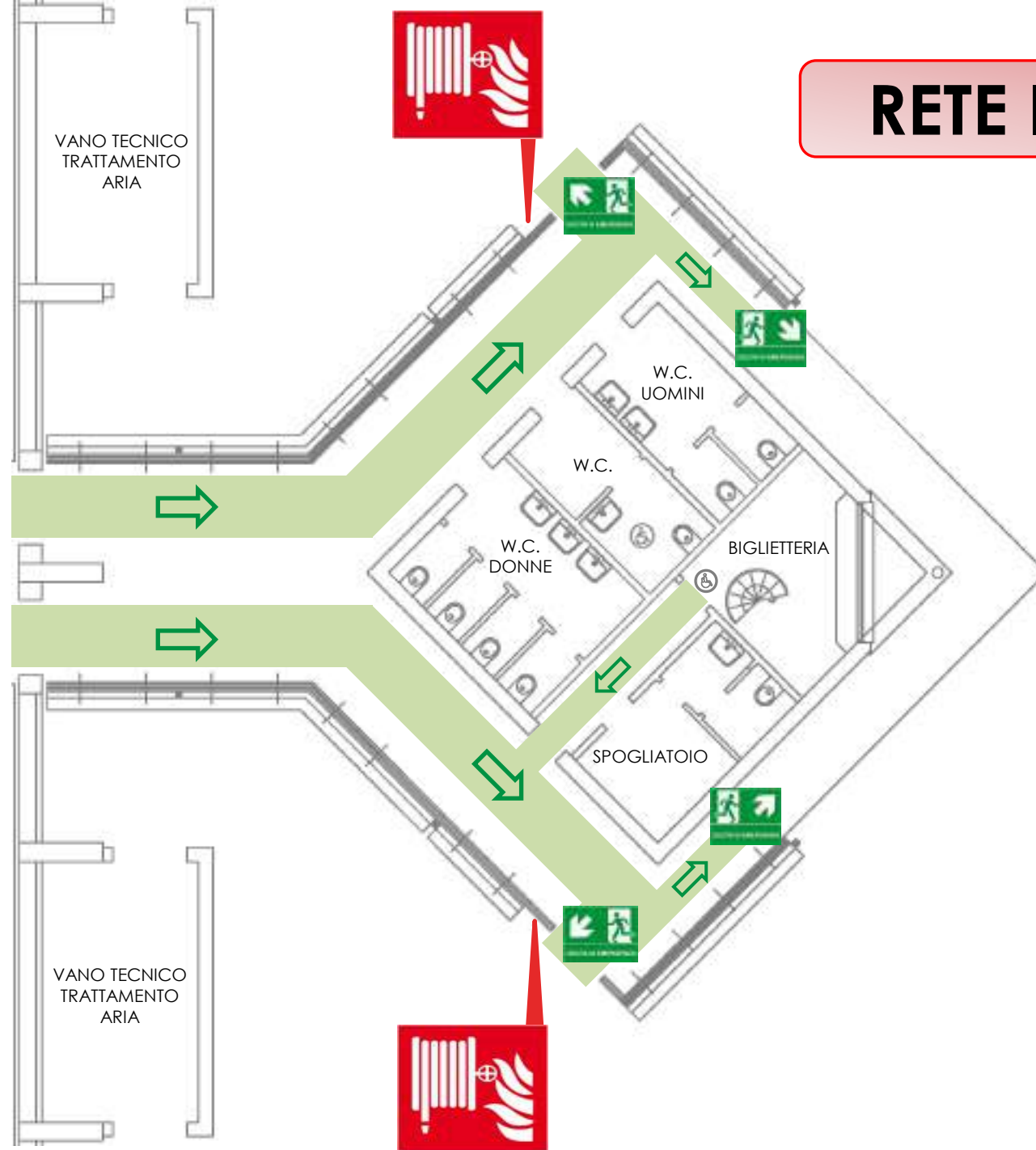
20 MT DI MANICHETTA E INDICATIVAMENTE 10-20 MT DI GETTO

# RETE IDRANTI





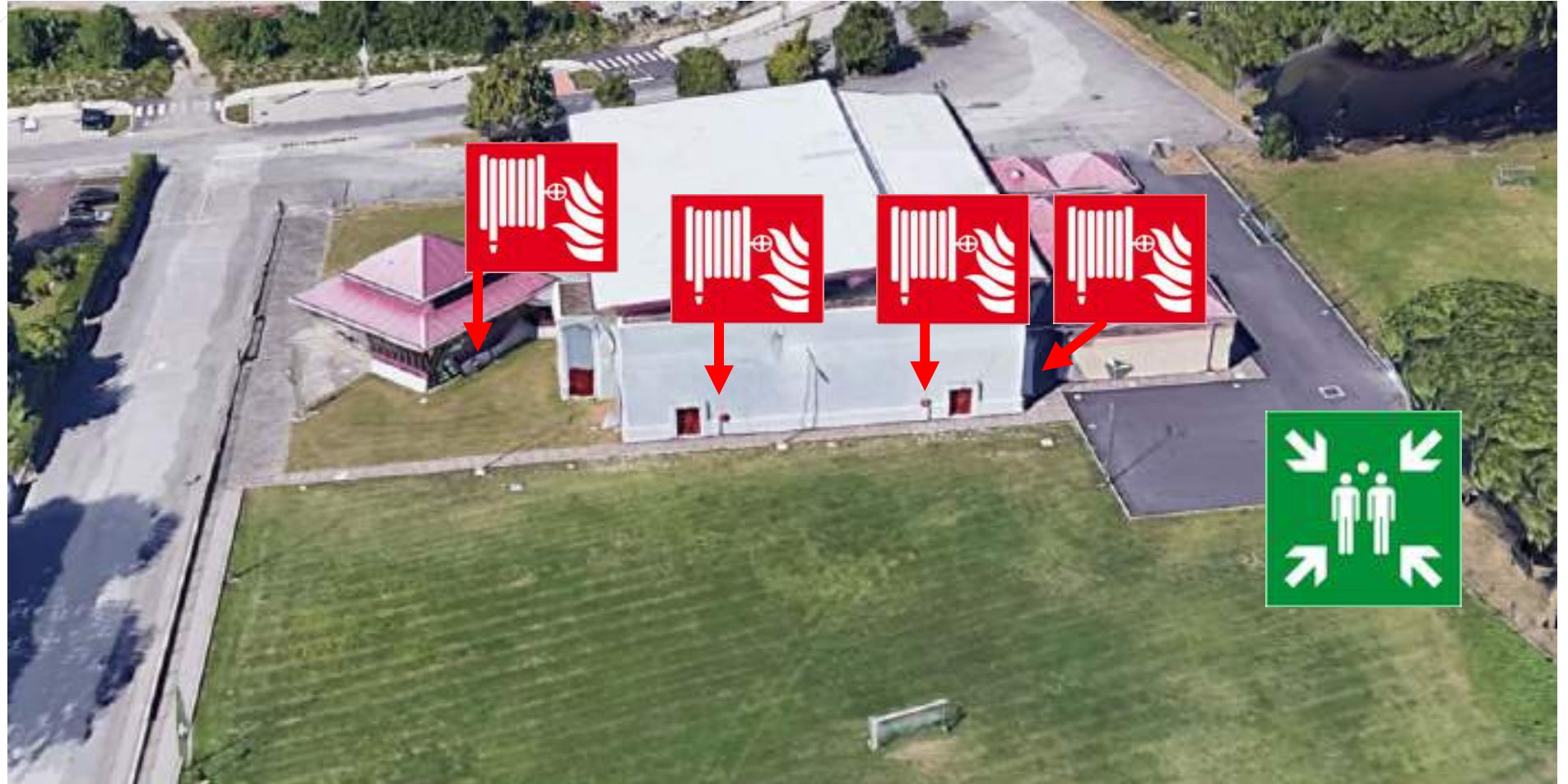
# RETE IDRANTI



# RETE IDRANTI



# RETE IDRANTI



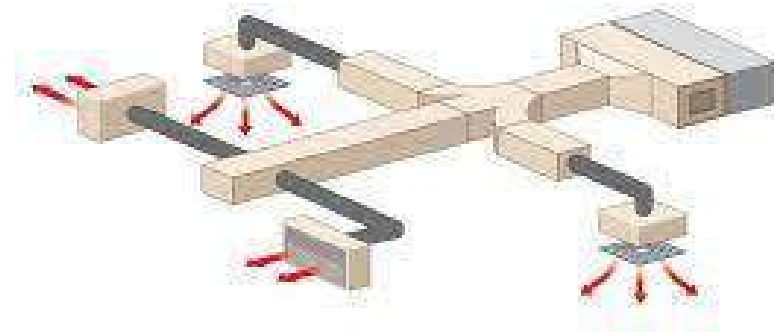
20 MT DI MANICHETTA E INDICATIVAMENTE 10-20 MT DI GETTO



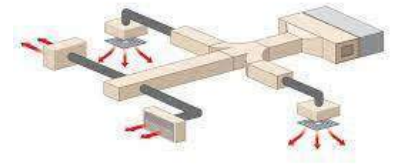
## RETE IDRANTI

## CAPITOLO 5

### INTERSEZIONI IMPIANTISTICHE IN CASO DI EMERGENZA IN ATTO



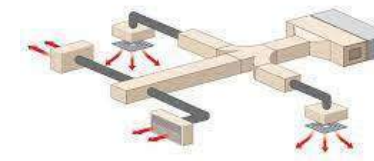
# IMPIANTO MECCANICO ARIA CAMPO DA GIOCO



**QUADRO  
GENERALE**



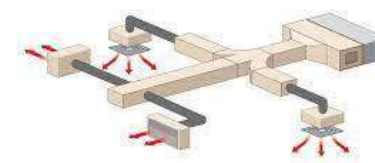
# IMPIANTO MECCANICO ARIA CAMPO DA GIOCO



QUADRO  
SINGOLO



# IMPIANTO MECCANICO ARIA CAMPO DA GIOCO



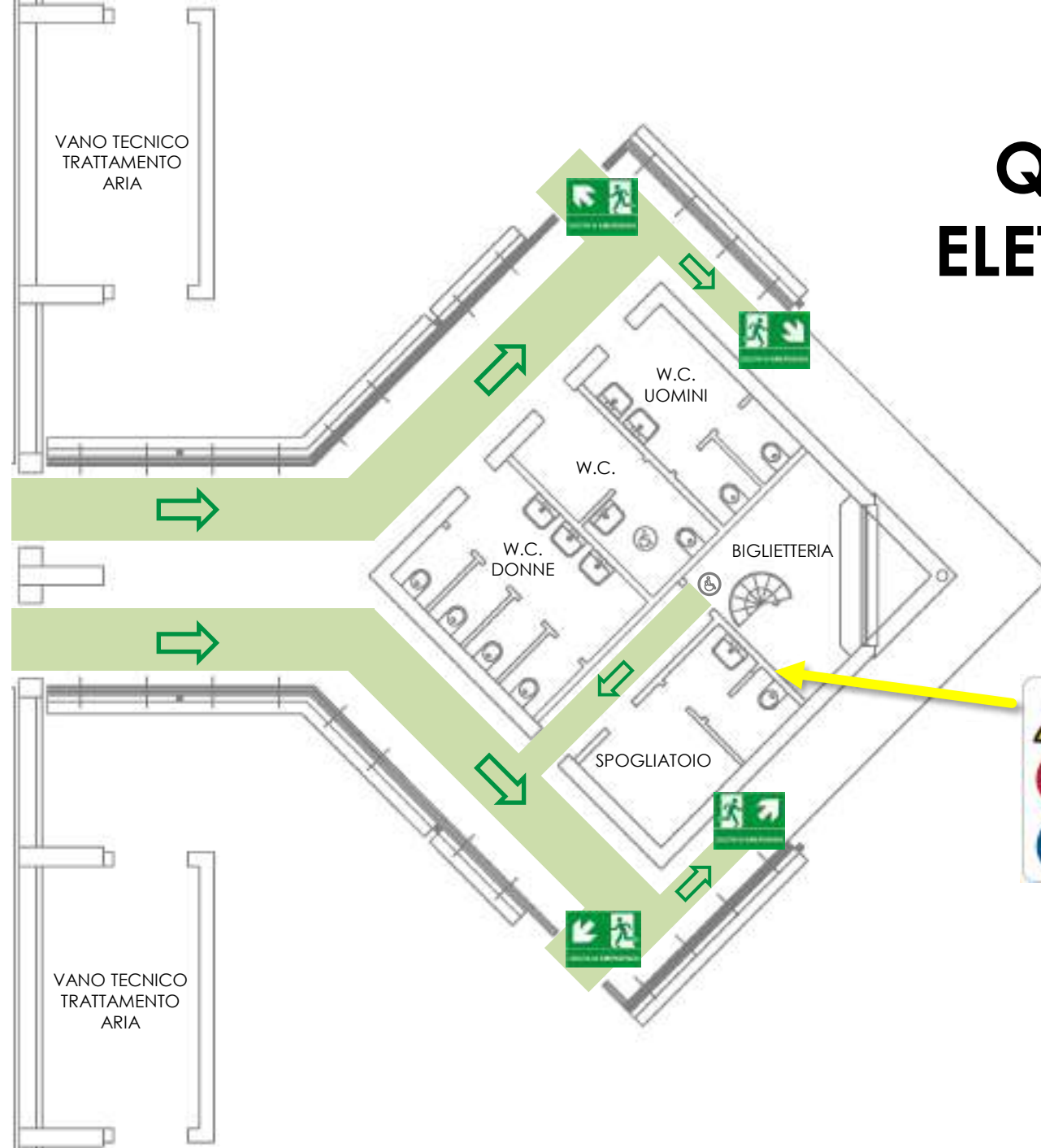
**QUADRO  
SINGOLO**





# QUADRO ELETTRICO GENERALE

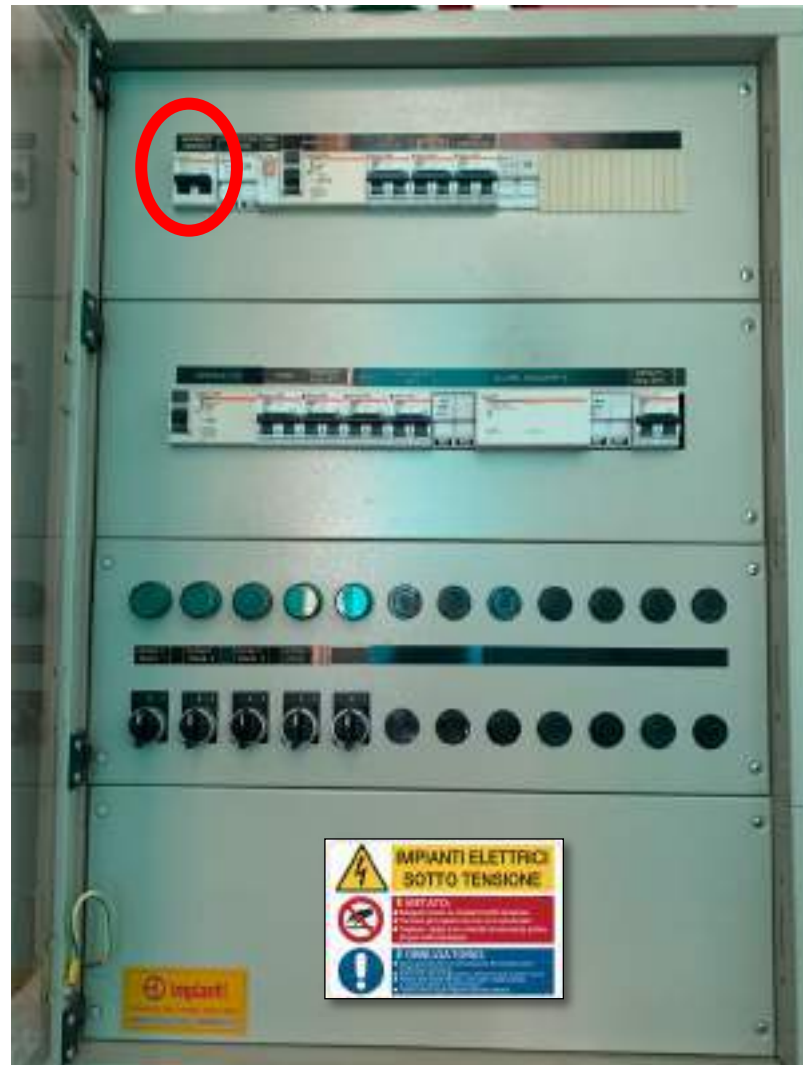




# QUADRO ELETTRICO DI ZONA



# SOTTOQUADRO ELETTRICO IN STRUTTURA ROMBOIDALE



## CAPITOLO 6

### AREE CON RISCHI SPECIFICI / PARTICOLARI



## AREE CON RISCHI SPECIFICI / PARTICOLARI



NON RIMUOVERE LE GRIGLIE  
LOCALE SOTTOSTANTE  
PERICOLOSO AD ACCESSO  
LIMITATO



# AREE CON RISCHI SPECIFICI / PARTICOLARI

111



NON ACCEDERE  
LOCALE SOTTOSTANTE PERICOLOSO  
AD ACCESSO LIMITATO



# AREE CON RISCHI SPECIFICI SPAZI RISTRETTI / CONFINATI

NEL SEGUITO UN ACCENNO DEI REQUISITI DI ACCESSO







## AREE CON RISCHI SPECIFICI SPAZI RISTRETTI / CONFINATI



PER ACCEDERE A QUESTE AREE, CHIUNQUE FOSSE NECESSITATO DA MOTIVAZIONI LAVORATIVE DEVE COMUNICARE E PROGRAMMARE CON TECNICO REFERENTE EDR UDINE TALI INTERVENTI. EDR UDINE DOVRA' PROCEDERE CON LA VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICA SECONDO 177/2011 INIZIANDO DAL REQUISITO MINIMO PRESCRITTO ED ABITUALMENTE CRITICO:

Requisiti imposti dall'articolo 2 del DPR 177/2011.

Riguardo al punto c), relativo alla *presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (...)*, il relatore ricorda che "la misura del 30% deve intendersi riferita al personale che è impiegato sul cantiere e non al numero complessivo della forza lavoro assunta dall'azienda, poiché potrebbe essere presente una rilevante quota di dipendenti impiegati in tutt'altre attività (magari di tipo amministrativo) che non necessitano affatto di questo tipo di esperienza professionale".



## AREE CON RISCHI SPECIFICI SPAZI RISTRETTI / CONFINATI



NEL SEGUITO VERRA' VALUTATO IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA ANDANDO AD APPROFONDIRE CON PARTICOLARE INTERESSE QUANTO PRESCRITTO DALLE LINEE GUIDA SUGLI AMBIENTI CONFINATI E LA MODALITA' DI ESTRAZIONE IN CASO DI EMERGENZA DAL LUOGO DI INTERVENTO.

Tecnica di accessibilità / salvataggio per il sistema "con ingresso di salvataggio"

numero di lavoratori operanti all'interno del luogo confinato	1	2	3	4*	5*	6*
Numero <u>minimo</u> di addetti al salvataggio	2	3	4	5	6	7
Numero minimo di addetti al salvataggio <b>raccomandati</b>	3	3	5	6	7	8

\* così ritenuti poco probabili nelle pratiche

Tecnica di accessibilità / salvataggio per il sistema ad "ingresso di salvataggio"

Numero di lavoratori operanti all'interno del luogo confinato	1	2	3	4	5	6
Numero minimo di addetti:						
al salvataggio all'esterno dello spazio confinato - compreso il Responsabile	2	3	3	4	4	4
al salvataggio che possono estrarre nel spazio confinato (squadra di salvataggio)	2	4	5	6	6	6
Numero* minimo di addetti <b>raccomandati</b> :						
al salvataggio all'esterno dello spazio confinato - compreso il Responsabile	3	4	4	4	4	4
al salvataggio che possono estrarre nel spazio confinato (squadra di salvataggio)	3	4	6	7	7	8

\* In ragione della natura del luogo confinato e delle difficoltà di salvataggio, il numero dei soccorritori da prevedere necessariamente può significativamente aumentare. Ad esempio nel caso in cui sia da trasportare all'esterno un ferito/a non collaborante e contemporaneamente somministrare allo stesso una sostanza iniettiva, di cui due addetti al trasporto ed uno che fornisce l'aria.



NUMERO MINIMO DI  
ADDETTI COINVOLTI



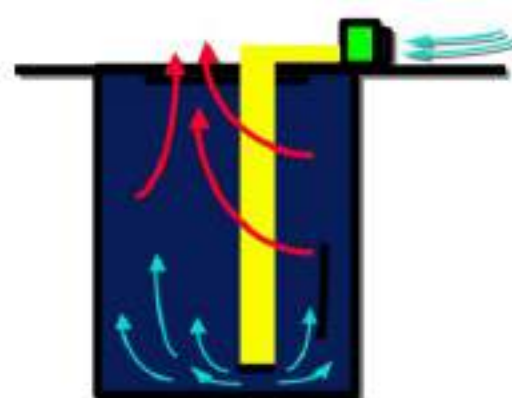
## AREE CON RISCHI SPECIFICI SPAZI RISTRETTI / CONFINATI



ALTRI PREREQUISITI ANALIZZATI  
- RILEVATORE DI GAS



- ELETTO VENTILATORE AMBIENTI CONFINATI





# AREE CON RISCHI SPECIFICI SPAZI RISTRETTI / CONFINATI



## ALTRI PREREQUISITI ANALIZZATI - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DI EMERGENZA

**Imbracatura Delta II ATEX**  
cintura, attacco dorsale e sternale

**ATEX**

✓ **Anelli di recupero sotto spazio**

Def. prodotto Taglie  
915.80241 ATEX S/L  
915.80242 ATEX L/XL

- Piatto dorsale a distanziatore con anelli a 2 in acciaio.
- Anelli dorsale e posteriormente verticali: design per il salvataggio e risalita.
- Fissato ad attacco rapido TMS LHM in lega di alluminio: leggero.
- Regolatori pericoli verticali: resistenti.
- Cintura a rete stretch.
- Design traspirante brevettato per una perfetta aerenata con il corpo.
- Intestini di rete stretch.
- N.A. Disponibile a pag. 18. Istruzione per il recupero in spazi ristretti.
- Conformità: EN 361 2002 ed. ANO 2200-1, CEIM, ANSI e NEN EN 627 G e 2 G e 3.

**Imbracatura Exofit Nex con cintura,**  
attacco dorsale e sternale

✓ **Anelli di recupero sotto spazio**

Def. prodotto Taglie  
915.80270 S  
915.80275 M  
915.80271 L  
915.80276 XL

- Attacchi con anelli a 2 in alluminio.
- Spalle, cinture e gambi regolabili.
- Cinture di rete stretch ad alto livello di comfort.
- Finito in polipropilene e daini e alta qualità.
- Accoppiato leggero, innovativo, funzionale e traspirante per la massima comodità.
- Attacchi ad attacco rapido: accoppiati con una sola mano.
- **Accesso in verticale affidabile ad anelli porta attrezzi: previsti in PFC.**
- Cinture fissate ad attacco rapido di qualità, in vitro per resistere all'abrasione.
- Intestini in rete stretch per un perfetto adattamento.
- N.A. Disponibile a pag. 18. Istruzione per il recupero in spazi ristretti.
- Conformità: EN 361 2002, EN 813 2000. • Peso: 2,30 - 1,08 Kg.
- Equipaggiato con il dispositivo antiscivolo da sospensione. (Vedi pag. 16).

**Elmetto Plasma HI VIZ**

**KASK**

Def. prodotto Colore  
941.8009 21 Bianco  
941.8009 22 Giallo  
941.8009 23 Rosso  
941.8009 25 Blu  
941.8009 27 Arancio

- Struttura interna in polipropilene, intarsi in polietilene alta densità.
- 10 prese d'aria per la migliore ventilazione.
- Sollecitore ad innalzamento ad alta visibilità.
- Materiali traspiranti per un maggior comfort d'uso, anche in condizioni estreme.
- Compatibile con lens, visore e cuffie Kask.
- Regolabile con circonferenza da 51 a 63 cm.
- Peso: 0,390 Kg.
- Conforme alla norma EN 397.

**Pixa® 3**

**PETZL**

**ATEX**

Proiettore multi-fascia: visione di prossimità e a lunga gittata, movimenti su brevi distanze. Posizionabile sulla testa, a ciondolo e a torce. Resistente a cadute <2m e schiacciamento <85 kg. Basso livello di carica: la luce non affievolisce o si attiva all'improvviso di avvertimento. Resistente agli agenti chimici e all'immersione.

Peso	Conformità ATEX
160 g	Conformità, Zona 2/22
160 g	Conformità, Zona 2/22
160 g	Conformità, Zona 2/22



## AREE CON RISCHI SPECIFICI / PARTICOLARI



## CAPITOLO 7



# PROCEDURE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Nota: ogni addetto deve apprendere tutte le potenzialità riportate nel piano di gestione delle emergenze al fine di dare uniformità condivisa di gestione al coordinatore





# COMPITI DEL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' (RICHIEDENTE)

# AFFOLLAMENTO MASSIMO CONCESSO



- 99 PERSONE
- NO PERSONE SPETTACOLO



# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



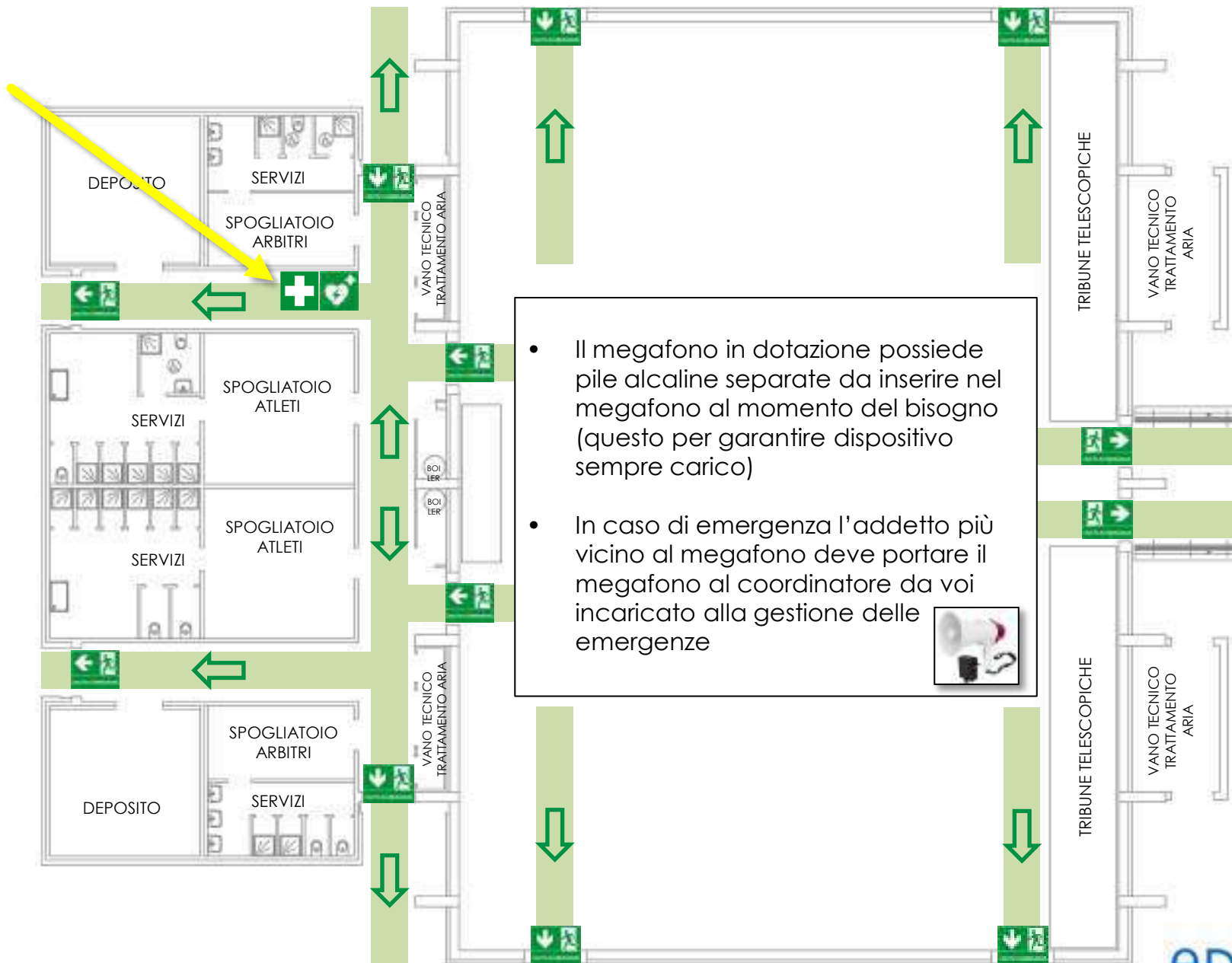
# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Il coordinatore deve:

- **Prendere provvedimenti, in caso di pericolo grave ed immediato, anche di interruzione delle attività, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza**
- **Controllo della situazione in atto e del corretto esodo generale**  
È colui che, anche tramite megafono, controlla l'esodo ed in particolare interviene in eventuali situazioni di isterismo, così da disincentivare infortuni e lesioni in genere che si possono determinare da una scorretta evacuazione





- Il megafono in dotazione possiede pile alcaline separate da inserire nel megafono al momento del bisogno (questo per garantire dispositivo sempre carico)
- In caso di emergenza l'addetto più vicino al megafono deve portare il megafono al coordinatore da voi incaricato alla gestione delle emergenze



# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



## MODALITA' DI ALLARME



- PREMERE IL PULSANTE DI ALLARME ANTINCENDIO MAGGIORMENTE VICINO



- EFFETTUARE IL COORDINAMENTO DELLE PERSONE TRAMITE MEGAFONO AL FINE DI STRUTTURARE UN CONTROLLO IMMEDIATO DI POTENZIALI ATTACCHI DI PANICO RASSICURARE E CALMARE I PRESENTI AL FINE DI NON SCATENARE UN EVACUAZIONE INCONTROLLATA.

# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Il coordinatore deve:

- **Contattare i soccorsi esterni al n.112**  
(VVF, Polizia, Carabinieri, Soccorso sanitario etc.)



<http://where.areu.lombardia.it/>

- Nel caso di atto terroristico e/o nel caso in cui la classica chiamata telefonica al numero unico 112 non sia direttamente possibile in quanto scatenerrebbe una reazione conseguente sui presenti, è raccomandata l'installazione e la conseguente allerta tramite l'applicazione «Where Are U» (il Friuli Venezia Giulia è attualmente coperto da tale applicazione, periodicamente controllare che tale requisito sia mantenuto)

# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

## Non è una perdita di tempo avere due interlocutori per ogni emergenza?

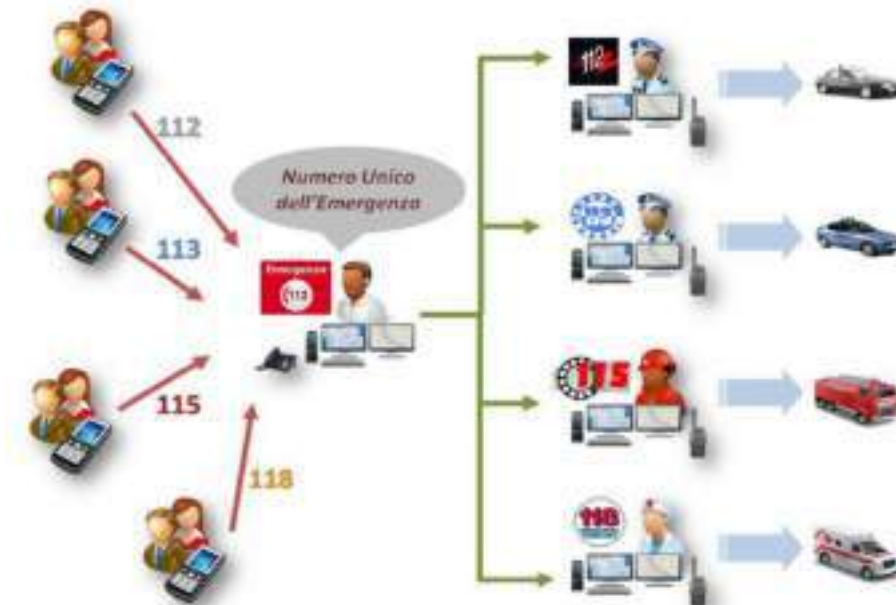
E' stato dimostrato, attraverso misurazioni sul campo, che relazionarsi prima con l'operatore del Numero Unico di Emergenza e poi con quello della Centrale competente (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco e Soccorso sanitario) non è una perdita di tempo per il cittadino. In realtà la chiamata viene anzitutto filtrata (e verificato se appropriata), poi localizzata e infine "passata" con i dati di localizzazione e con la possibilità di una gestione coordinata e integrata tra le varie Forze coinvolte. In sostanza, quando arriva alla Centrale competente l'attivazione del soccorso è immediata; al limite potrà essere richiesta solo una rapida verifica dell'esattezza dei dati anagrafici.

## I numeri 118, 113 e 115 restano in funzione?

I numeri 118, 113 e 115 restano in vigore e dunque il cittadino può continuare a comporli. La chiamata confluirà comunque sul servizio Emergenza 112 e risponderà un operatore della Centrale Unica di Risposta (CUR 112).



Controlla sempre prima delle attività, che il tuo smartphone sia carico e abbia copertura telefonica



# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

## ALLERTA SILENZIOSA

### Cos'è Where Are U

L'app ufficiale del Numero Europeo dell'Emergenza 112



#### L'app dell'emergenza

Con l'app Where Are U, puoi contattare i soccorsi (Forze di Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco e Soccorso sanitario) in caso di emergenza; sarai messo in contatto con la Centrale Unica di Risposta 112 della tua zona.



#### Fatti localizzare

Essere individuati è fondamentale per inviare i soccorsi più rapidamente e con più precisione: Where Are U lo fa per te, inviando automaticamente la tua posizione all'operatore 112 che sta gestendo la tua emergenza.



#### Quando non puoi parlare

Se non puoi parlare, seleziona "chiamata silenziosa" o "chiamata + chat" e indica il tipo di intervento che di cui hai bisogno. L'operatore saprà come gestire al meglio la chiamata e se hai fatto richiesta di chat sarai ricontattato.



#### Il tuo profilo personale

Completa la tua scheda utente dall'app, per fornire all'operatore del 112 informazioni che possono aiutarlo a soccorrerti.



# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



## ALLERTA SILENZIOSA

**Cos'è Where Are U?**  
È l'app ufficiale per l'emergenza, collegata ai Centri Unificati di Risposta (CUR) del Numero Europeo d'Emergenza 112.

**Cos'è il Numero d'Emergenza Europeo 112?**  
È il numero indicato all'emergenza in tutto l'Europa, a cui inviare richieste di emergenza per l'intervento di Forze di Pubblica Sicurezza, Vigili del Fuoco e Soccorso sanitario.

**In cosa consiste l'eccezionalità di questa app?**  
Nel fatto che è connessa al sistema informativo della CUR 112, permettendo una localizzazione puntuale anche nei casi in cui il chiamante non sa o non è in grado di dire dove si trova.

**Come funziona l'app?**  
L'app rileva la posizione dello smartphone e, al momento della chiamata, la trasmette alla CUR 112 tramite rete dati o tramite SMS.

**Posso essere localizzato se chiamo senza usare l'app?**  
La CUR 112 è in grado automaticamente di risalire ad un'area di probabilità in cui si trova l'utente che chiama con cellulare, ma non l'esatta posizione senza l'uso dell'app.

**Chiamando con l'app perdo tempo?**  
No. L'app è reperibile quanto una normale telefonata. Inoltre, la migliore localizzazione fornita dall'app riduce significativamente i tempi d'intervento.

**Come vengono usati i miei dati?**  
I dati vengono utilizzati esclusivamente per la gestione della chiamata di emergenza.

**Qualcuno può richiedere la mia posizione tramite l'app senza il mio permesso?**  
No. L'app rivela la propria posizione solo quando viene effettuata una chiamata d'emergenza verso la CUR 112.





# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



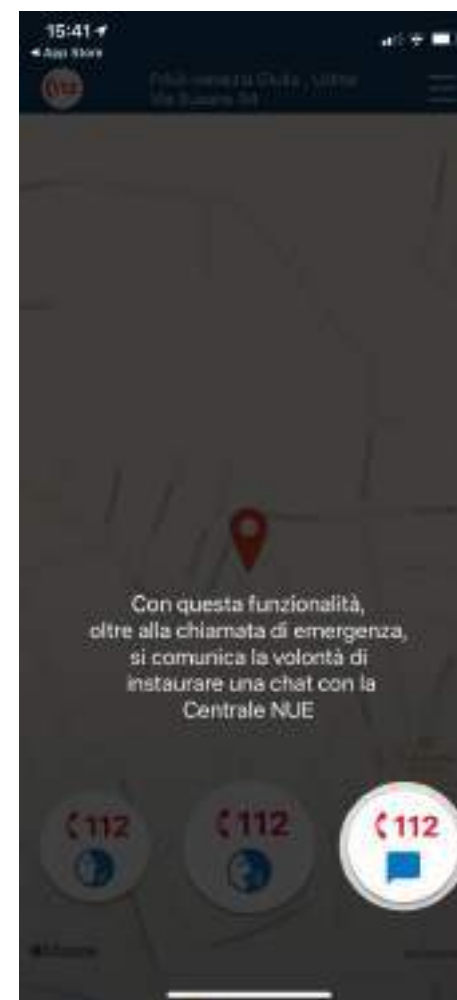
## ALLERTA SILENZIOSA



Modalità richiesta  
soccorsi muta



# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



# CHIAMATA SOCCORSI

LA DECISIONE DI ATTIVARE LA RICHIESTA SOCCORSI DEVE ESSERE PRESA NELLA PRESSOCHÉ TOTALITA' DAL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE INCARICATO.

TRA LE POCHE CONCESSIONI CORRELATE AD UNA ATTIVAZIONE SOCCORSI DIRETTA ED INDIPENDENTE, DA PARTE DEGLI ADDETTI / CENTRALE EMERGENZE, TROVIAMO:

- EMERGENZA SANITARIA IN CUI L'EVIDENZA DELL'ESIGENZA IMMEDIATA, CONCEDE AGLI ADDETTI MAGGIORMENTE PROSSIMI ALLA PERSONA IN STATO DI BISOGNO DI ACCORCIARE I TEMPI DI INTERVENTO
- MINACCIA ARMATA / TERRORISMO, IN CUI PUO' PRECLUDERE L'INTERVENTO DA PARTE DI ALCUNI ADDETTI, NONCHÉ' LA MOLTITUDINE DI RICHIESTE «MUTE» DA PARTE DI MAGGIORI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PUO' AVVALORARE L'IMPORTANZA DELLA PRESA IN CARICO DA PARTE DEL NUMERO UNICO 112.



MODALITA' DECISIONALE  
PREVALENTE



MODALITA' DECISIONALE  
NECESSITATA

# CHIAMATA SOCCORSI



**LA MODALITA' DECISIONALE E' DI COMPETENZA  
PREVALENTE DEL COORDINATORE**

NON SIGNIFICA CHE SIA SOLO LUI L'UNICO CHE DEBBA  
OCCUPARSI DELLA CHIAMATA / RICHIESTA SOCCORSI  
ESTERNI.

QUALORA PER ESIGENZE DI COORDINAMENTO, TALE  
OPERAZIONE PRIVASSE TEMPO PREZIOSO A TALE RUOLO,

IL COORDINATORE PUO' / DEVE CHIEDERE AD UNO  
DEGLI ADDETTI E/O ALLA BIGLIETTERIA DI PROCEDERE  
ALL'AZIONE DI CHIAMATA / RICHIESTA



# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Contenuto minimo da trasmettere in eventuale chiamata di emergenza



- Comporre il numero telefonico 112;
- Rispondere con calma alle domande poste dall'operatore;
- Fornire il proprio recapito telefonico;
- Spiegare l'accaduto (majore, incidente etc.);
- Indicare dove è accaduto
- Indicare quante persone sono coinvolte;
- Comunicare le condizioni della persona coinvolta: risponde, respira, sanguino, ha dolore etc.;
- Comunicare particolari situazioni: bambino piccolo, donna in gravidanza, persona con malattie conosciute (cardiopatie, asma, diabete, epilessia etc.).



Informare i soccorsi, in relazione a dove è situata l'area critica emergenziale, SU QUAL E' L'ACCESSO PREFERENZIALE

**VIA ASPROMONTE - UDINE**

## Ingresso principale



## Ingresso secondario



Verificare di avere le chiavi per l'apertura del cancello in caso di emergenza. Un addetto all'evacuazione deve rimanere in vista qualora il mezzo VVF deve entrare in modo preferenziale da quest'area

# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Il coordinatore deve:

- Coordinare tutti gli addetti alla gestione delle emergenze.  
Nota: Il coordinatore può ricoprire attivamente un ruolo di addetto alle gestione delle emergenze, esclusivamente nel ruolo di addetto all'evacuazione o al primo soccorso (non addetto antincendio).



Dare disposizioni agli addetti  
(in particolare se si dimostrano  
disorientati dall'emergenza in atto)

# GESTIONE DELLE INFORMAZIONI



IL COORDINATORE DEVE ESSERE COSTANTEMENTE INFORMATO DI TUTTE LE AZIONI SALIENTI INTRAPRESE E SULL'ESITO POSITIVO O MENO DELLE SCELTE APPLICATE

Un esempio delle informazioni:

- Limitazione rischio incendio ad una area compartimentata,
- Lo spegnimento di un principio di incendio,
- La chiusura di un area della palestra ove presente minaccia armata etc.

ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI DEVE SCEGLIERE UN ADDETTO O RECARSÌ DIRETTAMENTE A FORNIRE INFORMAZIONI AL PERSONALE DELL'ENTE COINVOLTO DALLA CHIAMATA.

Un esempio delle informazioni salienti:

- Se vi sono ancora persona intrappolate nella struttura e dove
- Le intersezioni impiantistiche applicate
- Particolari aree a maggior pericolo





# COMPITI DEL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Il coordinatore deve:

- Effettuare prove di sfollamento / simulazioni;
- in caso di emergenza, valutare la situazione e l'entità del pericolo per l'assunzione delle decisioni del caso e sovrintendere le conseguenti operazioni;
- decidere, informando il responsabile dell'attività e EDR Udine, sull'attuazione del piano di sfollamento in caso di evento pericoloso;
- seguire l'andamento delle operazioni di sfollamento

# COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

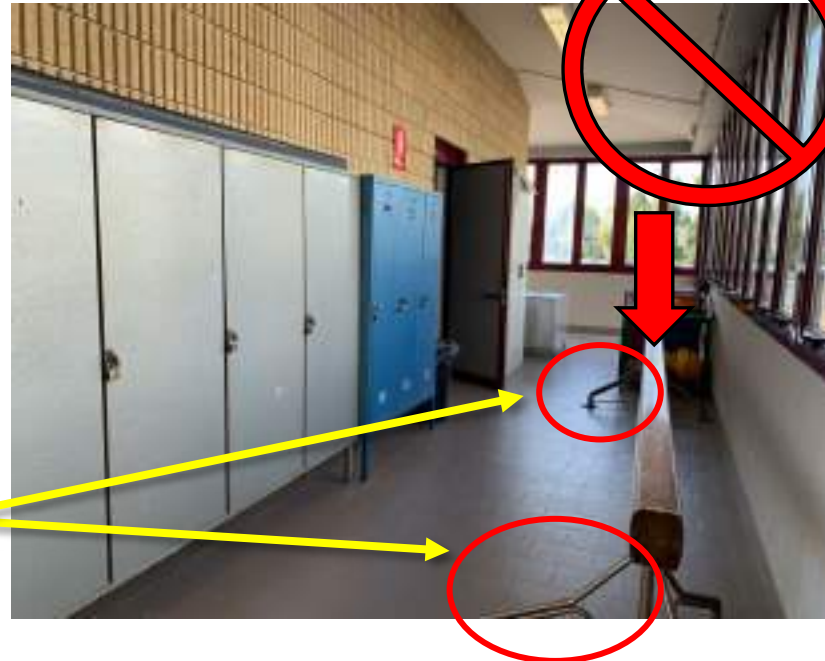


## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

COMPITI PREVENTIVI ALLE ATTIVITA':

1. **CONTROLLARE** LA PERFETTA EFFICIENZA DELLE USCITE, E VERIFICARE CHE TUTTI I PASSAGGI PREVISTI COME VIE DI ESODO IN CASO DI EMERGENZA SIANO TENUTI PERMANENTEMENTE SGOMBRI DA MATERIALI CHE POSSANO OSTACOLARE IL NORMALE DEFLUSSO DELLE PERSONE

UN ESEMPIO DELLE SITUAZIONI DA CORREGGERE PRIMA DELL'INIZIO ATTIVITA':



OSTACOLI SULLE  
VIE DI  
EVACUAZIONE



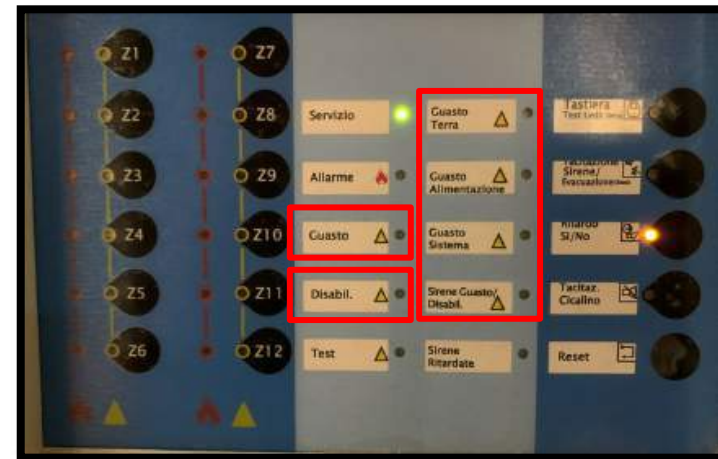
## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

COMPITI PREVENTIVI ALLE ATTIVITA':

**2. PRIMA** DELL'INIZIO DI QUALSIASI MANIFESTAZIONE DEVE ESSERE CONTROLLATA LA FUNZIONALITA' DEGLI IMPIANTI E DELL'ATTREZZATURA DI SICUREZZA:



CENTRALE  
ALLARMI



IN CASO DI GUASTI E/O  
MESSAGGI DI ERRORE  
DARE PRONTA NOTA  
AD EDR UDINE

## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

COMPITI PREVENTIVI ALLE ATTIVITA':

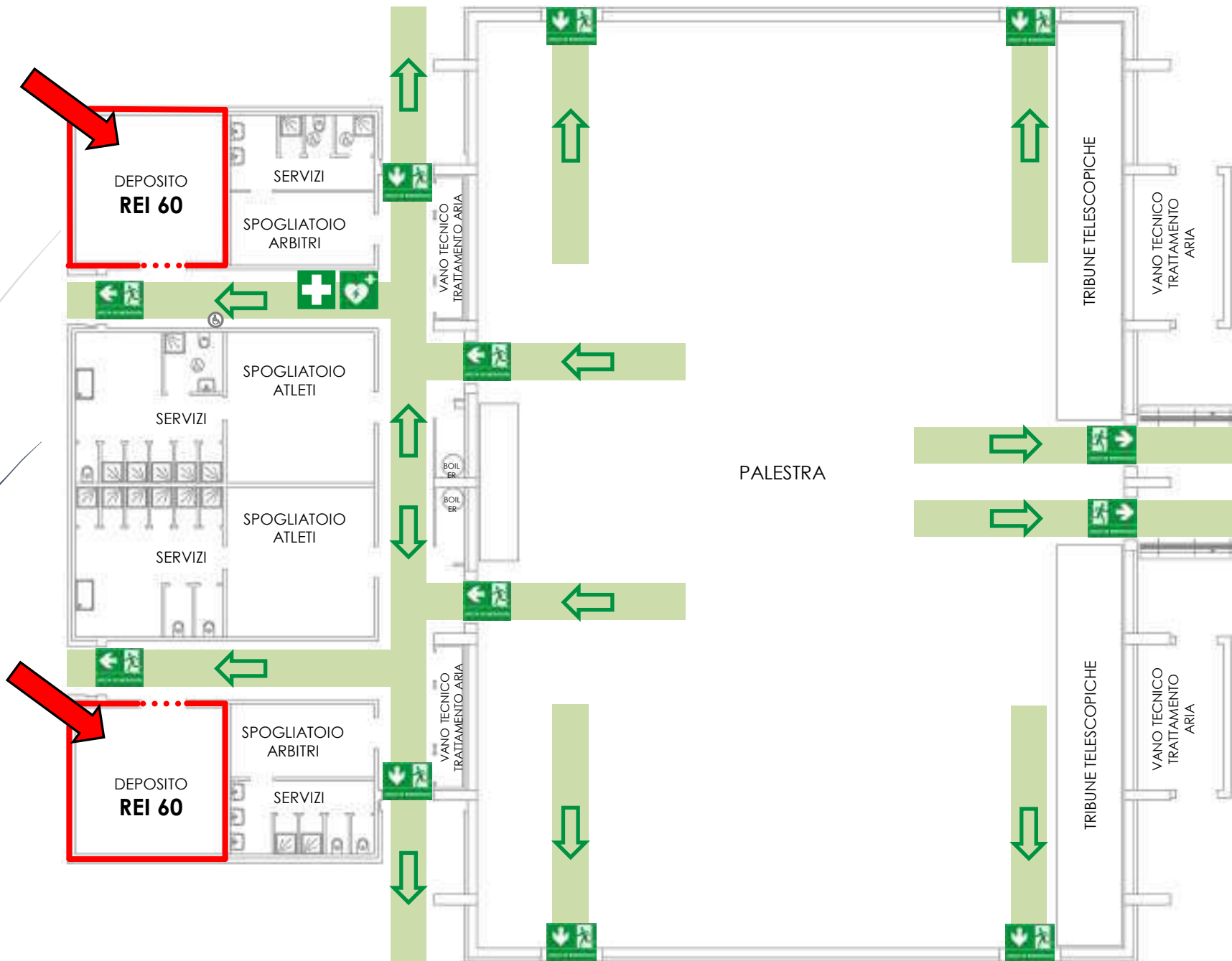
**3. CONTROLLARE CHE TUTTE LE PORTE REI DI COMPARTIMENTO RISULTINO CORRETTAMENTE APRIBILI E CHIUDIBILI E CHE VENGANO MANTENUTE CHIUSE, PRIMA, DURANTE ED A CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA', SALVO LE OVVIE ESIGENZE DI TRANSITO**



NON MANTENERE LA PORTA CON ELEMENTI DI ARREDO O FISSAGGI A PAVIMENTO!!!!!!!!!!!!

LA PORTA REI DEVE CHIUDERSI AUTOMATICAMENTE UNA VOLTA LASCIATA





..... PORTE REI

— MURO DIVISORIO REI

## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

COMPITI PREVENTIVI ALLE ATTIVITA':

**4. CONTROLLARE CHE TUTTI I PRESIDI SIANO LIBERI DA OSTACOLI PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITA', ALTRESI' NELLA COMUNE CONDIVISIONE DEGLI SPAZI DELL'IMPIANTO SPORTIVO **NON POSIZIONARE DAVANTI I PRESIDI E LUNGO LE VIE DI ESODO** ATTREZZATURE ED ARREDI CHE COMPROMETTANO LA SICUREZZA DI TUTTI.**

ES. NO A GIUBBOTTI  
(O ALTRI MATERIALI)  
APPESI SUI PRESIDI DELLA STRUTTURA



## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

COMPITI PREVENTIVI ALLE ATTIVITA':

**5. CONTROLLARE L'ASSENZA DI MATERIALI COMBUSTIBILI FRONTE QUADRO ELETTRICO (ALMENO 1,0 MT LIBERO FRONTALE)**



IN CASO DI PRINCIPIO DI  
INCENDIO AVVALERSI  
INIZIALMENTE DEGLI  
ESTINTORI DEDICATI AI Q.E.





## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

### 6. NOTE SPECIFICHE E CORRETTI COMPORTAMENTI

IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO PRESSO I QUADRI ELETTRICI:

- TOGLIERE / FAR TOGLIERE IMMEDIATAMENTE TENSIONE ATTRAVERSO I PULSANTI DI SGANCIO (AL FINE DI INTERROMPERE L'EVENTUALE ULTERIORE INSORGENZA DEL PRINCIPIO DI INCENDIO E RIDURRE I RISCHI DI ELETTROCUZIONE)
- INTERVENIRE ATTRAVERSO L'ESTINTORE PIU' OPPORTUNO IN VICINANZA



ESEMPIO

## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

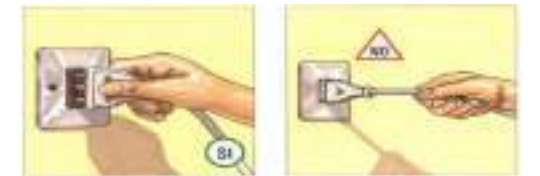
### COMPITI PREVENTIVI ALL'EVENTO:

#### Regole principali di prevenzione incendio

- Ogniqualvolta si svolga un'operazione che può comportare un rischio di incendio, avvertire il proprio superiore e/o la persona designata per la lotta all'incendio e tenere a portata di mano un estintore adatto.
- Mantenere sgombrare da ostacoli le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- Non rimuovere o spostare i mezzi antincendio di primo intervento.
- Non rimuovere e/o nascondere la segnaletica antincendio ed i comandi dei segnali acustici e luminosi di allarme.
- Segnalare sempre l'avvenuto utilizzo di un estintore ai propri superiori o al personale designato per la manutenzione antincendio.

#### Art. 437 Codice Penale

Chiunque, per colpa, omette di collocare ovvero rimuove o rende inservibili apparecchi o altri mezzi destinati all'estinzione di un incendio, o al salvataggio o al soccorso contro disastri o infortuni sul lavoro, è punibile con la reclusione fino ad un anno o con la multa da Euro 103 a Euro 516.



REGOLARIZZARE COMPORTAMENTI IMPROPRI DA PARTE  
DEGLI UTILIZZATORI IMPIANTO SPORTIVO (SOVRATENSIONI)



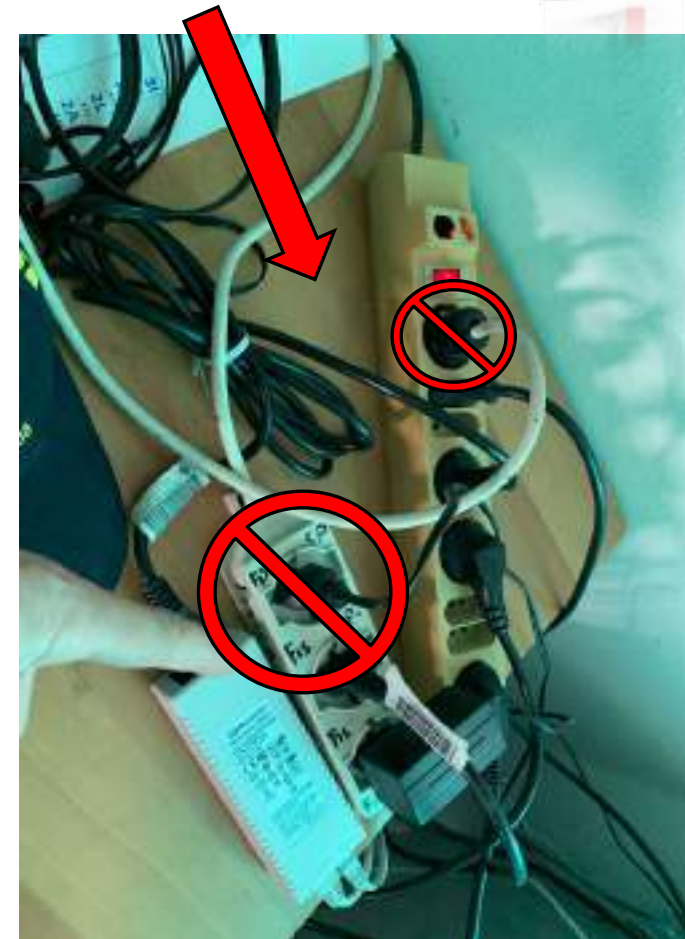
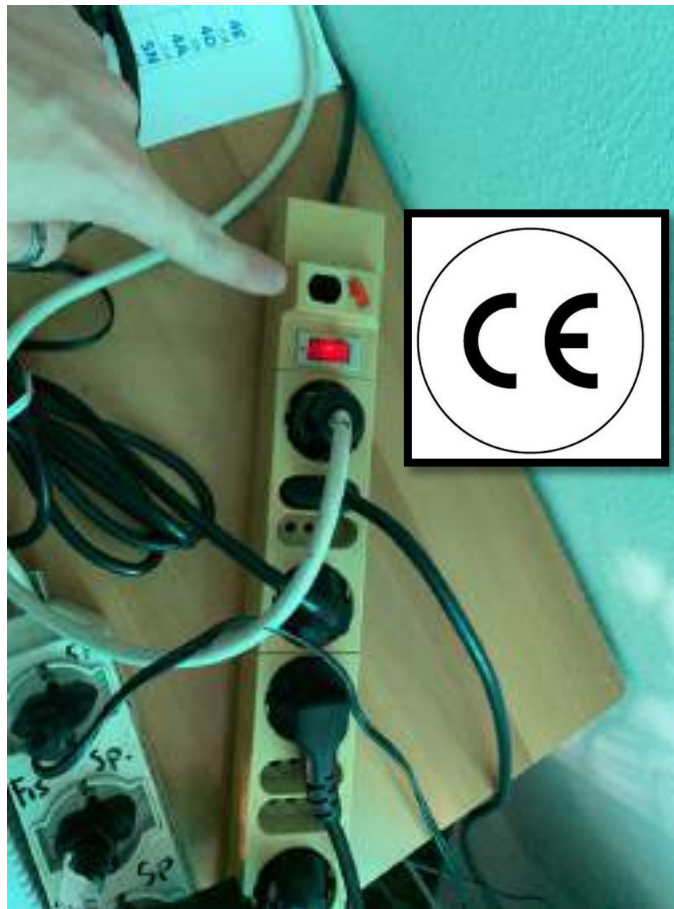


Non fare doppia ciabatta nei collegamenti

Introdurre in struttura  
solamente accessori elettrici  
marcati CE e nel tempo  
sostituire eventuali dispositivi  
vetusti / logori



Nel caso esempio utilizzare una  
presa trio dalla spina a muro



Terminate le attività in  
struttura spegnete le  
utenze non più necessarie



## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

### 6. NOTE SPECIFICHE E CORRETTI COMPORTAMENTI



- ALLONTANARE MATERIALI FACILMENTE COMBUSTIBILI COME LA CARTA DAI PRODOTTI INFIAMMABILI E FACILMENTE INFIAMMABILI
- RIPORRE I PRODOTTI TALI PRODOTTI PERICOLOSI ALL'INTERNO DELLE COMPARTIMENTAZIONI ANTINCENDIO DI DEPOSITO
- SI RACCOMANDA DI POSIZIONARLI CON BACINELLA DI RECUPERO EVENTUALI PERDITE DI PRODOTTO



## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

## 6. NOTE SPECIFICHE E CORRETTI COMPORTAMENTI



IN CASO DI CORTO DI IMPIANTO /  
AVARIA RISULTA UNA POTENZIALE  
SORGENTE DI INNESCO



LUCE DI  
EMERGENZA  
INTERDETTA

NELLE ISPEZIONI PERIODICHE EDR UDINE VERIFICHERA' L'ASSENZA:

- DI MATERIALI CHE PREGIUDICANO LA DESTINAZIONE D'USO DEL LOCALE (ES. SERVIZI IGIENICI / SPOGLIATOI RICONVERTITI IN MAGAZZINI DEPOSITO)
- DI CARICHI DI INCENDIO OVE NON CONSENTITI, IN PARTICOLARE SE DETERMINANO PARTICOLARE PROBABILITA' DI INSORGENZA E AGGRAVIO REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI



## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

## 6. NOTE SPECIFICHE E CORRETTI COMPORTAMENTI



INTERNO COMPARTIMENTO REI60

VS

CORRIDOIO / VIA DI ESODO



LIMITARE AL MINIMO NECESSARIO I MATERIALI COMBUSTIBILI IN PARTICOLARE LUNGO LE VIE DI ESODO. IN CASO DI INCENDIO GENERALIZZATO IN STRUTTURA, IL FUMO E DI CONSEGUENZA IL CALORE CHE VIENE A PROPAGARSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA PUO' DETERMINARE AUTO ACCENSIONE DI QUESTI MATERIALI, PREGIUDICANDO LE USCITE E COMPLICANDO L'INTERVENTO DEI VVF

## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

COMPITI DURANTE L'EVENTO:



Personale di servizio incaricato	Compiti Principali
<b>Addetti antincendio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spegnimento del principio d'incendio</li> <li>• Controllo dell'incendio esteso sino ad arrivo dei soccorsi</li> </ul>

*Nel caso di erogazione contemporanea con due o più estintori, gli operatori devono agire parallelamente o fino a formare un angolo massimo di 90°.*



## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

COMPITI DURANTE L'EVENTO:

- 1 Sfilare la spina
- 2 Indirizzare il getto
- 3 Erogare l'estinguente



I componenti della squadra, in via ordinaria, devono segnalare al Coordinatore ogni situazione di pericolo che dovessero riscontrare, nonché anomalie o deficienze degli impianti di sicurezza, della segnaletica e di quanto altro dovesse incidere negativamente sul livello di sicurezza



## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

### COMPITI DURANTE L'EVENTO:

All'esterno porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



Non vuotare completamente l'estintore ma lasciare una rimanenza di estinguente per una eventuale ripresa delle fiamme.



Un incendio di grandi dimensioni va spento da più persone che operano parallelamente.



Una volta usato l'estintore, anche se non completamente vuoto, non va mai riposto; bisogna avvertire il proprio superiore per attivarsi per la ricarica. Gli estintori vanno sempre mantenuti appesi al gancio di postazione o vincolati negli stalli.



# INCENDIO



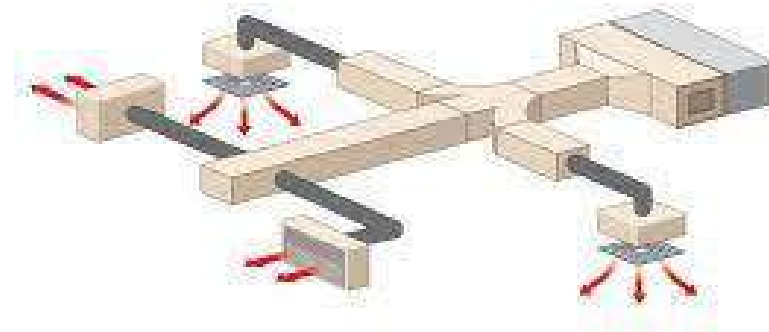
## COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO



Attivare la procedura di richiesta soccorsi esterni

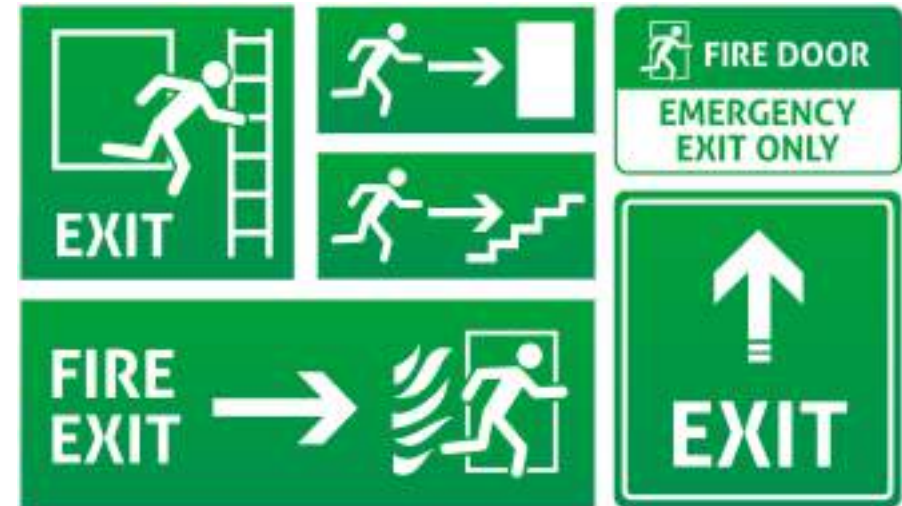


SU ORDINE DEL COORDINATORE PROVVEDERE ALL' INTERSEZIONI IMPIANTISTICHE IN CASO DI EMERGENZA IN ATTO (VEDI MODALITA' CAPITOLO 5)





## COMPITI DELL'ADDETTO ALL'EVACUAZIONE





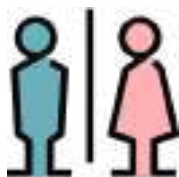
## PROCEDURE GENERICHE

- Assistere il personale all'evacuazione della struttura (es. Ove possibile aprire preventivamente le porte di evacuazione prima dell'arrivo del deflusso)
- Dare indicazioni alle persone per il facile raggiungimento del punto di raccolta
- Comunicarne la presenza / assenza di persone al coordinatore alla gestione delle emergenze.



## CONTROLLO DEI LOCALI POCO FREQUENTATI E VERIFICA DISPERSI

- Spogliatoi
- Depositi



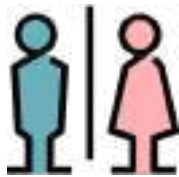
## Servizi igienici



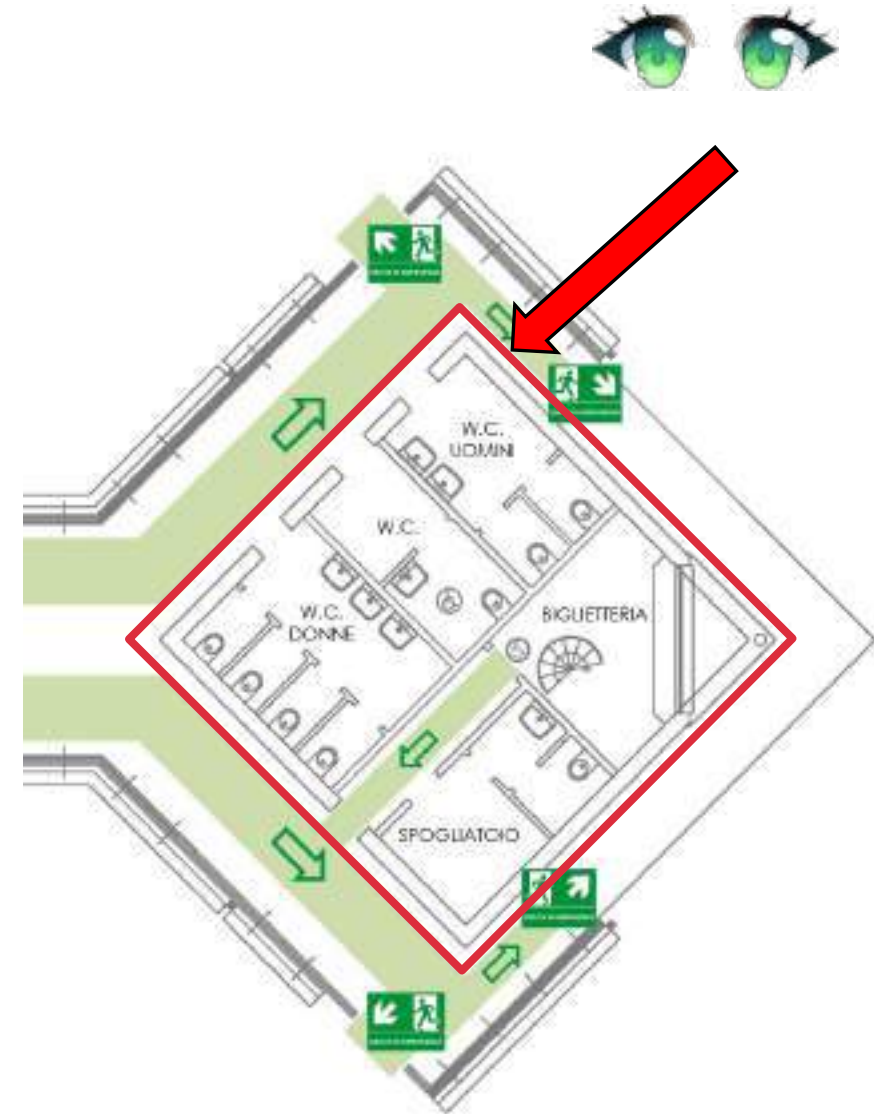


## CONTROLLO DEI LOCALI POCO FREQUENTATI E VERIFICA DISPERSI

- Spogliatoi
- Depositi



## Servizi igienici



## LE SPECIFICHE MISURE PER ASSISTERE LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI



### Disabilità della vista

- annunciate la vostra presenza e parlate con voce ben distinta e comprensibile;
- parlate naturalmente e direttamente alle persone e non attraverso una terza persona;
- non urlate;
- offrite assistenza, ma fate sì che la persona vi spieghi di cosa essa ha bisogno;
- descrivete in anticipo le azioni che state per intraprendere;
- lasciate che la persona in questione afferri leggermente il vostro braccio o la vostra spalla per farsi guidare (essa può scegliere di camminare leggermente dietro di voi, per valutare la reazione del vostro corpo agli ostacoli);
- ricordatevi di annunciare ad alta voce la presenza di scale, di passaggi ristretti, di rampe, ecc.;
- quando guidate un disabile visivo ad un sedile, mettete la mano della persona sullo schienale del sedile;
- se state guidando contemporaneamente parecchie persone con disabilità visive, chiedete ad ognuno di tenere la mano dell'altro;
- accertatevi che, dopo aver abbandonato lo stabile, i disabili visivi non vengano abbandonati a loro stessi, ma siano condotti in un posto sicuro





## LE SPECIFICHE MISURE PER ASSISTERE LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI



### Disabilità dell'udito

- Quando avete a che fare con persone non udenti, tenete conto dei seguenti aspetti:
- accendete e spegnete la luce quando entrate in un'area di lavoro, per richiamare l'attenzione della persona;
- stabilite un contatto visivo con gli occhi della persona, anche se è presente un interprete;
- mettetevi con il viso rivolto verso la luce, non coprite inavvertitamente, non girate la vostra faccia e non masticate la gomma americana;
- usate espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare ciò che state dicendo;
- controllate se siete stati ben capiti e ripetete se necessario;
- offrite carta e penna, scrivete lentamente e lasciate leggere la persona mentre scrive; le comunicazioni scritte possono essere molto importanti, se non riuscite a capire cosa vi sta dicendo il disabile;
- non permettete che altri vi interrompano o si mettano a scherzare quando date informazioni di emergenza;
- siate pazienti perché la persona può avere difficoltà nel comprendere il messaggio



## LE SPECIFICHE MISURE PER ASSISTERE LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI



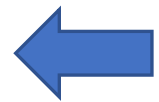
### Disabilità motoria

- è meglio non interferire con le persone che si stanno spostando e che palesemente sanno cavarsela da sole: in alternativa potrete offrire di trasportare quanto a loro necessario;
- le persone che usano la sedia a ruote sono addestrate nelle speciali tecniche necessarie per trasferirsi da una sedia all'altra; a seconda della forza residua della parte superiore del corpo, esse possono svolgere gran parte delle operazioni da sole;
- se dovete assistere una persona su sedia a ruote, cercate di evitare di sottoporre a pressione gli arti della persona ed il torace (questa pressione può causare degli spasmi dolorosi e rendere difficoltosa la respirazione);
- il trasportare qualcuno che pesa sulle vostre spalle (il cosiddetto trasporto del pompiere) crea una certa pressione sul torace del trasportato e può mettere molte persone in difficoltà respiratoria, soprattutto se hanno delle disabilità di ordine neurologico od ortopedico





## TRASPORTO A DUE MODALITA' CLASSICA



TRASPORTO A DUE IN PERCORSI STRETTI

## COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

COMPITI PREVENTIVI ALLE ATTIVITA'

**PRIMA** DELL'INIZIO DI QUALSIASI ATTIVITA' DEVE ESSERE

- CONTROLLATA LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI VIE DI USCITA,
- IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SERRAMENTI DELLE PORTE.



## COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

COMPITI PREVENTIVI ALLE ATTIVITA'

**PRIMA** DELL'INIZIO DI QUALSIASI ATTIVITA' DEVE ESSERE

- CONTROLLATA LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI VIE DI USCITA,
- IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SERRAMENTI DELLE PORTE.

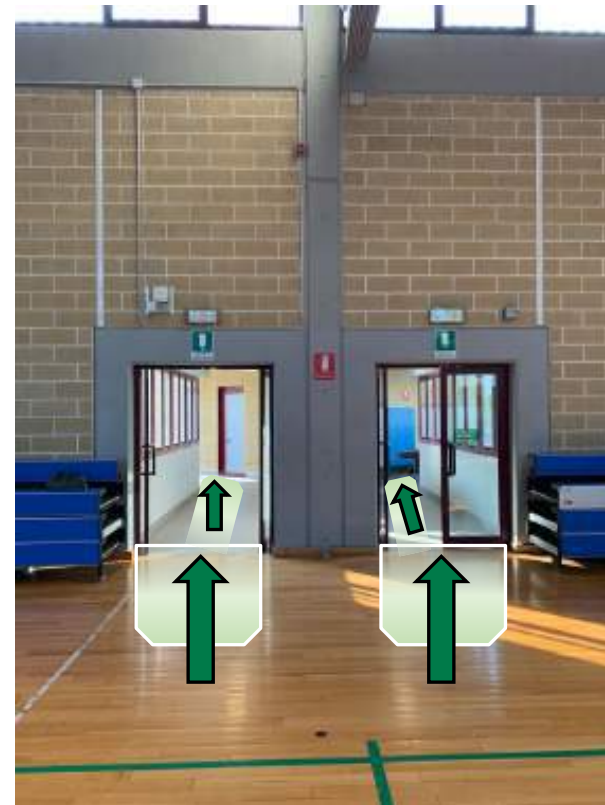


## COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

COMPITI PREVENTIVI ALLE ATTIVITA'

**PRIMA** DELL'INIZIO DI QUALSIASI ATTIVITA' DEVE ESSERE

- CONTROLLATA LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI VIE DI USCITA,
- IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SERRAMENTI DELLE PORTE.



## COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

COMPITI PREVENTIVI ALLE ATTIVITA'

**PRIMA** DELL'INIZIO DI QUALSIASI ATTIVITA' DEVE ESSERE

- CONTROLLATA LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI VIE DI USCITA,
- IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SERRAMENTI DELLE PORTE.





## COMPITI ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO





# COMPITI ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

Cosa non fare:

- NON lasciarsi prendere dal panico;
- NON spostare la persona traumatizzata se non strettamente necessario per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, ecc.).
- NON somministrare cibi, bevande o farmaci.

in attesa dei soccorsi esterni - Cosa fare:

- Attenersi alle disposizioni telefoniche date dal personale del 118;
- Coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente;
- Incoraggiare e rassicurare il paziente;
- Slacciare delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione
- Al fine di agevolare i soccorsi esterni nel raggiungimento del luogo dell'evento, potrebbe essere necessario recarsi presso il punto di accesso indicato durante la chiamata di soccorso per accompagnare il personale sanitario fino al luogo dell'evento.

Chiedere supporto agli addetti all'evacuazione.



# COMPITI ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

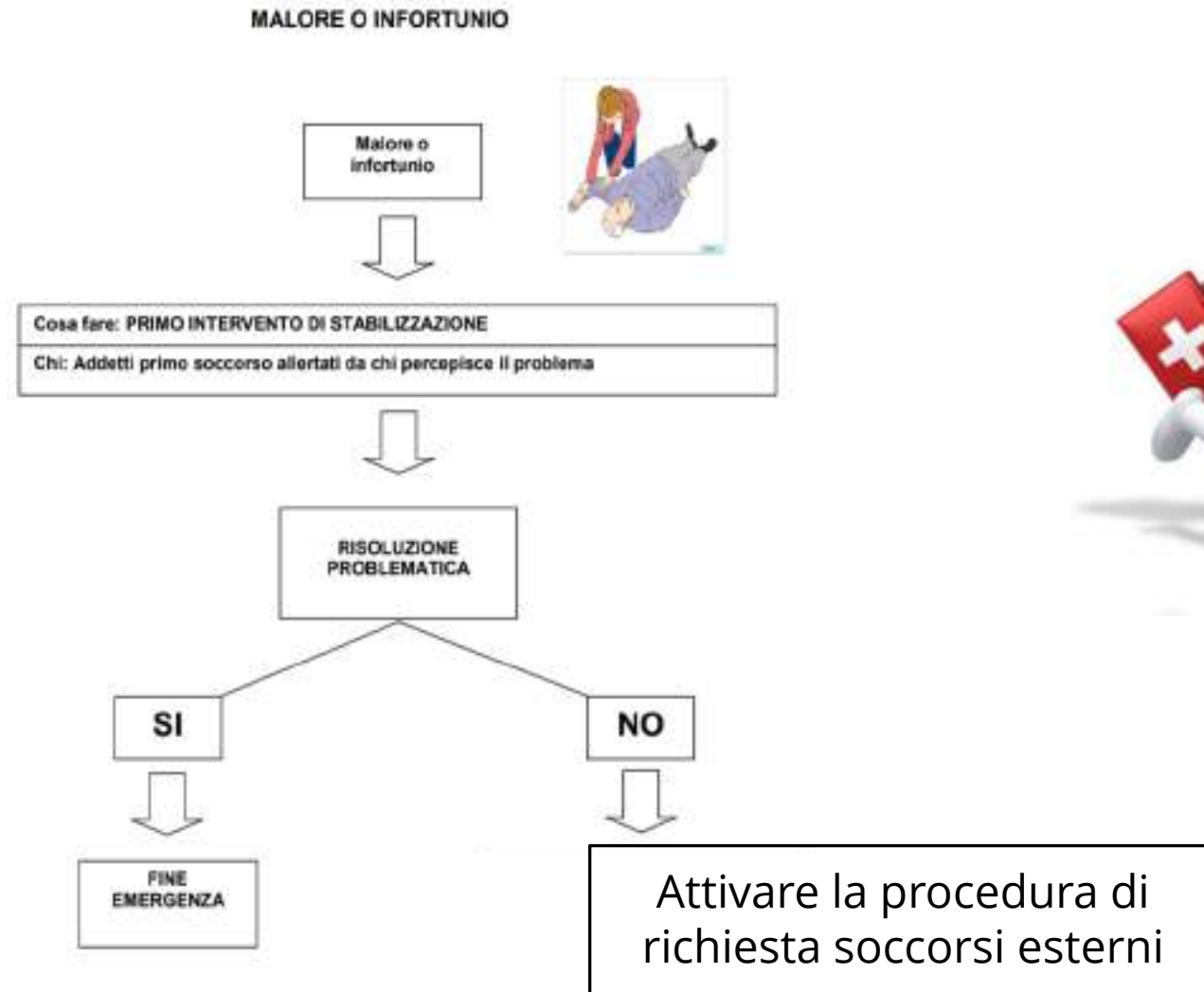
Quando attivare la procedura di richiesta soccorsi esterni

In tutte quelle situazioni in cui ci può essere rischi per la vita o l'incolumità di una persona come nel caso di:

- Difficoltà o assenza di respiro;
- Dolore al petto;
- Perdita di coscienza prolungata (la persona non parla e non risponde);
- Trauma e ferite con emorragie evidenti;
- Incidente;
- Difficoltà a parlare o difficoltà/incapacità nell'uso di uno o di entrambi gli arti dello stesso lato;
- Segni di soffocamento, di avvelenamento, di annegamento o ustione



# COMPITI ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO



Personale di servizio incaricato	Compiti Principali
<p><b>Addetti al primo soccorso</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di incidente / infortunio / malessere prelevano dall'infermeria la cassetta di primo soccorso e raggiungono l'area di intervento. Altresì per malesseri minori, anche al fine di garantire la privacy, accompagnano l'interessato in locali / spazi predefiniti al fine di fornire assistenza.</li> <li>• In caso di eventi es. post sisma, affiancano gli addetti all'evacuazione in particolare nelle operazioni di cauta movimentazione di eventuali fratturati esclusivamente ove vi sia la necessità di allontanarli da situazioni di pericolo imminente</li> <li>• Effettuano una prima misurazione della persona con sintomi di malessere (es. temperatura, saturazione, pressione)</li> </ul>

### DPI: DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



CHE DEVONO ESSERE A  
DISPOSIZIONE DELL'ADDETTO

### INTEGRATIVI RISPETTO A CASSETTA PRIMO SOCCORSO



GUANTI  
EN374

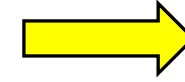


SEMI FACCIALE  
EN149 FFP2



VISIERA PROTETTIVA

# COMPITI ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO



EVITARE DI UTILIZZARE LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO DELL'ISTITUTO, PREDILIGENDO L'USO DELLA CASSETTA EDR UDINE.

**LA CASSETTA POSSIEDE SIGILLO DI APERTURA. IN SEGUITO ALL'UTILIZZO AVVISARE EDR UDINE**

IL CONTENUTO DM 388/03 DEVE RISULTARE SEMPRE IN VALIGETTA TRASPORTABILE **OVE NECESSARIO**

## Allegato 1 - CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica ( sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

OVE VI SIA IL RAGIONEVOLE SOSPETTO DI MALESSERI CON SINTOMI COVID19, GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO:

- DEVONO ORGANIZZARE IL PERCORSO IN TRANSITO, MANTENENDO A DISTANZA EVENTUALI TERZI PRESENTI, NONCHE' PREDILIGENDO TRANSITI ESTERNI (NELLE GIORNATE DI BEL TEMPO)
- IN CASO DI BELLA GIORNATA, DI PERSONA COSCIENTE CON SINTOMI NON GRAVI, PER ACCERTAMENTI CHE NON RICHIEDANO RISERVATEZZA / TUTELA DELLA PRIVACY EFFETTUARE LE VALUTAZIONI ALL'ESTERNO DELLA STRUTTURA



QUALORA NON POSSIBILE:

- PER CONDIZIONI METEOROLOGICHE
- ALTRE RAGIONEVOLI MOTIVAZIONI (ES. NECESSITA' SERVIZI IGIENICI, PRIVACY ETC.)

UTILIZZARE IL LOCALE BIGLIETTERIA, SCEGLIENDO UNA STANZA CON FINESTRE LIMITARE GLI ACCESSI DI ALTRE PERSONE, UNA VOLTA CONCLUSA L'ATTIVITA':

- UTILIZZARE L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA
- RENDERE INTERDETTO TALE LOCALE SINO A SANIFICAZIONE COVID19

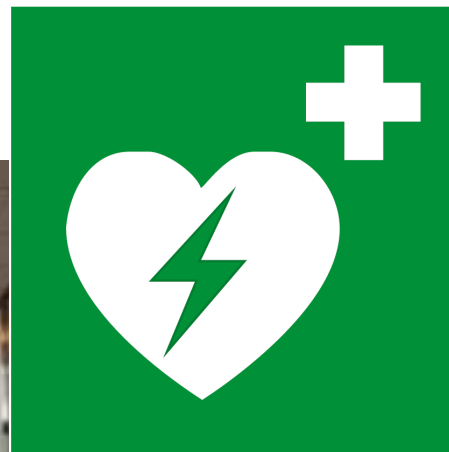
(AVVISARE REFERENTE EDR UDINE)

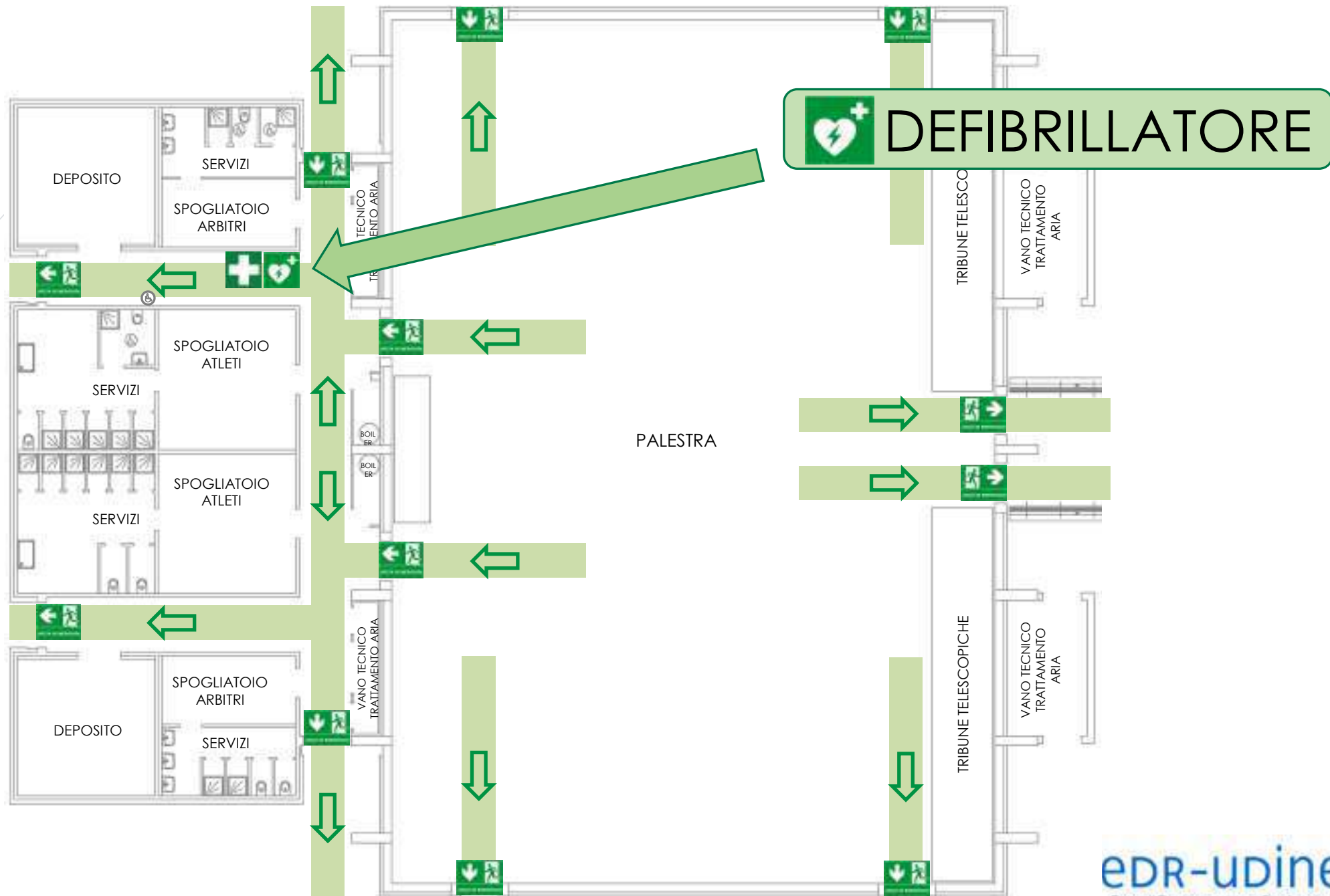


**COVID-19**  
CORONAVIRUS



## DEFIBRILLATORE







# PROCEDURE EVENTO SISMICO / TERREMOTO

## PRIMA DEL TERREMOTO



Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. Molte delle vittime di terremoti sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, contro-soffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicuri gli ambienti di lavoro. Ad esempio:

- Fissare alle pareti scaffali, librerie ed altri mobili ingombranti;
- Evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- Mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi, nelle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro;
- Utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa.

# PROCEDURE EVENTO SISMICO / TERREMOTO DURANTE IL TERREMOTO



- In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico.
- Cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti.

## IN LUOGO CHIUSO

- **Non precipitarsi fuori dall'edificio**, a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- Non usare le scale;
- Non usare gli ascensori;
- Se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile ed uscire immediatamente dall'elevatore;
- Allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi o comunque da oggetti che possono cadere;
- **Cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri;**
- Attendere che la scossa abbia termine

## PROCEDURE EVENTO SISMICO / TERREMOTO



### ALL'APERTO

- Allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;
- Dirigersi verso il “punto di raccolta” generale;
- Se ci si trova in prossimità dell’opera in costruzione, fare attenzione a cornicioni, balconi, opere provvisoriati o carichi sospesi.

### DOPO IL TERREMOTO

- Abbandonare i locali e/o il cantiere secondo le vie di esodo;
- Raggiungere il punto di raccolta, o uno spazio aperto lontano dagli edifici e da strutture pericolanti, ed attendere in quel punto sino a nuove istruzioni del sistema di Prevenzione e Protezione;
- Non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- Non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;

## PROCEDURE EVENTO SISMICO / TERREMOTO



### COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

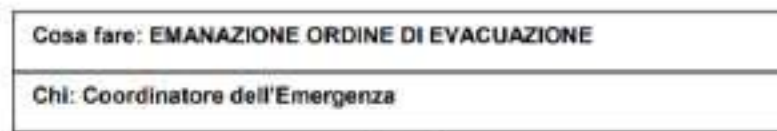
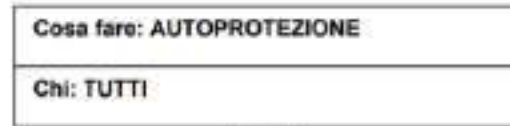
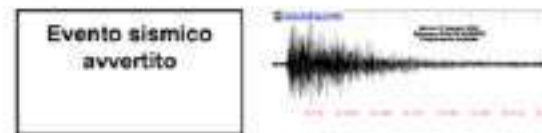
Durante il terremoto gli addetti alla squadra di emergenza (antincendio, primo soccorso ed evacuazione):

- Inviteranno tutti i presenti alla calma ed a seguire le istruzioni descritte in precedenza;
- Al termine della scossa coordineranno e faciliteranno l'allontanamento dalla struttura
- Verificano lo stato di salute delle persone presenti, e se necessario allertano il servizio sanitario nazionale (112);
- Solo nel momento in cui si abbia certezza della sicurezza dei luoghi, permettono la ripresa delle lavorazioni
- Al termine dell'emergenza il coordinatore formalizzerà l'evento occorso

# PROCEDURE EVENTO SISMICO / TERREMOTO

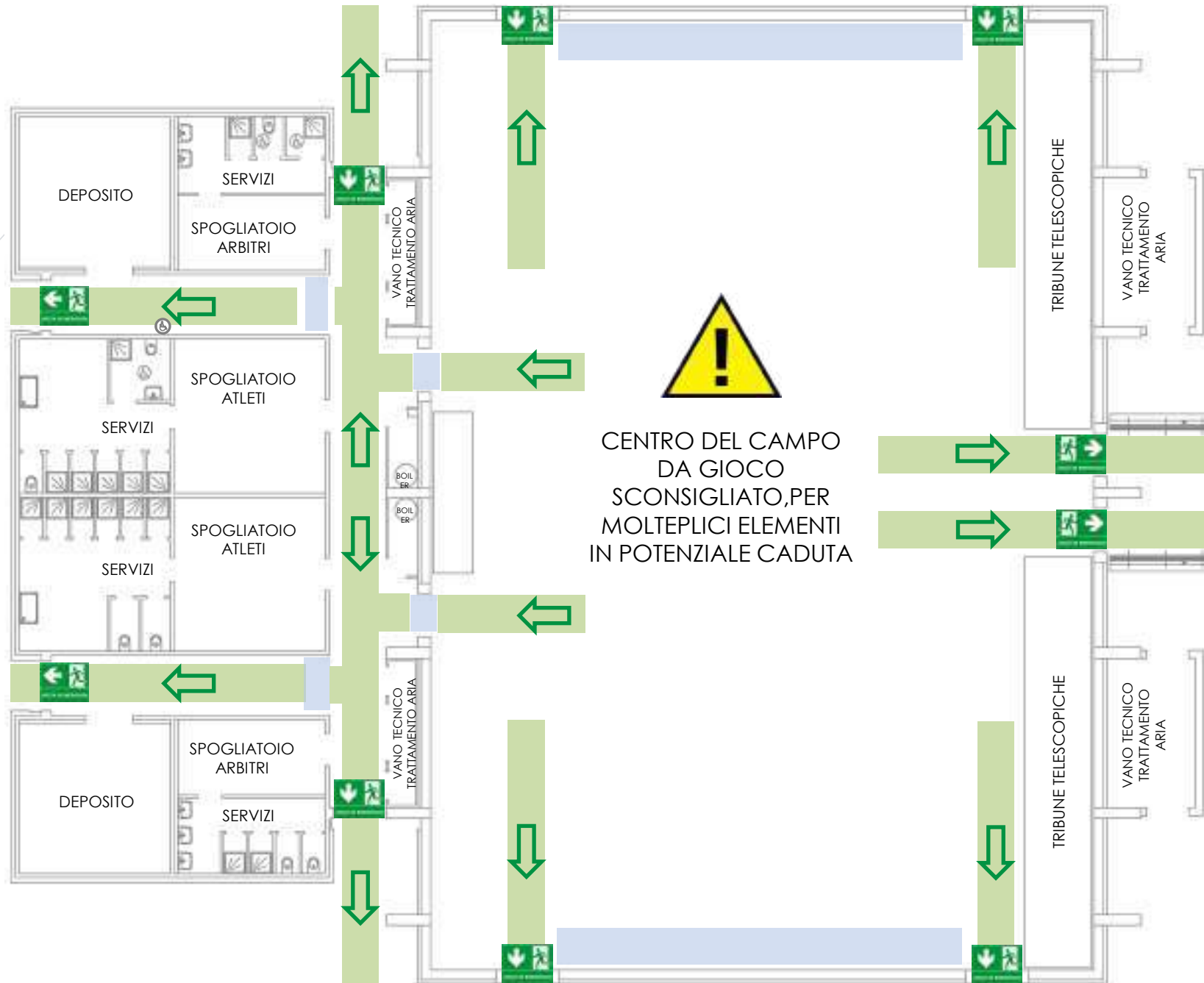


## EVENTO SISMICO

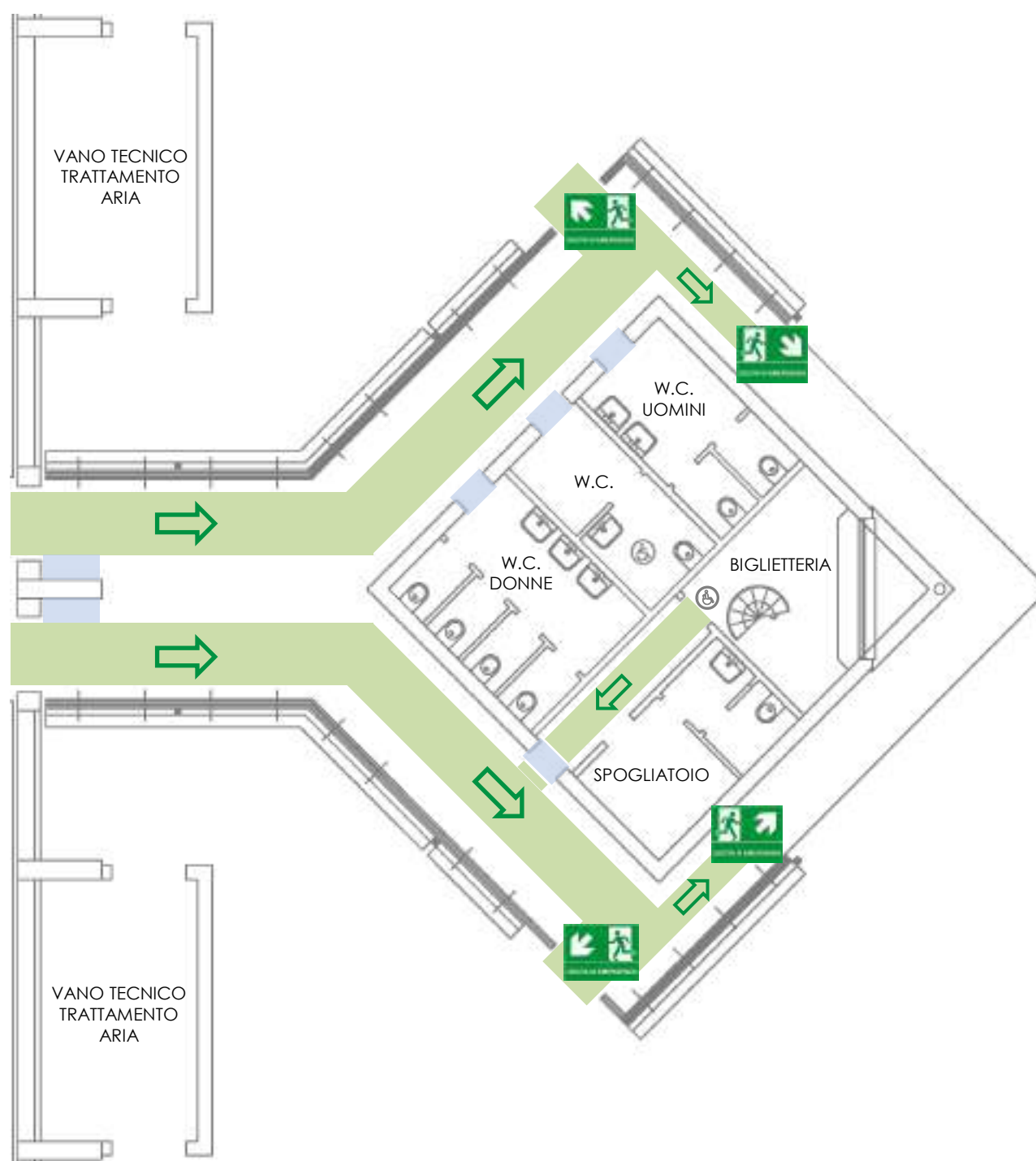


ADDETI PRINCIPALMENTE  
INTERESSATI DALLA  
GESTIONE





AREE  
MAGGIORMENTE  
SICURE IN CASO  
DI SISMA



AREE  
MAGGIORMENTE  
SICURE IN CASO DI  
SISMA

# PROCEDURE EVENTO

## - CROLLO



ADDETTI  
PRINCIPALMENTE  
INTERESSATI  
DALLA GESTIONE

### **Comportamento in caso di CROLLO**

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.





## - NUBE TOSSICA

### Comportamento in caso di NUBE TOSSICA

- Se si è all'esterno rientrare nell'edificio più vicino.
- Se si è all'interno dell'edificio restarci (in caso di pericolo all'esterno altrimenti evacuare)
- Chiudere bene porte e finestre e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato

## - ALLUVIONE, ALLAGAMENTO



### Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ADDETTI  
PRINCIPALMENTE  
INTERESSATI  
DALLA GESTIONE





ADDETTI PRINCIPALMENTE  
INTERESSATI DALLA  
GESTIONE

## Comportamento in caso di ALLAGAMENTO

- Se l'allagamento è esterno rientrare o restare nell'edificio.
- Portarsi ai piani alti con calma.
- Non cercare di attraversare ambienti allagati se non si conosce perfettamente la profondità dell'acqua, la presenza nell'ambiente di scale, pozzetti, fosse, depressioni, ecc.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente allagata.
- Attendere l'intervento dei soccorritori segnalando la propria posizione di attesa.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

### COSA FARE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno.
- Aprire interruttore centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica (togliere corrente).
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

Se non si è in grado di eliminare la perdita telefonare ai vigili del fuoco e all'azienda che eroga il servizio.

### AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza



## LEGENDA

	NUOVE AREE DI PREVISIONE INSEDIATIVA E/O INFRASTRUTTURALE				
	AREE IN CUI E' POSSIBILE MODIFICARE IL TRACCIATO DELLE STRADE (Relazione geologica - cap. 10, 1)				
<b>AREE EDIFICABILI</b>					
	<b>E</b> ALLUVIONI SABBIOSE GHIAIOSE Tereni ghiaiosi sabbiosi con ciottoli e tronchi (limi ed argille < 25%)		<b>P1</b> AREA A MODERATA PERICOLOSITA'		<b>N</b> AREE FLUVIALI AMBITO FLUVIALE AREA ESONDABILE
	<b>E1</b> ALLUVIONI LIMO ARGILLOSE Tereni limosi argillosi frammati a sabbie e ghiaie		<b>P2</b> AREA A MEDIA PERICOLOSITA'		<b>N</b> FASCIA DI RISPETTO DEL TERRAZZO FLUVIALE O SCARPATA
	<b>E2</b> ALLUVIONI DEL CENTRO E CONGLOMERATO Tereni ghiaiosi sabbiosi con ciottoli e tronchi (limi ed argille > 25%)		<b>P3</b> AREA AD ELEVATA PERICOLOSITA'		
	<b>E1</b> ANTICO FOSSATO A CINTURA DELLA CITA' Tereni eterogenei, scoperti		AREE FLUVIALI Piano Statico per la Difesa Idraulica del T. Cormor (2009)		
			AREA SOTTOPOSTA A INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA CAMPO DI CALCIO		
			TERRAZZI FLUVIALI E SCARPATE		
			AREA IN CUI SI POSSONO MANIFESTARE RISTAGNI D'ACQUA (Relazione geologica - Cap. 9.3.4)		



L'impianto sportivo risulta esterno ad aree di esondazione di corsi fluviali a rischio PAI UDINE

## - TROMBA D'ARIA



ADDETTI  
PRINCIPALMENTE  
INTERESSATI  
DALLA GESTIONE

### Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

#### Se si è all'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

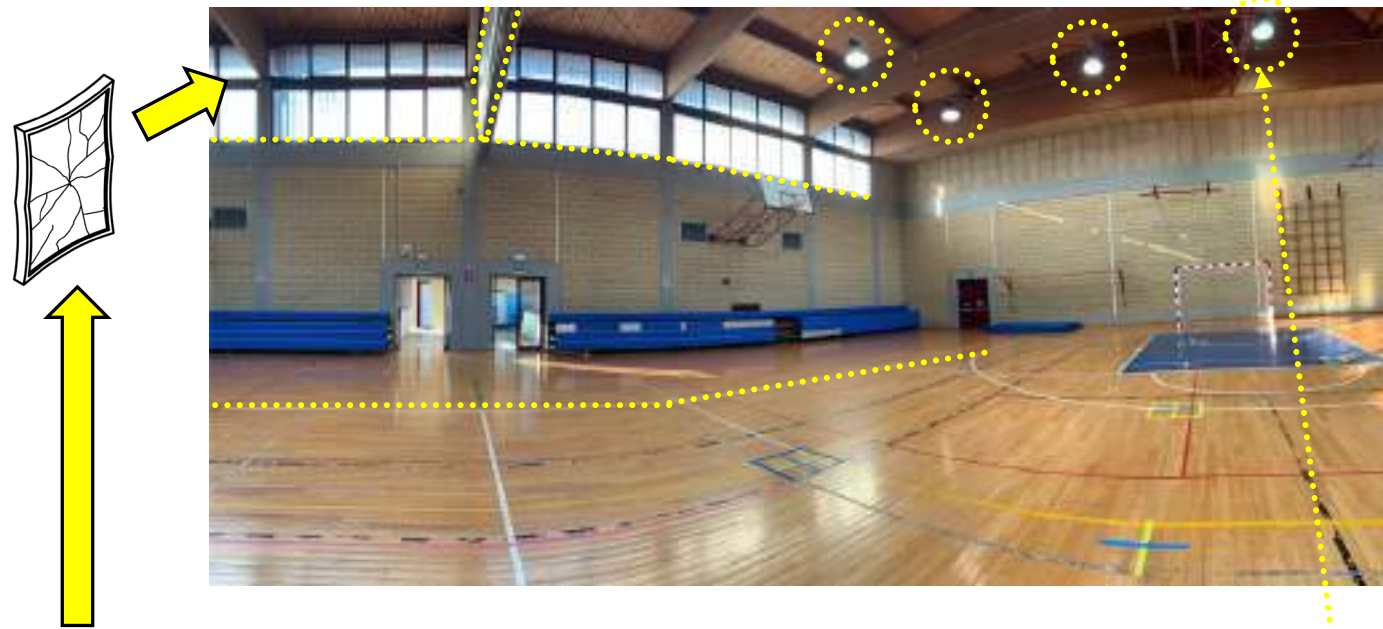
#### Se si è al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.



## AREE DI PERICOLO IN CASO DI TROMBA DI ARIA

- NON SOSTARE NEL CAMPO DA GIOCO, IN PARTICOLARE SOTTO L'AREA DEL TELONE DIVISORIO OVVERO IN GENERE, OVE PRESENTI ELEMENTI ANCORATI A SOFFITTO.

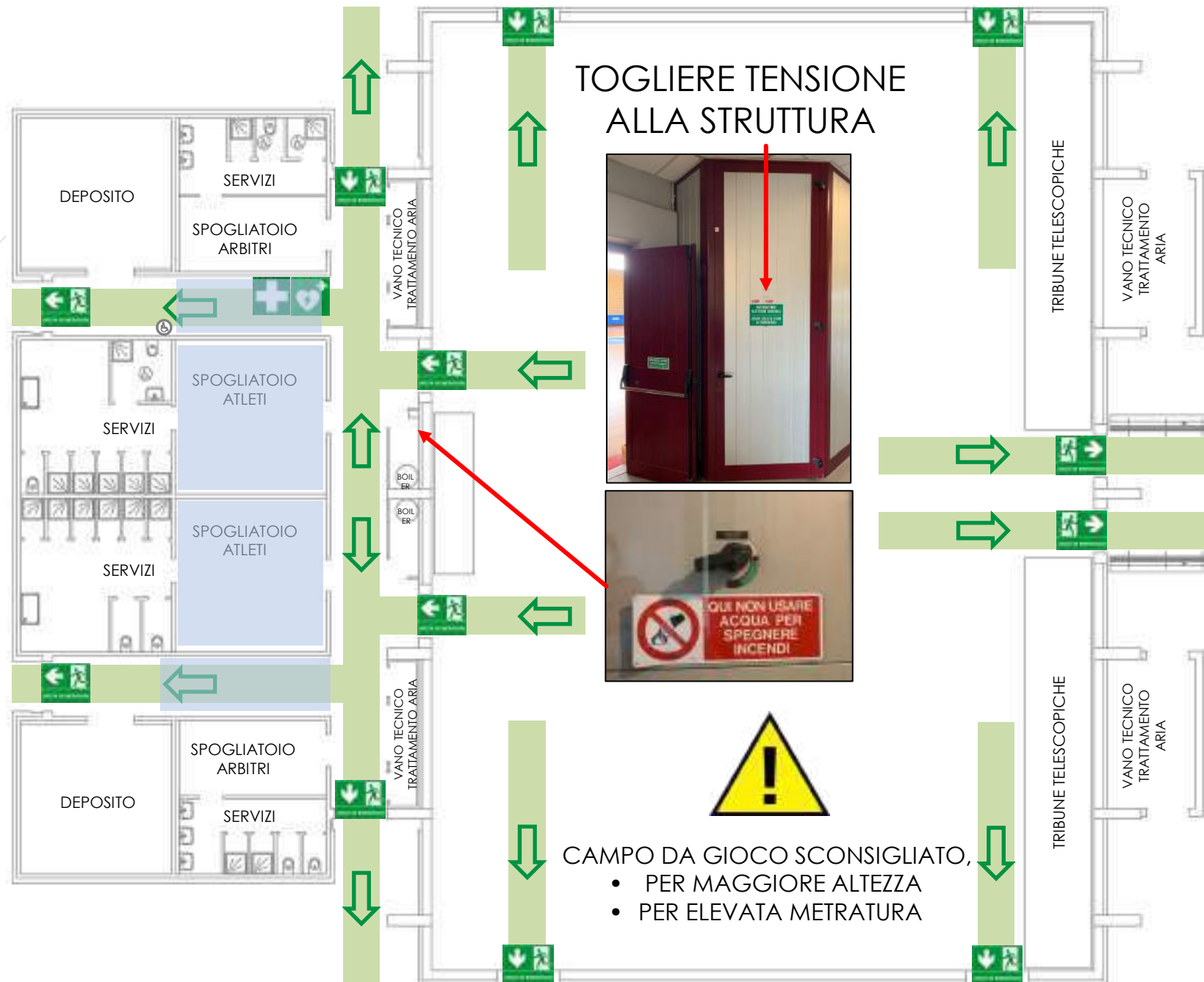


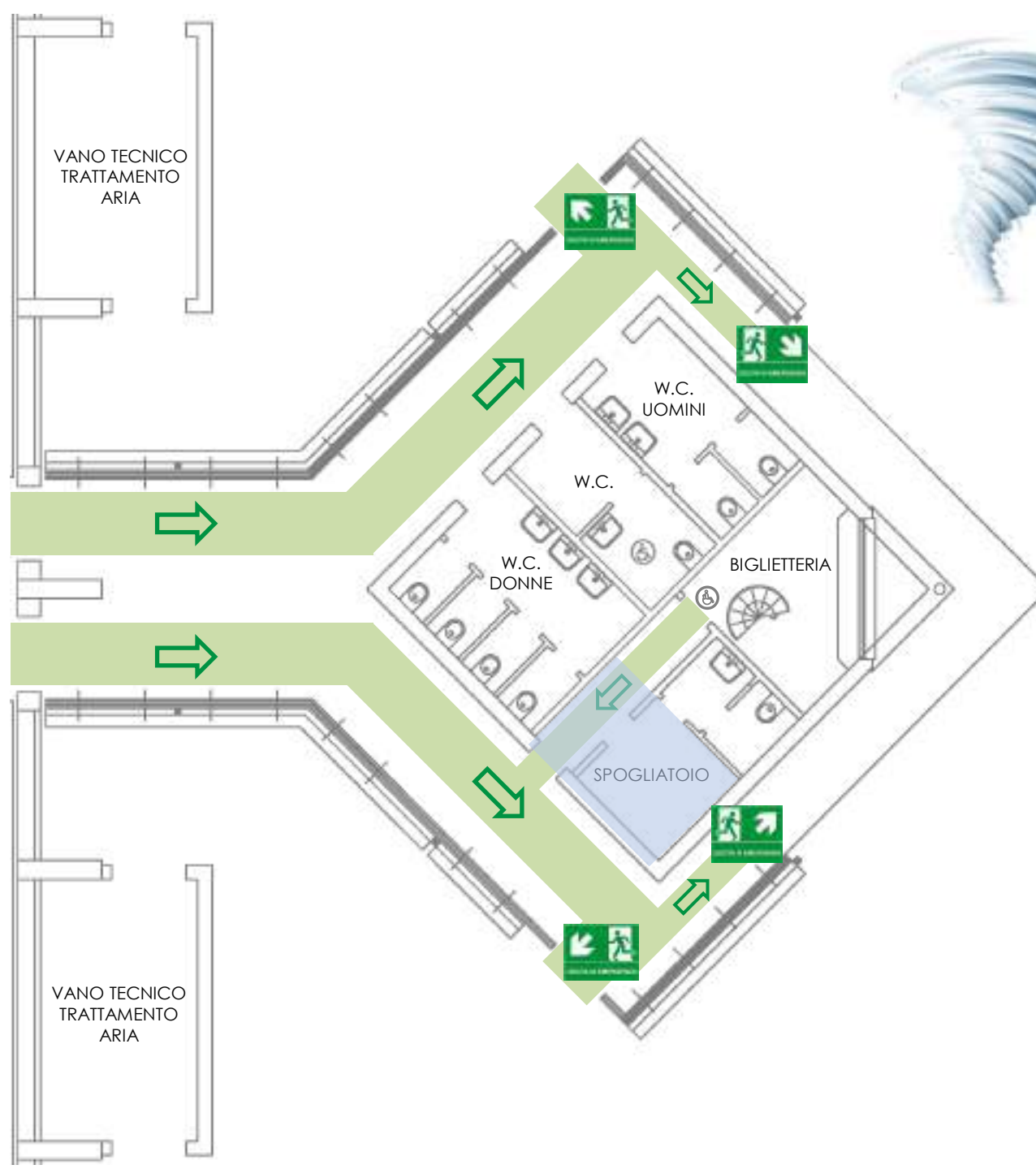
SUPERFICI VETRATE CHE IN CASO DI EVENTO, POTREBBERO ROMPERSI CADENDO ALL'INTERNO DEL CAMPO DA GIOCO. MEDESIME CONSIDERAZIONI PER L'ALTRA META' DEL CAMPO



ADDETTI  
PRINCIPALMENTE  
INTERESSATI DALLA  
GESTIONE







AREE  
MAGGIORMENTE  
SICURE IN CASO DI  
TROMBA D'ARIA

TOGLIERE TENSIONE  
ALLA STRUTTURA





## BLACKOUT ELETTRICO

Il Coordinatore dell'Emergenza deve accertarsi su quali siano le cause (es. sovraccarico di consumo all'interno dell'edificio, interruzione sulla rete esterna, sgancio in seguito a principio di incendio etc.) che hanno provocato l'assenza di corrente

Tranquillizzare i presenti nell'impianto sportivo (anche attraverso megafono):

- Avvisare che le verifiche sono in corso
- Di rimanere nella posizione in cui ci si trova

Qualora non determinabile la causa, attendere qualche minuto per verificare se ritorna la corrente e poi, ove necessario, evacuare ordinatamente l'edificio.

Al ritorno dell'energia, può essere che si verifichino dei sovraccarichi o dei guizzi di corrente che possono danneggiare le apparecchiature elettroniche come i computer (disconnettere preventivamente le più sensibili / pericolose)

È bene evitare di sovraccaricare le linee telefoniche quando sono utili ai soccorsi al ritorno della corrente

Non riattivare tutti assieme gli apparecchi collegati alla rete elettrica per evitare improvvisi sovraccarichi ma procedere gradualmente



## MINACCE

*(attentati, intimidazioni, manifestazioni ostili, telefonata minatoria)*

Nel caso di telefonata di minacce, l'operatore che la riceve dovrà mantenere la calma, non interrompere la chiamata e cercare di ottenere le seguenti informazioni per l'identificazione e la verifica della attendibilità della minaccia.

In particolare dovrà far parlare quanto più a lungo possibile l'interlocutore e cercare di avere maggiori dettagli su:

- Quando si verificherà l'attentato
- Dove
- In che modo
- Perché
- Dove si trova ora l'interlocutore

Rilevare quanto segue per permettere una futura identificazione

- Identità :  uomo  donna  ragazzo  ragazza
- Voce :  Tranquilla  Debole  Piacevole  Lenta  Veloce  Difettosa  
 Dissacrante  Balbettante
- Linguaggio:  raffinato  distinto  storpiato  bleso  non italiana  altro

ALLERTARE IL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER  
EVENTUALE CONTATTO FORZE DELL'ORDINE





## AGGRESSIONE PRESSO I LOCALI

- Restate calmi.
- Informate immediatamente il Coordinatore alla gestione delle emergenze
- Tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (da taglio o da sparo) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati, spranghe, ecc.).
- Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e, soprattutto, senza contestare le sue parole.
- Rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare
- Se del caso, avvertite direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'ordine.
- Spiegate la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- Utilizzare procedura chiamata muta con smartphone «Where are U».
- Non cercate di intervenire direttamente per evitare possibili pericolose reazioni di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio.
- Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore fino all'arrivo delle Forze dell'ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili

## TUMULTI DI PIAZZA NON CORRELATI ALLE ATTIVITA'

- Restate calmi.
- Informate immediatamente il Coordinatore dell'emergenza o suo sostituto
- Appena avete la sensazione che il comportamento della folla stia per degenerare, chiamate le Forze dell'ordine, precisando la natura della chiamata e l'opportunità di giungere in forze se le dimensioni dell'evento lo consigliano.
- **Chiudete gli accessi della struttura sportiva**, cercando di effettuare l'operazione con molta rapidità e discrezione.
- Nessuno si avvicini alle finestre, porte ed altre luci prospicienti l'esterno dell'edificio.
- Non deve essere consentito ai mezzi di trasporto di lasciare le rimesse, i cortili o le altre zone interne dell'edificio.
- Durante la chiusura degli accessi tenete informato tutto il personale. Le persone esterne alla struttura e all'Ente che insistessero per abbandonare i locali, potranno essere accompagnate agli accessi secondari e di lì fatte uscire solo ove ciò non determini un'obiettiva situazione di pericolo.



## RINVENIMENTO PACCHI E/O BORSE SOSPETTE



La presente procedura si applica per la gestione di tutti i pacchi sospetti, borse, zaini, o altro materiale lasciato incustodito in cui non sia stato possibile identificare

- Chiunque rinviene o nota un pacco o altro materiale sospetto, avverte immediatamente il Coordinatore di Emergenza, descrivendo contestualmente l'oggetto, la sua esatta posizione e le caratteristiche sospette ad esempio presenza di fili che fuoriescono, versamento di liquido, ecc.
- Il materiale sospetto abbandonato non va, per nessuna ragione, toccato ma solo osservato a distanza.
- In Coordinatore, impartisce l'ordine alla Squadra di emergenza di isolare la zona interessata dalla presenza del materiale sospetto facendo allontanare tutte le persone presenti e/o nelle vicinanze creando una zona con divieto di accesso e se del caso applica le procedure di evacuazione
- Il Coordinatore, se del caso, avverte della situazione le Forze dell'Ordine chiamando il numero telefonico 112

## CAPITOLO 8

### Contatti in caso di emergenza

1. Per emergenze non opportunamente gestibili dalla squadra incaricata (incendio, sisma, tromba d'aria, aggressione, etc.) fare riferimento al NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE

2. ESCLUSIVAMENTE PER ALLAGAMENTI DI STRUTTURA derivanti da perdite di impianto che costituiscono emergenza reale interna, è possibile contattare le manutenzioni esterne di ASE, al numero **800 997475**  
**SI PREGA IL LETTORE DI UTILIZZARE QUESTO NUMERO CON PRUDENZA IN QUANTO** la chiamata è di diretta responsabilità di chi la effettua, se l'intervento richiesto è considerato da EDR Udine, nei giorni successivi, non rilevante... la società che ha attivato la richiesta dovrà sostenere le spese.



## CAPITOLO 8

Contatti per segnalazioni non urgenti

- 3.** Per segnalazioni di malfunzionamenti di impianti ed elementi da voi ritenuti pericolosi (es. in quanto pericolanti, instabili etc.) ma che non costituiscono immediato rischio di coinvolgere i presenti.

Nonché per il continuo miglioramento del presente documento attraverso vostre osservazioni, segnalazione di criticità in elementi procedurali o correlati all'impedimento nell'accesso di alcuni spazi previsti dal presente piano di gestione emergenze, rivolgersi scrivendo al

Referente Unico Palestre EDR UDINE

Luca Miani

[luca.miani@udine.edrfvg.it](mailto:luca.miani@udine.edrfvg.it)



# CAPITOLO 9

## ADEMPIMENTO ALLE ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA ANTINCENDIO

CHECK LIST DI SORVEGLIANZA ANTINCENDIO

REPORTARE SOTTO TIMBRO / DATI DEL RICHIEDENTE, L'ISTRUTTURA SPORTIVA

CHECK LIST DI SORVEGLIANZA ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il richiedente: \_\_\_\_\_ in qualità di COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE per conto dell'attività / azienda riportata nel titolo sopra citato

in presenza, alla conclusione delle attività sportive presso l'impianto sportivo denominato:

\_\_\_\_\_

Stipula di aver effettuato in proprio attività di sorveglianza antincendio, in particolare, di aver valutato i punti a seguire:

n.	Descrizione	SI	NO
1.	Presenza operativa dei dispositivi antipannico della struttura		
2.	Azzerata di estintori nella zona dedicata all'occupazione (Es. corridoi)		
3.	Assenza di gas di gasolio, allarme presso la centralina antincendio		
4.	Lettura del manuale d'uso della centralina in dotazione all'impianto sportivo		
5.	Presenza antincendio in corretta data (apparecchi a gas, elettrici, sportivi, porte chiavi con carotamento cilindri ecc.)		
6.	Cartello profilo formativo previsto per gli addetti e formazioni in corso di validità		
7.	Presenza visione del piano di gestione delle emergenze da parte degli addetti		
8.	Organizzazione e contestualizzazione della procedura di intervento (in occasione di addebi e attività alla gestione delle emergenze)		
9.	Mezzi per pronto coordinamento (se indicati nel Piano di Gestione Emergenza)		
10.	Centralina antincendio e competenza all'azione prevista appesa		
11.	Corrispondenza del contratto (DM 385/2003 all'interno della società fornitrice), presenza DPI, salvanoti, visiera morbida, mascherina protezione antipolline		
12.	Installazione almeno di un'azione coordinata dell'app "Where are U" per segnalazione ruolo in caso di emergenza attivata territorialmente		

IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE FORMALIZZATO ANCHE AL PRIMO SOCCORSO IN IMPIANTO SPORTIVO E TRASMESSO AL RIFERITO EDR UDINE. NEI SUCCESSIVI UTILIZZI SI RICORDA CHE I PRECEDENTI DI VERIFICA HANNO ULTIMAMENTE EFFETTUATI E CONDOTTI PREVENIVAMENTE AD OGNI RINNOVO ATTIVITA'

CHECK LIST DI SORVEGLIANZA ANTINCENDIO

EVENTUALE DESCRIZIONE DELLE NON CONFORMITA' RILEVATE (Da trasmettere nell'intercedente seguita a richiesta EDR Udine)

NOTE ASSUNTIVE

LUGLIO 2024

RUOLO DA PIANO DI GESTIONE EMERGENZE	NOME E COGNOME	FIRMA
IL COORDINATORE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA		

IL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE FORMALIZZATO ANCHE AL PRIMO SOCCORSO IN IMPIANTO SPORTIVO E TRASMESSO AL RIFERITO EDR UDINE. NEI SUCCESSIVI UTILIZZI SI RICORDA CHE I PRECEDENTI DI VERIFICA HANNO ULTIMAMENTE EFFETTUATI E CONDOTTI PREVENIVAMENTE AD OGNI RINNOVO ATTIVITA'



IL RICHIEDENTE LA STRUTTURA EDR UDINE, PER TRAMITE DEL PROPRIO COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE INCARICATO (O DIRETTAMENTE LUI STESSO), DOVRA' GARANTIRE LA COSTANTE VERIFICA DEI REQUISITI DI SORVEGLIANZA RIASSUNTI NELLA CHECK LIST ALLEGATA AL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE



# CAPITOLO 10

## ADEMPIMENTO ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO ANTINCENDIO




**REGISTRO ANTINCENDIO**  
(ex art. 5 del DPR n. 37 del 12 gennaio 1998 ad uso dell'Addetto)

**CONTROLLI E MANUTENZIONE DI SISTEMI, DISPOSITIVI,  
ATTREZZATURE ED IMPIANTI ANTINCENDIO**

**INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO  
DEL PERSONALE**



DENOMINAZIONE IMPIANTO SPORTIVO: \_\_\_\_\_

EDR Udine garantirà al richiedente i regolari controlli periodici prescritti da norma tecnica con le periodicità di controllo prestabilite da legge / norma tecnica. Questa operazione viene regolarmente effettuata per tramite di ditte specializzate opportunamente incaricate, nonché attraverso la supervisione da parte di referente tecnico EDR Udine e periodica compilazione del registro dei controlli antincendio.



SCHEDA 1

CONTROLLI DEI SISTEMI (\*)

PERIODICITÀ SEMESTRALE

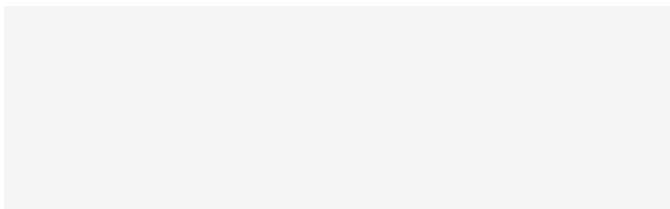
Data	Natura del controllo (*)	Luogo del controllo	Impianto controllato	Provvedimenti adottati	Controllato	Esito

(\*) Controllo di manutenzione, controllo di sicurezza del personale      (\*) Controllo di sicurezza con il verificarsi degli eventi

DENOMINAZIONE IMPIANTO SPORTIVO: \_\_\_\_\_



RIPORTARE TIMBRO / DATI DEL RICHIEDENTE PALESTRA



Spett.  
Ente di Decentramento Regionale  
di Udine  
Piazza Patriarcato, 3,  
33100 Udine UD

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI RECEPIMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE  
DENOMINAZIONE PALESTRA:

Il sottoscritto ....., in qualità di datore di lavoro / amministratore di

Ragione sociale: .....

Indirizzo sede Legale:.....

P.IVA / C.F.: .....

richiedente la disponibilità dei locali presso la palestra sita in via  
nel comune di ..... ai fini delle attività sportive da me organizzate,  
gestite e su cui verte la responsabilità legislativa di norma,

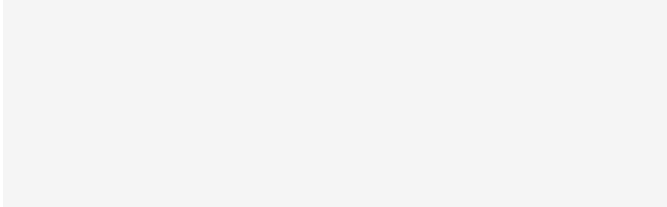
DICHIARA

1. Di aver ricevuto il Piano di gestione delle emergenze rev. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ completo delle procedure di gestione delle emergenze, delle planimetrie di evacuazione.
2. Di recepire tale piano di gestione delle emergenze predisposto da EDR UDINE ed in particolare gli affollamenti massimi concessi.
3. Di impegnarsi a gestire le attività sportive seguendo e facendo rispettare scrupolosamente le indicazioni elencate nel suddetto piano, anche attraverso la diffusione agli addetti alla gestione emergenze delle procedure di gestione delle emergenze contenute nel piano succitato.
4. Di far rispettare il proprio protocollo anticontagio SARS COVID19 e di applicare gli opportuni accertamenti in tema di verifica delle "Certificazioni Verdi" agli accedenti alla struttura
5. Di informare prontamente EDR Udine in caso di irregolarità impiantistiche ed organizzative correlate ai requisiti riportati nel piano di gestione delle emergenze

Luogo e data: \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

RIPORTARE SOTTO TIMBRO / DATI DEL RICHIEDENTE PALESTRA



MODULO DI COSTITUZIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il sottoscritto ....., in qualità di responsabile dell'attività e amministratore di:

Ragione sociale: .....

Indirizzo sede Legale:.....

P.IVA / C.F.:.....

Costituisce con la presente la propria squadra di gestione delle emergenze dedicata all'utilizzo degli spazi presso la palestra denominata:

RUOLO DA PIANO DI GESTIONE EM.	NOME E COGNOME	FIRMA PER ACCETTAZIONE INCARICO
COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA		
SOSTITUTO AL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA		
ADDETTO ANTINCENDIO N.1		
ADDETTO ANTINCENDIO N.2		
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO		
ADDETTO AL BLS		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 1		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 2		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 3		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 4		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 5		
ADDETTO ALL'EVACUAZIONE 6		

Luogo e data: \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA



CHECK LIST DI SORVEGLIANZA ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

PREREQUISITI MINIMI DA VERIFICARE PRE INIZIO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

n.	Descrizione	OK	NC
1	Facile apertura dei dispositivi antipanico della struttura		
2	Assenza di ostruzioni nelle aree destinate all'evacuazione (Es. corridoi)		
3	Assenza di spie di guasto, allarme presso la centralina antincendio <i>Ove la centrale allarmi è presente in impianto sportivo e non all'interno dell'istituto</i>		
4	Lettura del manuale d'uso della centralina in dotazione all'impianto sportivo <i>Ove la centrale allarmi è presente in impianto sportivo e non all'interno dell'istituto</i>		
5	Presidi antincendio in corretto stato (assenza di giubbotti appesi, estintori spostati, porte REI non correttamente chiudibili etc.)		
6	Corretto profilo formativo previsto per gli addetti e formazione in corso di validità		
7	Rispetto del numero massimo di affollamento concesso		
8	Presenza visione del piano di gestione delle emergenze da parte degli addetti		
9	Organizzazione e contestualizzazione delle procedure di intervento tra coordinatore ed addetti alla gestione delle emergenze		
10	Megafono per pronto coordinamento ove indicato nel Piano di Gestione Emergenze <i>Ove previsto dal piano di gestione delle emergenze</i>		
11	Armadio antincendio e corrispondenza del contenuto all'elenco presente appeso		
12	Corrispondenza del contenuto DM 388/2003 all'interno della cassetta trasportabile e presenza dei DPI Covid19		
13	Installazione almeno su smartphone coordinatore dell'app "Where are U" per segnalazione muta in caso di emergenza attentato terroristico		

EVENTUALE DESCRIZIONE DELLE NON CONFORMITA' RILEVATE

.....

.....

NOTE AGGIUNTIVE

.....

.....

Luogo e data: \_\_\_\_\_

RUOLO DA PIANO DI GESTIONE EM.	NOME E COGNOME	FIRMA
IL COORDINATORE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA		



# VSN4-PLUS

Manuale Utente

## Centrale incendio convenzionale

# INDICE

<b>Precauzioni</b>	<b>1</b>
Progettazione e pianificazione	2
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>3</b>
Caratteristiche	3
Sistema	3
Alimentazione	3
Zone	3
Ingressi digitali	4
Ritardi	4
Uscita ausiliaria 24V	4
Funzioni speciali	4
Programmazione	5
Tastiera	5
Tacetazione sirene	6
Pulsanti di zona	6
Cicalino	6
Segnalazioni LED	7
<b>Installazione</b>	<b>9</b>
Installazione del contenitore	11
Collegamenti	12
<b>Avviamento</b>	<b>15</b>
Batterie	16
Pulsanti	17
Sensori	18
Sirene	19
Relè guasto e allarme	20
Uscita ausiliaria 24V	21
Ingressi digitali	21
Interruttore a chiave	22
Scheda principale	23

<b>Configurazione</b>	<b>24</b>
Configurazione di fabbrica	24
Opzioni di configurazione	25
Ingresso digitale	25
Ritardo 1	26
Ritardo 2	27
Tipi di zone	28
Guasto/allarme da cortocircuito	29
Attivazione sirene	29
Disabilitazione segnalazione LED con ritardi	30
Annullamento ritardi con 2 zone in allarme	30
Funzioni speciali	31
<b>Dispositivi accessori</b>	<b>32</b>
VSN-232 - Porta di comunicazione RS-232	32
MK-VSN – Software di configurazione	33
TG – Software grafico	33
VSN-IP – Scheda di connessione via IP	33
VSN-CRA – Scheda opzionale modem	33
VSN-4REL – Scheda a 4 relè	34
<b>Caratteristiche tecniche</b>	<b>36</b>



**NOTA BENE:** Non cercate di installare la centrale e i dispositivi collegati senza aver letto il presente manuale.

## **PRECAUZIONI**



- Queste istruzioni contengono procedure da seguire per evitare danni ai dispositivi. Si assume che l'utente di questo manuale abbia effettuato un corso di formazione e che sia a conoscenza delle normative vigenti applicabili.
- Il sistema e tutti i suoi componenti devono essere installati in un ambiente con le seguenti caratteristiche:
  - Temperatura: -5 °C , +45 °C.
  - Umidità: 5 % - 95 % (senza condensa).
- Dispositivi periferici (sensori, etc.), non perfettamente compatibili con la centrale possono provocare sia danni alla centrale stessa, che un cattivo funzionamento del sistema magari proprio nel momento meno opportuno. È essenziale perciò usare solo materiale garantito da NOTIFIER come compatibile con le proprie centrali. Consultate il Servizio Tecnico NOTIFIER in caso di dubbio



- Questo sistema, come tutti i componenti allo stato solido, può essere danneggiato da tensioni elettrostatiche indotte: maneggiare le schede tenendole per i bordi ed evitare di toccare i componenti elettronici.
- Un buon collegamento di terra assicura in ogni caso una riduzione della sensibilità ai disturbi.
- Consultate il Servizio Tecnico NOTIFIER nel caso non riusciate a risolvere problemi di installazione.
- Qualsiasi sistema elettronico non funziona se non è correttamente alimentato. In caso di mancanza di alimentazione da rete, il sistema assicura il suo funzionamento operando da batteria, ma solo per un periodo di tempo limitato.
- In fase di progettazione dell'impianto, tenere presente l'autonomia richiesta per dimensionare correttamente l'alimentatore e le batterie.
- Fate controllare periodicamente lo stato delle batterie da personale specializzato.
- Disconnettere la RETE e le batterie PRIMA di rimuovere o inserire qualsiasi scheda.
- Scollegare TUTTE le sorgenti di alimentazione dalla centrale, PRIMA di eseguire qualsiasi operazione di servizio.
- La centrale e i dispositivi collegati, (sensori, moduli, annunciators, etc.) possono essere danneggiati, se si inserisce o si rimuove una scheda, o se si collegano i cavi sotto tensione.
- La causa più comune di malfunzionamenti è un'inadeguata manutenzione.
- Curate particolarmente questi aspetti sin dalla fase di progettazione dell'impianto, per facilitare e quindi ridurre i costi futuri di interventi

## Progettazione e pianificazione

Si presume che il sistema, di cui questa centrale incendio ne è parte, è stato progettato da personale competente in materia, in conformità alle normative previste dalla EN54 Part 14 (230007/14) e qualsiasi altra normativa locale applicabile. I disegni di progetto devono mostrare chiaramente l'ubicazione dei dispositivi di campo e le apparecchiature di controllo.

La centrale VS4-PLUS è fabbricata nel rispetto delle norme nazionali e locali. La centrale di controllo è conforme ai requisiti della EN54 parti 2 e 4.

### Marcatura CE

Questa centrale è marcata CE ed è quindi conforme ai requisiti delle seguenti direttive comunitarie:

- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336/CEE (e le direttive 92/31/CEE, 93/68/CEE)
- Direttiva Bassa Tensione 73/23/EEC (e le direttive 93/68/EEC).

### Note generali

La centrale VS4-PLUS è dotata di 4 zone.

La centrale è in grado di supportare un numero illimitato di pulsanti manuali e un numero limitato di rivelatori per zona, secondo i limiti progettuali e l'installazione standard che sono applicabili

La centrale è autosufficiente, integra l'unità di alimentazione e lo spazio per due batterie al piombo sigillate ed è conforme ai requisiti della EN54 parti 2 e 4

Le funzioni della centrale sono controllate da microprocessore. Sono inoltre disponibili le funzioni di ritardo sirena, controllo di zona e modalità di prova. Verificare la configurazione di fabbrica prima di attuare qualsiasi test.

**Nota.** Il costruttore si riserva il diritto di modificare le informazioni senza preavviso.

### Funzioni EN54

Questa centrale di controllo è stata progettata per soddisfare i requisiti della EN 54 parte 2/4. In aggiunta ai requisiti di base della EN 54-2, la centrale può essere configurata in conformità alle seguenti funzioni opzionali:

- |  |        |
|--|--------|
| • Uscite ritardate   | 7.11.1 |
| • Cambio manuale o automatico dei ritardi sulle uscite<br>Dipendente da più di un segnale di allarme | 7.11.2 |
| • Test   | 7.12.2 |
| • Dispositivo/i di allarme   | 10     |



## FUNZIONAMENTO

### Caratteristiche

La centrale VSN4-PLUS è stata progettata per essere di facile programmazione ed utilizzo mantenendo caratteristiche di qualità e performance, fornendo così, agli utenti un prodotto efficiente e sicuro, che risponda alle normative vigenti applicabili.

La centrale dispone di una porta di comunicazione per il monitoraggio a distanza tramite linea telefonica o via ethernet.

### Sistema

Il sistema è controllato da un processore con un software che controlla e garantisce la sicurezza del sistema e che ne aumenta la sua affidabilità.

L'accesso al sistema è limitato da password o interruttore a chiave (livello 2).

LED di stato e cicalino mostra lo stato corente del sistema.

La centrale dispone di 10 LED di stato, LED di zona, (allarme e guasto/disabilitato/test), pulsanti di zona (disabilitato/test/abilitato) e 5 pulsanti funzione.

### Alimentazione

Alimentatore da 65W (2.5A), con caricabatteria incluso.

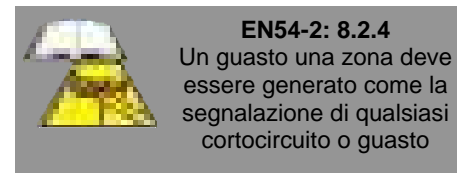
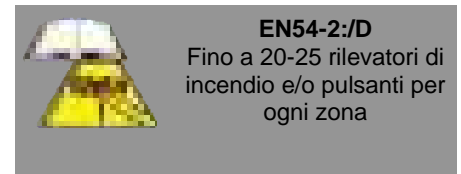
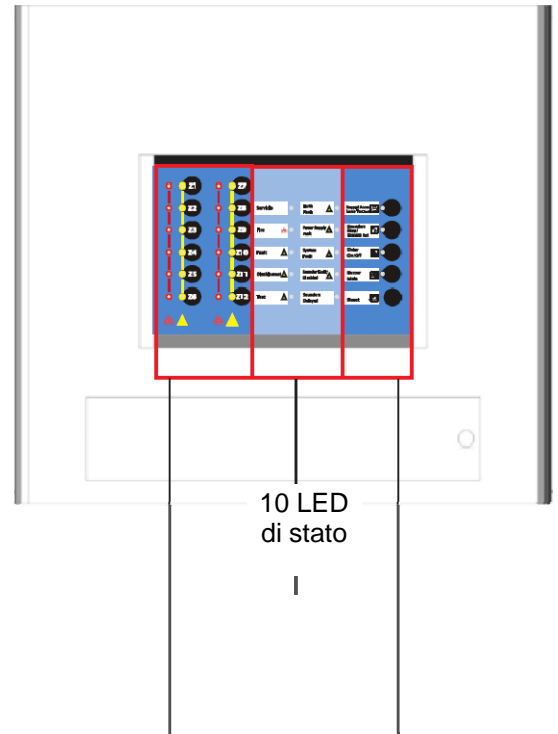
Alimentazione monitorata costantemente da microprocessore. Il guasto alimentazione è ritardato di 8 minuti per evitare allarmi dovuti a sbalzi momentanei di tensione.

### Zone

La centrale dispone di 4 zone di rilevazione. E' possibile collegare fino a 20-25 sensori (Notifier) ad ogni zona.

Il funzionamento di una zona può essere configurato come:

- Zona normale: l'attivazione immediata degli allarmi.
- Zona con ritardo e conferma: l'ingresso deve essere mantenuto attivo per 30 sec. (Non applicabile ai rilevatori).
- Zona con verifica: Il primo allarme viene resettato automaticamente. L'ingresso viene controllato per 10 min e se viene rilevato un nuovo allarme all'interno del tempo di verifica, questo viene confermato. In caso contrario, il processo viene ripristinato senza indicare alcun allarme. Un corto circuito, in ogni zona può essere configurato per essere individuato come un allarme o guasto (EN54 / 2).



## Ingressi digitali

La centrale è provvista di ingresso digitale per il collegamento ad apparecchiature ausiliarie per funzioni remote: RESET, TACITAZIONE SIRENE, ATTIVAZIONE RITARDI ED EVACUAZIONE.

## Uscite

La centrale VSN4-PLUS dispone di:

2 uscite sirena che possono essere configurato per essere attivate da specifiche zone. Ogni allarme di zona attiverà tutte le sirene (impostazione predefinita).

Relè: 1 relè di allarme che si attiva quando un allarme viene confermato immediatamente e rimane memorizzato con il LED di allarme generale; 1 relè di guasto che cambia il suo stato dopo qualsiasi evento di guasto del sistema o di mancanza di alimentazione

## Ritardo sirena

L'utente può avviare o arrestare il ritardo sirena configurato premendo il tasto Ritardo Si/No.

Dal Livello 3 (programmazione), è possibile programmare 2 ritardi indipendenti (10 minuti max.)

Tempo 1 (Conferma): Durante questo tempo, l'utente deve premere il tasto **Buzzer Mute** per riconoscere l'allarme, in caso contrario si attivano le sirene. I tempi configurabili sono: 0, 30, 60, 90, 120, 150, 180, 210, 240 e 300 sec.

Time 2 (Ispezione): tempo aggiuntivo per verificare l'allarme. Dopo questo periodo di tempo, si attivano le sirene. I tempi configurabili sono: 0,1,2,3,4,5,6,7,8,9 e 10 min.

Le modalità di attivazione delle sirene possono essere configurate per zona, con o senza ritardo per pulsanti manuale o rivelatori. Le sirene possono anche non essere attivate da una zona specifica.

Tuttavia, 2 zone in allarme contemporaneamente possono anche disabilitare i ritardi.

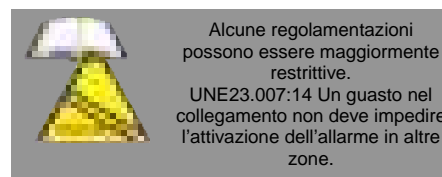
L'utente può fermare i ritardi dal livello di accesso 1, premendo il tasto Ritardo Si/No. Nel caso in cui un pulsante manuale d'allarme viene premuto, i ritardi verranno annullati.

## Uscita ausiliaria 24V

Il pannello di controllo dispone di due uscite 24V per il collegamento di dispositivi esterni a basso consumo (1A max. totale). Un' uscita è fissa e l'altra è resettabile (l'alimentazione viene interrotta per alcuni secondi quando il sistema viene resettato).

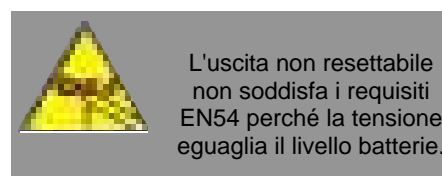
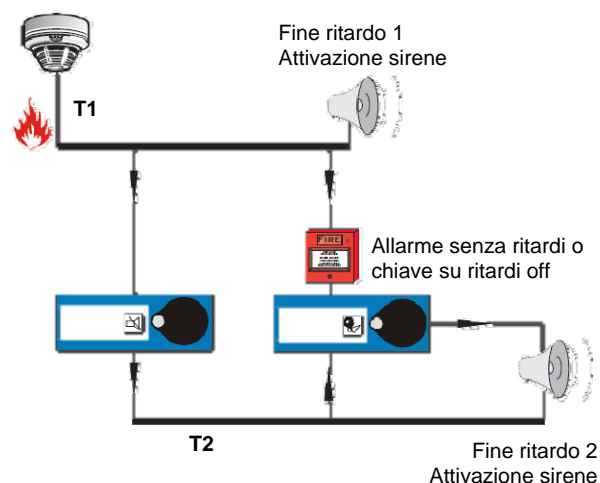
## Funzioni speciali

Il pannello di controllo può essere configurato in modo che il guasto alimentazione principale e il guasto batterie non venga segnalato. Questa funzione è utilizzata ad esempio, nei sistemi navali che sono alimentati a 24Vdc. Tale funzione non deve essere utilizzata in sistemi normali.



## Funzioni di ritardo

Allarme in una zona con ritardo



## Programmazione

Il sistema può essere configurato dal livello di accesso 3 (programmatore).

La configurazione di sistema deve essere effettuata da personale qualificato.

## Tastiera

La centrale dispone di 5 tasti funzione e di un tasto per ogni zona.

L'accesso alle funzioni ed i pulsanti è limitata da 2 livelli di accesso, per gli utenti ed un terzo livello di accesso solo per i programmatori.

### Funzioni disponibili nel livello di accesso 1 (utente)

Nel livello di accesso 1, l'utente può solamente visualizzare lo stato del sistema e tacitare il buzzer:

**TASTIERA/TEST LEDS:** Premere questo tasto per 3 secondi per fare una prova LED. Tutti i LED ed il cicalino si attiveranno per pochi secondi.

**TACITAZIONE SIRENA / EVACUAZIONE:** Premendo questo tasto si tacita il cicalino. Se il tasto viene premuto mentre è attivo il conteggio del ritardo 1 (riconoscimento), partirà automaticamente il conteggio del ritardo 2 (tempo di ricognizione).

Premere RITARDO SI/NO per azzerare i ritardi attivi.

### Livello di accesso 2 (Utente)

Tutte le funzioni disponibili nel livello di accesso 1 sono disponibili anche nel livello di accesso 2.

### Livello di accesso 2 (Abilitazione tastiera)

Al fine di avere accesso alle funzioni utente di livello 2 ed abilitare la tastiera, premere il tasto TASTIERA ed inserire il codice di accesso 1221, premendo i tasti zone Z1, Z2, Z2 e Z1 in questo ordine. Il LED relativo pulsante TASTIERA si illumina per indicare il livello di accesso 2. Se nessun pulsante viene premuto in 3 minuti, la centrale tornerà al livello 1.

**RITARDO SI/NO:** in caso di ritardi sirena configurati, il LED SIRENE RITARDATE sarà illuminato. Premendo RITARDO SI/NO, si illuminerà il LED RITARDO SI/NO con i ritardi disabilitati. Mentre i ritardi sono operativi, premere RITARDO SI/NO per disattivare i ritardi ed attivare le sirene immediatamente.

LED di stato e  
Tasti di zona

Tasti funzione



## TACITAZIONE SIRENE (Evacuazione 3sec)

- Tacitazione ed attivazione sirene: Premere TACITAZIONE SIRENE per tacitare le sirene, ed il LED TACITAZIONE SIRENE si attiverà. Premere nuovamente questo tasto per ripristinare le sirene nuovamente.
- Disabilitazione sirene: In una situazione senza presenza di allarmi, premere il tasto TACITAZIONE SIRENE una volta per disabilitare le sirene, i LED DISABILITAZIONE E GUASTO SIRENE si accenderanno. Premere il tasto TACITAZIONE SIRENE di nuovo per attivare le sirene. Le sirene disabilite non si attiveranno in caso di allarme.
- Evacuazione: Premere TACITAZIONE SIRENE per 3 secondi per attivare tutte le sirene.



**RESET**: Premere questo tasto per resettare il sistema. Ogni allarme esistente o guasto sarà segnalato nuovamente dopo aver ripristinato il sistema.



## TASTI DI ZONA

- Per disabilitare una zona: Premere una volta il tasto di zona. I LED DISABILITAZIONE e i tasti di zona si illumineranno.

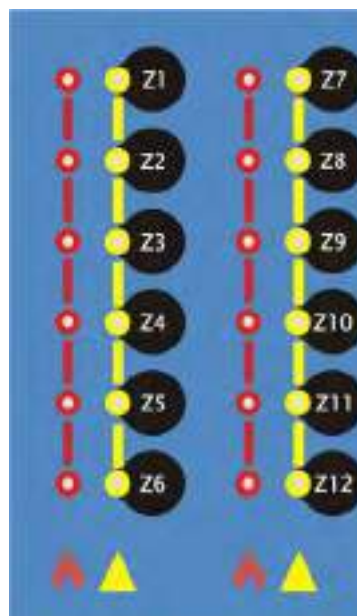
Se una zona è disabilitata, nessun allarme o guasto sarà ricevuto da questa zona.

Se una zona con un evento è disabilitata, questa zona verrà disabilitata per i nuovi eventi, ma l'allarme o i guasti correnti scompariranno solo dopo un reset del sistema.

- Test di zona: premere un tasto zona dallo stato di disabilitazione precedente. I LED di test e tasto di zona lampeggeranno per indicare lo stato di prova.

Gli allarmi nelle zone in fase di test attiveranno le sirene per alcuni secondi per poi resettarsi automaticamente.

L'allarme di una zona in condizioni normali, non in test, disabiliterà la modalità di test ed attiverà il funzionamento normale della centrale.



## CICALINO

La centrale VSN4-PLUS è dotata di segnalatore (cicalino) interno di segnalazione eventi:

- Cicalino continuo: allarme rilevato in una zona o evacuazione attivata.
- Cicalino intermittente\*: Guasto di sistema

Premere Tacitazione cicalino dal livello di accesso 1 o 2 per tacitare il cicalino.

\*Il cicalino ha 8 minuti di ritardo sulla segnalazione di guasto 220Vac.

## SEGNALAZIONI LED

La centrale VSN4-PLUS dispone di 10 LED di sistema e 2 LED per ogni zona.

### Segnalazioni LED di sistema

**Servizio** (verde): questo LED si accende per segnalare il corretto funzionamento del sistema.

- **LED spento:** Se il LED di servizio è spento, il sistema non stà funzionando. Controllare l'alimentazione principale, le batterie e i loro fusibili.



**Allarme** (rosso): Questo LED si accende quando qualsiasi zona è in allarme.

- **LED acceso:** Il LED di allarme si illumina per indicare un allarme incendio in qualsiasi zona. Controllare il LED di zona di per identificare quale sia la zona in allarme. Ispezionare la zona interessata per identificare la causa dell'allarme. Premere il tasto Reset (livello di accesso 2) per riportare il sistema al normale stato di funzionamento. In caso di evacuazione, solo il LED Allarme è acceso (LED di zona off).



**Guasto** (giallo): Il led di guasto si accende in caso di guasto di sistema o guasto di zona.

- **LED acceso:** Il LED di guasto si illumina per indicare un guasto nel sistema. Verificare il LED di sistema acceso, il LED di zona o il LED Sirene guasto/disabilitazione che lampeggia velocemente, al fine di individuare il guasto. Sistemare la causa del guasto e premere il tasto Reset (livello di accesso 2), per riportare il sistema allo stato di funzionamento normale.



**Disabilitazioni** (giallo): Questo LED segnala che una zona o il circuito uscita sirene sono disabilitati.

In caso di ritardi sirene attivi, il LED disabilitato si accende assieme LED Sirene Ritardate (EN54/2). Tuttavia, dal livello di accesso 3 (programmatore), è possibile configurare la centrale in modo che i ritardi sirene non attivino il LED disabilitato.

- **LED acceso:** Questo LED indica che ci sono zone o sirene disabilitate o ritardate. Per disabilitare temporaneamente i ritardi, premere "Ritardo SI/NO" dal livello di accesso 2 (il LED del tasto relativo verrà attivato). Verificare la zone interessate (LED giallo acceso) e il LED sirene guasto/disabilitato acceso fisso. Abilitare zone o le sirene disabilitate premendo il relativo tasto di zona o il tasto tacitazione sirene (il LED disabilitato si spegne). I ritardi possono essere attivati nuovamente, se necessario.



#### EN54-2 9.4.2c

Il ritardo sirena deve essere indicato come una sconnessione

**Test** (giallo): Questo LED indica che una zona è in test.

- **LED acceso (lampeggio lento in livello di accesso 2):** Segnala che una zona è in fase di test. Verificare le zone con LED acceso (lampeggio lento in livello di accesso 2). Premere il tasto di zona corrispondente (livello di accesso 2) al fine di ripristinare lo stato normale.



**Guasto Terra** (giallo): Questo LED indica che è stata rilevata una dispersione di terra nel circuito delle zone o nel circuito sirene, ingressi digitali o Aux 24V.

- **LED acceso:** Guasto di sistema per dispersione a terra. Contattare la ditta installatrice. Una dispersione a terra comporta un rischio elevato per il sistema. Una volta risolta la condizione di dispersione, premere il tasto Reset (livello di accesso 2) per riportare il sistema allo stato normale.



**Guasto Alimentazione** (giallo): Questo led segnala un guasto nel gruppo di alimentazione della centrale.

- **LED acceso:** Guasto alimentazione. Verificare l'alimentatore 220Vca e le batterie, i fusibili di entrambe e l'uscita ausiliaria 24V. Quando la causa del guasto è stata rimossa, premere il tasto Reset (livello di accesso 2) per riportare il sistema ritornare al suo stato normale.



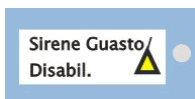
**Guasto Sistema** (giallo): Guasto di sistema rilevato.

- **LED acceso:** Guasto sistema. Togliere la tensione di alimentazione 220V, le batterie fino a quando il LED di alimentazione è spento; quindi collegare nuovamente. Se il problema persiste, contattare il fornitore.



**Sirene Guasto/ Disabilitate** (giallo): Presenza sul circuito sirene o sirene disabilitate.

- **LED con lampeggio veloce:** Questo indica che c'è un guasto nel circuito sirena a causa di un corto circuito, circuito aperto o sovraccarico. Verificare l'impianto e le resistenze di fine linea; controllare anche i fusibili relativi alle sirene. Una volta risolto il guasto, premere il tasto Reset (livello di accesso 2) per riportare il sistema allo stato normale.
- **LED acceso (e LED "Disabil." acceso):** Sirena disabilitata. Abilitare le sirene premendo il tasto Tacitazione sirene (livello di accesso 2) fino a che il LED di zona giallo si spegne.



**Sirene Ritardate** (giallo): Questo LED segnala che le sirene sono configurate con ritardo da allarme rilevato in una zona.

- **LED acceso:** Ritardi configurati sulle sirene.
- **LED lampeggiante:** Ritardi attivi. Alla fine del ritardo le sirene saranno attivate. Premere Ritardo SI/NO per fermare i ritardi attivi. Le sirene saranno attivate immediatamente appena riconosciuto un allarme dal sistema.



## Led di zona

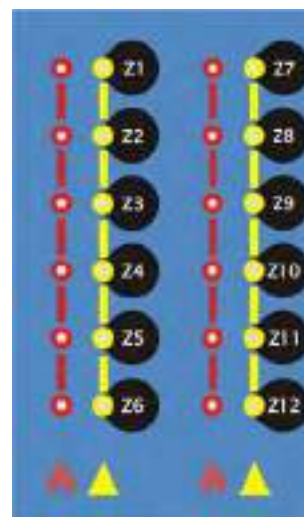
**Guasto/Disabilitazione/Test di zona** (giallo):

- **LED con lampeggio veloce:** La zona è in condizione di guasto. Controllare il cablaggio della zona. Una volta che la causa di guasto è stata risolta, premere il tasto Reset (livello di accesso 2) per riportare il sistema allo stato normale.
- **LED acceso (e LED "Disabil." acceso):** La zona è disattivata. Abilitare la zona premendo il tasto di Zona (livello di accesso 2) fino a che il LED di zona giallo si spegne.
- **LED acceso (e LED Test acceso) / (lampeggio lento e LED Test in livello di accesso 2):** La zona interessata è in fase di test. Premere il tasto di Zona (livello di accesso 2) fino a che il LED di zona giallo si spegne.

**Zone in allarme** (rosso): Questo LED indica c'è un dispositivo in allarme in questa zona.

- **LED con lampeggio:** Sensore in allarme
- **LED acceso:** Pulsante in allarme

Controllare la causa dell'allarme. Per riportare il sistema allo stato normale premere il tasto Reset (livello di accesso 2).



## INSTALLAZIONE

### Come utilizzare questa guida

Questa Guida fornisce semplici linee guida per installare la centrale antincendio, in modo rapido e sicuro. Per ogni fase dell'installazione e messa in servizio c'è una breve descrizione delle procedure, con disegni dettagliati, diagrammi di flusso e/o altri elementi grafici.

### Controllo preliminare

Dopo aver rimosso il pannello di controllo dalla confezione, e prima di procedere con l'installazione nell'ubicazione scelta, controllare eventuali danni che potrebbero essere stati causati dal trasporto. Nel caso improbabile in cui il pannello è stato danneggiato dal trasporto **NON SI DEVE** procedere con l'installazione, ma contattare il fornitore.

Prima di installare il pannello di controllo o rivelatori, è necessario assicurarsi che i seguenti criteri siano soddisfatti. In caso contrario si può causare danni alle apparecchiature, problemi durante la messa in servizio dell'impianto, o influenzare negativamente le prestazioni del sistema.

Prima di scegliere una posizione per il pannello e rilevatori, assicurarsi che:

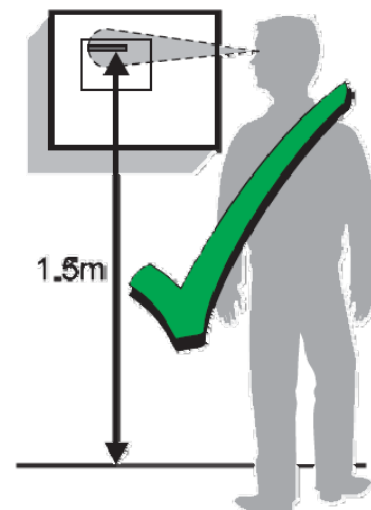
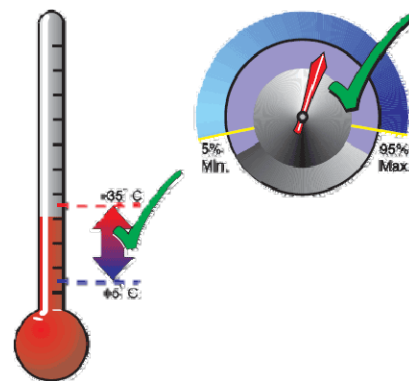
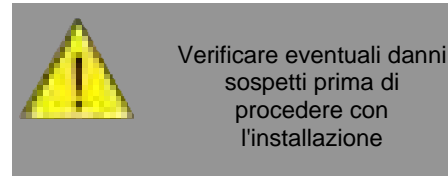
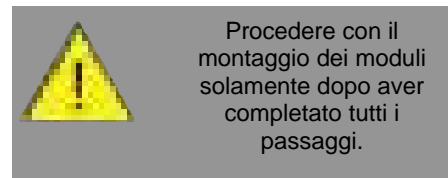
- La temperatura operativa dell'ambiente sia entro i seguenti valori:

**da +5°C a 35°C**

- L'umidità relativa sia entro i seguenti valori:

**da 5 a 95% Senza condensa**

- Il pannello sia fissato a muro in una posizione che consenta una chiara visibilità del pannello e un facile accesso ai comandi. L'altezza sopra il livello del pavimento deve essere scelta in modo che il centro del pannello sia appena sopra il livello di una normale visuale (circa 1,5 metri).



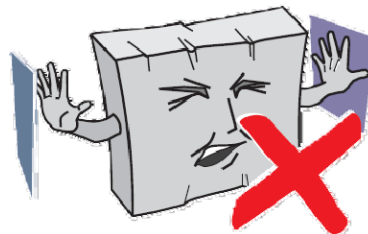
- NON posizionare la centrale in posti con alti livelli di umidità.



- NON posizionare la centrale in luoghi soggetti ad alti livelli di vibrazioni o urti.



- NON posizionare la centrale in posti in cui vi sarebbe limitato accesso alle apparecchiature interne, di cablaggio e collegamenti elettrici.

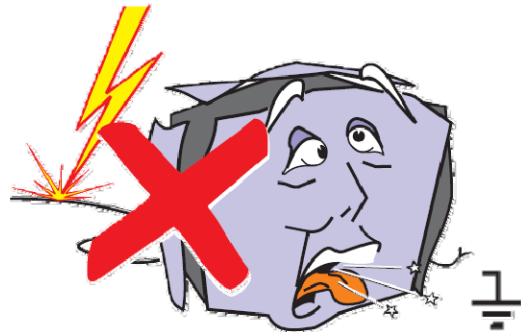


### Protezione contro gli sbalzi di tensione

Questo dispositivo è dotato di protezione contro le gli sbalzi di tensione. Tuttavia il sistema non è completamente immune da sovratensioni e interferenze. Per il corretto funzionamento dei dispositivi e per ridurre la sensibilità a questi problemi, l'apparecchiatura deve essere messa a terra correttamente

Come con tutti i dispositivi a stato solido, questo sistema può operare in modo irregolare o può essere danneggiato se sottoposto a transitori causati da fulmini.

L'utilizzo di cablaggio volante è sconsigliato; ne aumenterebbe la sensibilità a correnti transienti e fulmini.



### Sostituzione delle batterie

Le batterie hanno una durata limitata. Segnare la data di installazione delle batterie, al fine di conoscerne la durata.

In caso di sostituzione, utilizzare solo batterie raccomandate dal costruttore. Le vecchie batterie devono sempre essere smaltite in conformità alle normative locali.



## INSTALLAZIONE DEL CONTENITORE

### Rimozione del coperchio

Rimuovere le 4 viti anteriori del coperchio (A). Conservare il coperchio e le viti in un luogo sicuro per il riassetto.

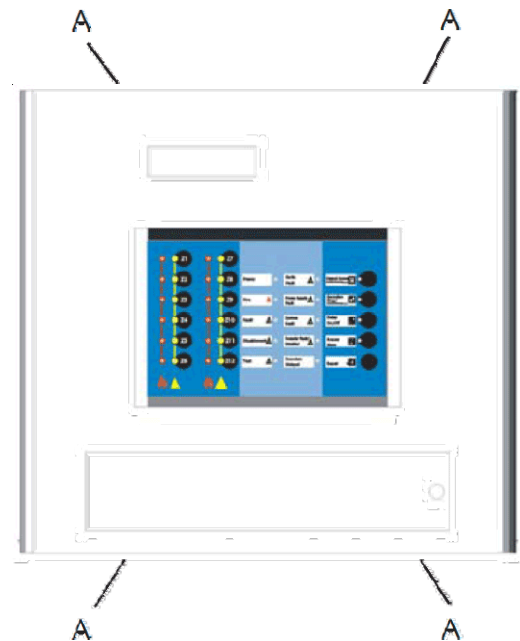
### Preparazione fori per passaggio cavi

Una volta identificata l'ubicazione adeguata della centrale, preparare i fori necessari per l'accesso dei cavi. Aprire i fori, pretranciati, necessari per mezzo di un cacciavite a taglio. Mantenendo la posizione ed utilizzando uno strumento adatto, colpire il retro del cacciavite per ottenere un taglio netto e l'eliminazione diretta della lamiera pretranciata. Per aprire i fori, il contenitore deve poggiare su una superficie adatta, come un tavolo di lavoro per evitare di piegare la lamiera.



**ATTENZIONE:** Nel caso in cui ci sia la necessità di praticare fori ulteriori sul contenitore, rimuovere l'alimentazione e le schede, conservando con cura le parti per poi rimontarle.

Rimuovere eventuali residui con una spazzola, prima di rimontare le schede.



### Fissaggio del contenitore

Il contenitore deve essere fissato alla parete con le viti di fissaggio nelle apposite tre sedi (vedi disegno) seguendo la procedura descritta di seguito:

Utilizzare viti da 5 millimetri con tasselli appropriati.

Tenere il contenitore nella posizione stabilita e segnare la posizione del buco dell'asola (B).

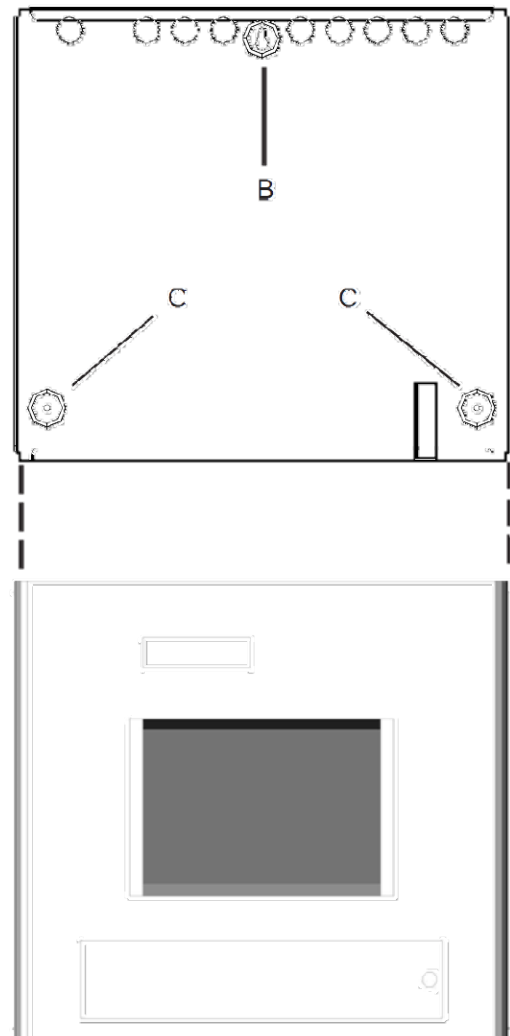
Praticare un foro e montare una vite da 5 mm.

Con il pannello supportato dalla vite superiore ed assicurandosi che sia nella posizione corretta, segnare le altre due posizioni delle viti (C).

Rimuovere il contenitore e conservare in modo sicuro. **Non utilizzare il contenitore come un modello, mentre si praticano i fori di fissaggio.**

Avvitare il pannello posteriore della centrale alla parete con le tre viti di fissaggio da 5 mm.

Portare i fili nella contenitore della centrale utilizzando tubi e raccordi pressa tubo appropriati.



## COLLEGAMENTI

### Istruzioni per il collegamento

Tutti i cablaggi devono essere conformi alle norme vigenti IEE o alle regolamentazioni applicabili locali. Si considerino anche i requisiti della EN54-14 per il cablaggio e le connessioni di una sistema di rilevazione incendio e di allarme e le sezioni pertinenti delle norme vigenti per dispositivi in bassa tensione (BT).

**Requisiti EMC – Compatibilità elettromagnetica:** Per soddisfare i requisiti EMC della direttiva europea, è necessario assicurarsi che vengano utilizzati cavi dotati di schermo o guaina metallica.

La sezione minima dei conduttori utilizzati deve essere di un di 1 mmq, minimo. I terminali accettano cavi di sezione da 1 a 2,5 mmq, flessibili o a singolo conduttore rigido.

Come regola generale si consiglia l'utilizzo di cavi di sezione 1,5mmq.

I cavi devono essere introdotti nella centrale attraverso il fori pretranciati da 20 millimetri posti sulla parte superiore o retro della centrale.

### Alimentazione principale

L'alimentazione della centrale deve essere fornita tramite un dispositivo di sezionamento bipolare, adatto di facile accessibilità. L'alimentazione deve essere provvista di adeguato fusibile in accordo con le specifiche.

Assicurarsi che i cavi di alimentazione della rete, giungano nella centrale, separatamente dai cavi di bassa tensione.

Tutti i cavi di bassa tensione deve avere una portata di minimo 300Vca.

Il collegamento di terra, dell'alimentazione, principale deve essere fatto prima di qualsiasi altro collegamento di schermature di cavi esterni.

### Collegamento della schermatura

E'consigliato l'utilizzo di cavi schermati. Il collegamento delle schermature dei cavi all'interno della centrale deve essere eseguito come segue:

- Lo spezzone di cavo della schermatura deve essere di lunghezza sufficiente per il collegamento al morsetto di messa a terra. Una volta collegate tutte le schermature dei cavi, utilizzare un dado M4, con rondella spaccata, e due rondelle piane da entrambi i lati dei fili schermo per assicurare una buona connessione di terra.
- Utilizzare guaina isolante sugli spezzoni del cavo di collegamento delle schermature. Tenere il cablaggio il più possibile vicino al fondo dalla centrale.

**NOTA:** Nel caso in cui vi sia la necessità di ridurre il numero di degli spezzoni di cavo delle schermature nella centrale, in alternativa è possibile utilizzare un apposita morsettiera di terra (non fornito).



ATTENZIONE. Rischio di scossa elettrica. Prima di lavorare sull'alimentazione principale assicurarsi che la centrale sia disconnessa.



Assicurarsi del corretto collegamento di terra al morsetto appropriato.

## Collegamenti

Questa sezione fornisce una guida sul come collegare i cavi all'interno della centrale.

- L'alimentazione di rete deve essere portata nella centrale in modo che il percorso dei fili, fase (L) e neutro (N), verso il morsetto principale di alimentazione (MTB) sia il più breve possibile. Fare riferimento alla sezione *Alimentazione della centrale* per la terminazione dei cavi ed eseguire una connessione a terra sicura. Eseguire prima questo collegamento prima di ogni altro cablaggio al pannello.
- Tutte le zone e terminazioni di cavi ausiliari devono essere portati alla centrale con un percorso adeguato, instradandoli ordinatamente tra i punti di entrata e morsettiere di collegamento.

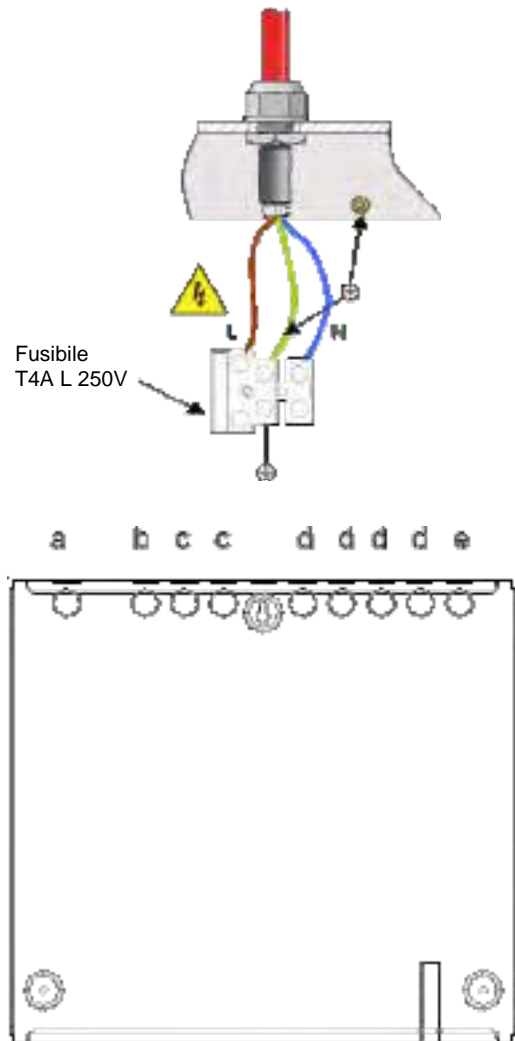
Il disegno a destra mostra i punti di entrata consigliati in modo che il cablaggio possa soddisfare i seguenti requisiti.

- a - Cavo di alimentazione principale
- b - Schede relè
- c - Sirene e/o 24V aux.
- d - Zone 1-4
- e - Collegamenti per la comunicazione

### Qualità del cavo e installazione dei cavi

È importante utilizzare cavo di buona qualità, e che l'installazione avvenga a regola d'arte. In generale devono essere soddisfatti i seguenti requisiti d'installazione:

- Tutte le sezioni del cavo deve essere circolari per consentire un efficace bloccaggio del cavo utilizzando i pressa cavi.
- Il cavo deve essere schermato, per fornire protezione contro le interferenze da radiofrequenza (RFI) e lo schermo deve essere collegato al punto di messa a terra del contenitore.
- Lo schermo deve essere continuo.
- Il cavo deve essere compatibile EN50200 secondo UNI9795 .
- I cavi per sistemi di rilevazione incendio non devono essere installati in zone con presenza di RFI, né utilizzare canaline di altri impianti. La distanza necessaria tra altri condotti deve essere mantenuto per evitare interferenze.

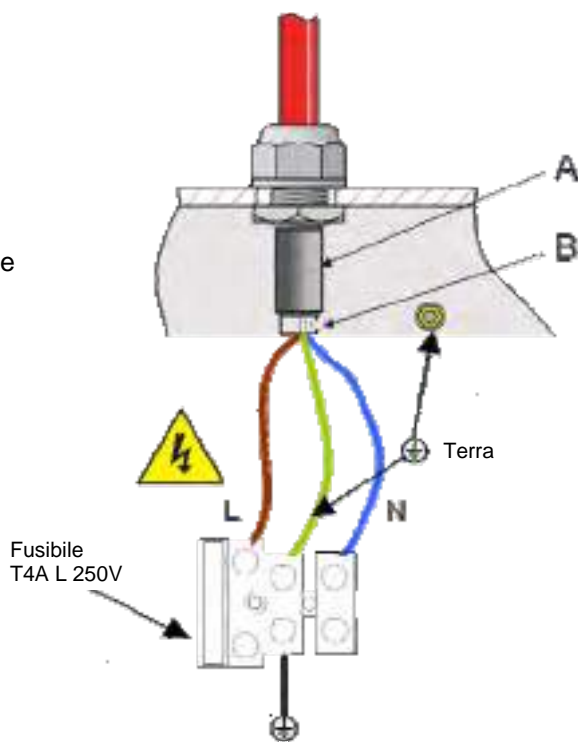


### Considerazioni in merito EMC

Seguendo le istruzioni riportate ed utilizzando cavi idoneamente schermati si eviteremmo problemi da EMC (interazioni elettromagnetiche).

In ambienti particolarmente inquinati da disturbi elettromagnetici, o dove non è stato utilizzato il cavo consigliato, è possibile montare anelli di ferrite sui cavi in ingresso nella centrale, in particolare sull'alimentazione principale, cavi di uscita delle sirene e delle uscite ausiliarie.

I manicotti di ferrite (A) devono essere montato su ogni conduttore e il più vicino possibile al punto di ingresso del cavo. Se necessario, utilizzare una fascetta (B), non in dotazione, per tenere la ferrite in posizione.



## AVVIAMENTO

### Introduzione

Si raccomanda che la centrale sia stata accesa e testata prima di collegare i dispositivi di campo. Per fare questo, montare i dispositivi di fine linea (EOL) su ogni zona e uscita sirena. Alimentare la centrale e verificare lo stato del pannello di controllo.

### Controlli preliminari

Prima di collegare alla rete la centrale, devono essere effettuati i seguenti controlli:

1. Verificare che il cavo di massa dal morsetto di terra sia collegato al riferimento di terra sulla scheda principale PCB della centrale e che il ponticello di monitoraggio di terra (guasto di terra) sia montato.
2. Controllare che le resistenze di fine linea (EOL), delle zone e delle uscite sirena, siano installate correttamente e che non siano altri collegamenti esterni.
3. Alimentare la centrale (alimentazione principale e batterie), come indicato di seguito e fare un reset dal livello 2 (accesso utente). Controllare che la centrale sia accesa e in standby.

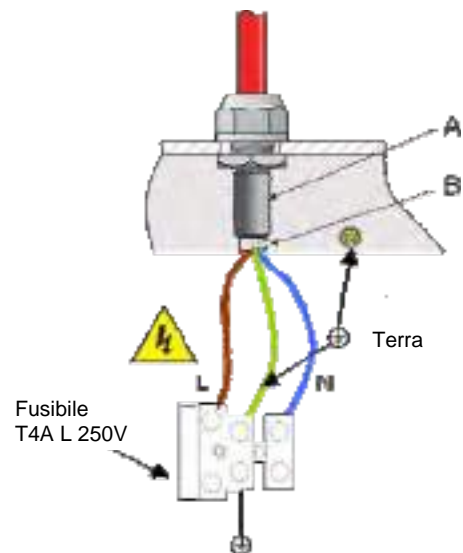
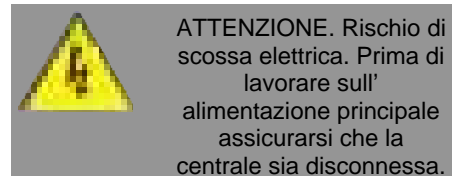
### Accensione della centrale

Prima di alimentare la centrale assicurarsi di effettuare i controlli e le procedure seguenti:

Assicurarsi che cavi di alimentazione principale giungano nella centrale separatamente dagli altri circuiti a bassa tensione.

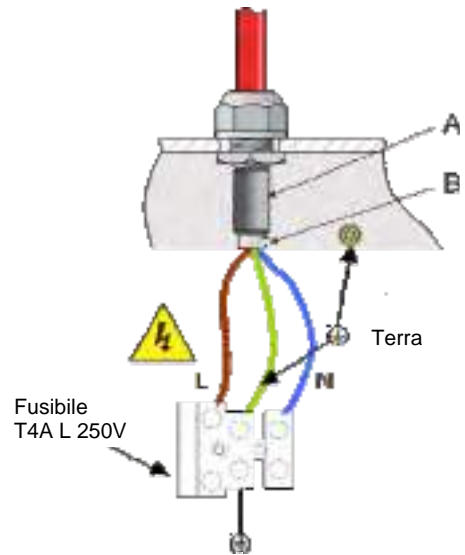
Verificare che l'alimentazione principale sia scollegata. Per ragioni di sicurezza, rimuovere il fusibile di rete e conservarlo in un luogo sicuro fino a quando tutti i collegamenti dei cavi sono conclusi.

- Controllare di aver effettuato tutte le istruzioni descritte nella sezione "Controlli preliminari".
  - Preparare il cablaggio dell'alimentazione principale come segue:
1. Rimuovere la guaina esterna del cavo lasciando sufficiente cavo, circa 80mm, per il collegamento ai morsetti.
  2. Separare i cavi prima di portarli al morsetto. Portare i cavi di (L) e neutro (N) in modo che siano sufficientemente separati da cavo di terra.
  3. Collegare i cavi (L) e (N) direttamente al morsetto principale MTB (rispettivamente destra e sinistra). Il conduttore di terra deve essere collegato sul il terminale centrale. Vedi figura a destra.



**Nota:** I morsetti accettano cavi di sezione da 1 a 2.5mmq

In ambienti particolarmente disturbati da EMC, si consiglia di montare anelli di ferrite A (non in dotazione) per cavi in ingresso. Fissare le ferriti con una fascetta a strappo B (non in dotazione).



### Batterie

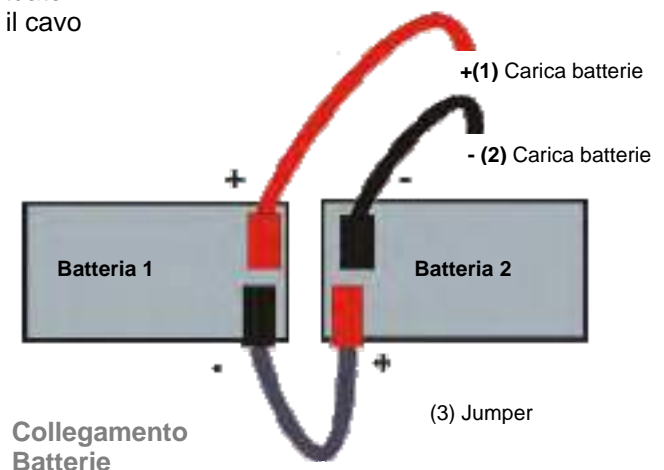
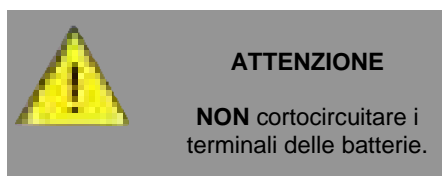
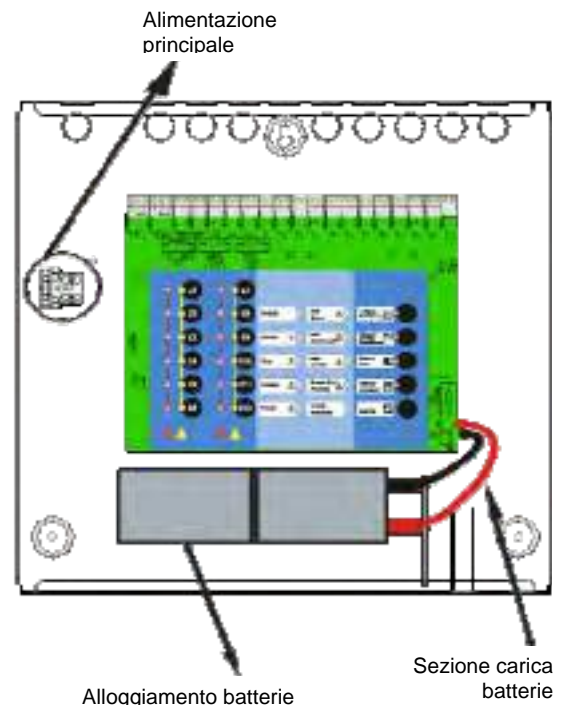
La centrale può contenere fino a due batterie 12V - 7Ah. Le batterie non sono in dotazione. Fare riferimento alla sezione specifica per i dettagli delle batterie raccomandate.

Note: Il pannello può funzionare correttamente solo a batterie, se necessario, quando l'alimentazione di rete non è disponibile. Tuttavia, il periodo di mancanza rete deve essere contenuto per evitare la scarica accidentale delle batterie.

### Installazione delle batterie

- Installare le batterie nella centrale. Le batterie devono essere posizionate in modo che i terminali siano vicini, permettendo così il loro collegamento tramite del cavo di collegamento (in dotazione).
- Collegare le batterie utilizzando gli elementi forniti:
  - a. Cavo batteria ROSSO (1)
  - b. Cavo batteria NERO (2)
  - c. Breve cavo di collegamento batterie (3)

Uno dei capi delle batterie deve essere collegato con il ponticello in dotazione. L'altro morsetto della batteria rosso e nero deve essere collegato al morsetto caricabatteria della centrale situato in basso, nell'angolo destro della scheda principale (PCB): il cavo rosso a **+VE** e il nero a **-VE**. Vedi disegno a destra.



## Collegamento ZONE

I cablaggi dei sensori e dei pulsanti manuali devono essere separati da canalizzazioni con tensioni o utilizzi differenti.

VSN4-Plus dispone di 4 zone.

Secondo la norma Italiana UNI 9775 i rivelatori e pulsanti non possono essere collegati sul cavo della stessa zona. Tuttavia il sistema è in grado di identificare se l'allarme proviene da **rivelatori (LED lampeggiante)** o **pulsanti (LED fisso)**. Inoltre, il pulsante può azzerare i ritardi programmati, nel rispetto delle norme EN54/2.

VSN4-Plus supporta un numero illimitato di pulsanti per linea. Verificare le regolamentazioni locali vigenti, che in alcuni casi possono limitare questa condizione.

## Resistenze di fine linea (EOL)

Le linee di zona devono essere terminate con la resistenza in dotazione da 4K7 (EOL) presso l'ultima periferica.

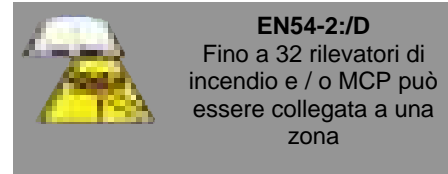
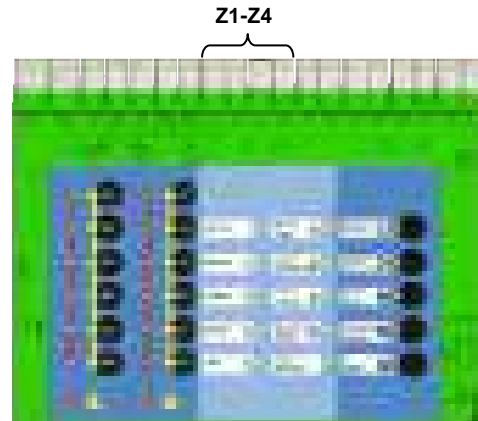
La resistenza EOL deve essere installata in ogni zona.

## Collegamento dei pulsanti

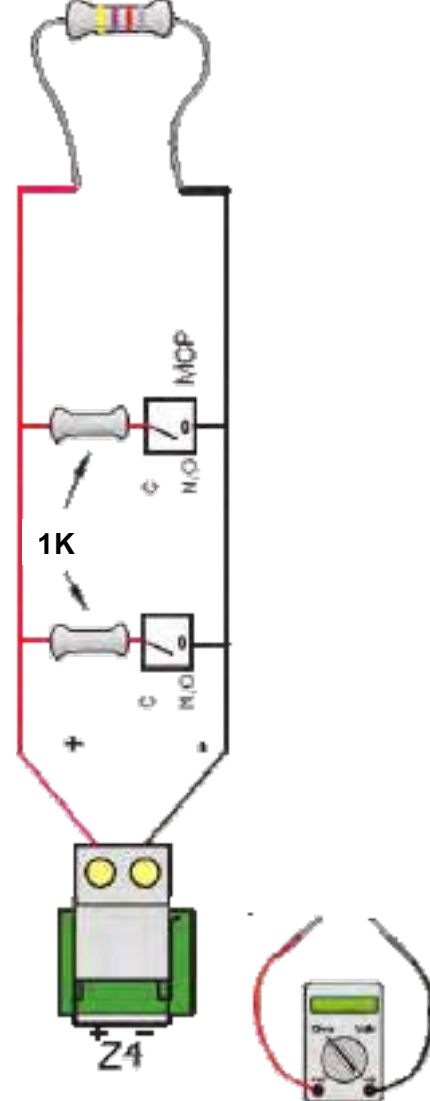
I pulsanti manuali devono essere collegati alla zona tramite resistenza da 1KOhm in serie.

VSN4-Plus supporta un numero illimitato di pulsanti per ogni zona, ma secondo la normativa EN54-14, non è possibile collegare più di 32 pulsanti (MCP)/rilevatori.

Prima di collegare la zona alla centrale, utilizzare un tester per verificare tra positivo e negativo, il valore della resistenza di fine linea EOL (4K7 Ohm).



Resistenza di fine linea (EOL) 4K7



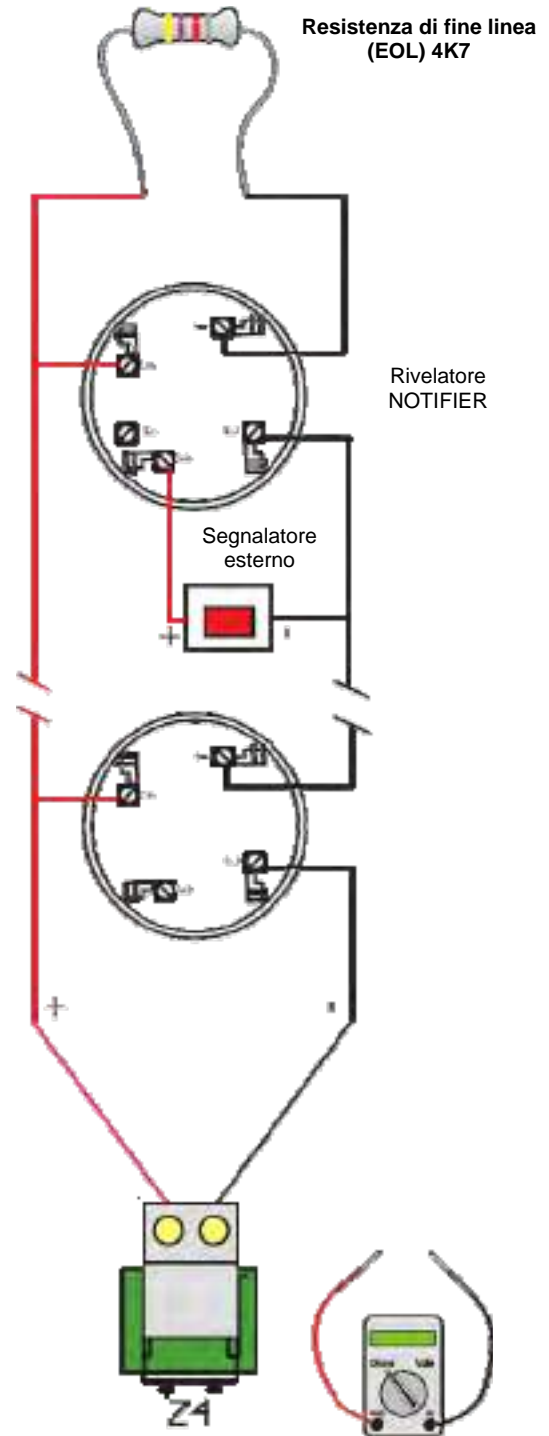
## Collegamento sensori

I rivelatori di fumo sono collegati direttamente alla zona e sono alimentati dalla stessa.

Una rimozione del rivelatore di una zona deve essere indicato come guasto (EN54/2). Per questo motivo, è necessario installare una resistenza di fine linea (EOL) sull'ultimo sensore, tra i poli positivo e negativo.

Si possono collegare 20-25 rivelatori a ciascuna linea di centrale VSN4-Plus; tuttavia è necessario verificare la normative locali vigenti che potrebbero essere più restrittive.

Si prega di leggere attentamente i manuali dei rivelatori prima di collegarli. Vedi sezione specifica di questo manuale per sapere il numero di rivelatori collegabili per ciascuna zona.



**EN54-2: Appendice D**  
NON possono essere collegati più di 32 dispositivi di allarme per zona



## Collegamento sirene

La centrale è dotata di due circuiti d'uscita sirene.

Il collegamento delle sirene deve essere separato dagli altri collegamenti.

Le uscite sirena sono attive per più di 1 minuto dopo la rilevazione d'incendio e i cavi di collegamento devono essere resistenti al fuoco per almeno 30 minuti, secondo la norma UNI 9795.

Le sirene d'allarme sono collegate direttamente alla linea. Il guasto sulle linee sirena deve essere rilevato (EN54/2) mediante l'installazione di una resistenza di fine linea dopo l'ultima sirena della linea, tra i poli positivo e negativo.

Entrambe le uscite sirena devono avere una resistenza di fine linea (EOL) anche se non utilizzate.

Il sistema inverte la polarità dell'uscita in standby (-11V con resistenza di fine linea EOL), a causa del consumo delle sirene in standby.

Ogni uscita sirena può fornire un massimo di 500mA. Le uscite sono protette da fusibile (SND1 FUSE e SND2 FUSE). Controllare l'assorbimento dei dispositivi al fine di non superare il limite massimo consentito.

Collegare il cablaggio alle uscite sirene della centrale, osservando la corretta polarità. Nel caso in cui vengano utilizzate sirene senza polarità, è necessario utilizzare un diodo sull'ingresso di ogni sirena, nel senso della corrente (A) ed un altro diodo in parallelo alla sirena nel senso opposto della corrente (B) (vedi disegno accanto). Diversamente, la centrale segnalerà guasto corto circuito sull'uscita sirena.

In caso di dispositivi invertiti, la centrale segnalerà un guasto.

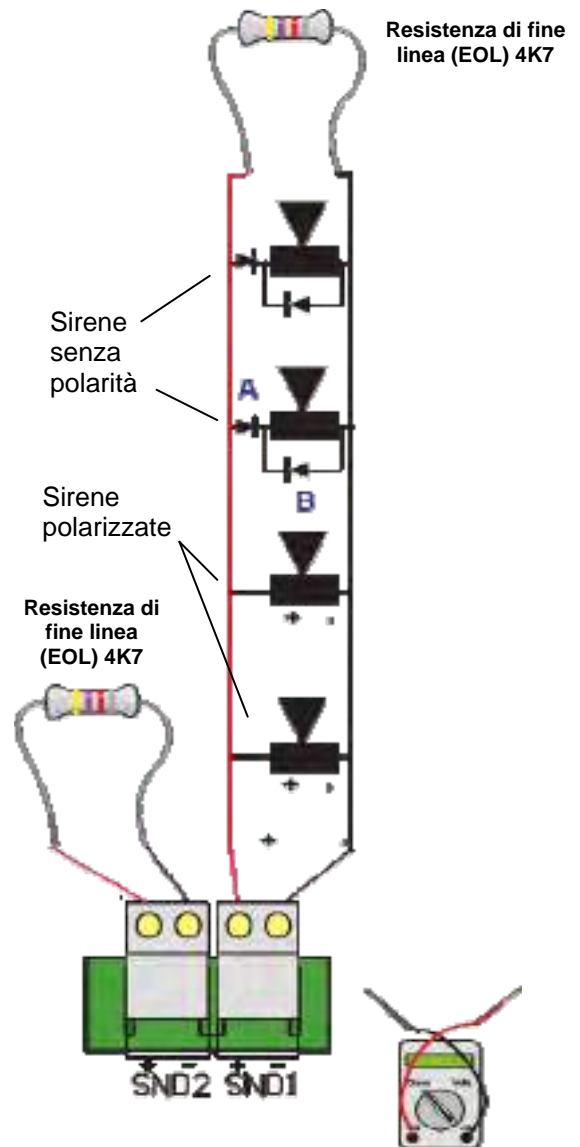
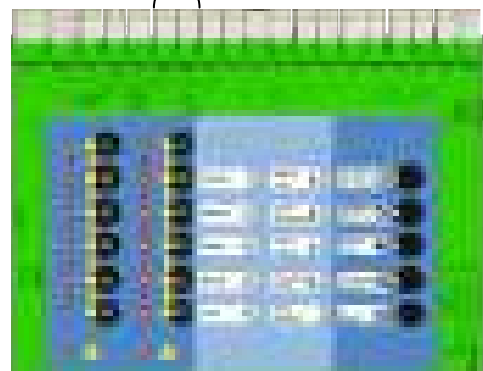
Collegare i dispositivi acustici dopo aver terminato i cablaggi per evitare falsi allarmi.

Una volta collegato il cablaggio alle uscite sirena, è possibile testare il sistema tenendo premuto il tasto **Tacitazione sirene/Evacuazione** per 3 secondi, dal livello di accesso 2 (inserendo la password oppure ruotando il selettore a chiave a destra). Le sirene verranno azionate. Premere nuovamente il pulsante per tacitare le sirene.

Prima di collegare le sirene, con il tester collegato con polarità invertita (+ ve con -ve e -ve con +ve), la lettura deve essere 4,7KOhm.

La configurazione di fabbrica prevede che un evento di allarme incendio in una qualsiasi zona attivi le sirene, tuttavia è possibile programmare dei ritardi su tale evento.

Connettori uscite sirena



**EN54-2: Appendice D**  
NON possono essere collegati più di 32 dispositivi di allarme per zona

## Collegamento relè di Guasto ed Allarme

La centrale VSN4-PLUS dispone di 2 uscite relè con contatti (C, NC, NO) liberi da potenziale.

Il relè di allarme si attiva quando la centrale rileva un evento di allarme (si attiva anche il LED di allarme). Una volta attivato, è necessario resettare la centrale, al fine di resettare il relè di allarme, quindi riportarlo allo stato normale.

Il sistema può essere configurato in modo che le segnalazioni d'allarme siano verificate durante un periodo di tempo. Se l'evento d'allarme non è confermato, il relè di allarme non verrà attivato.

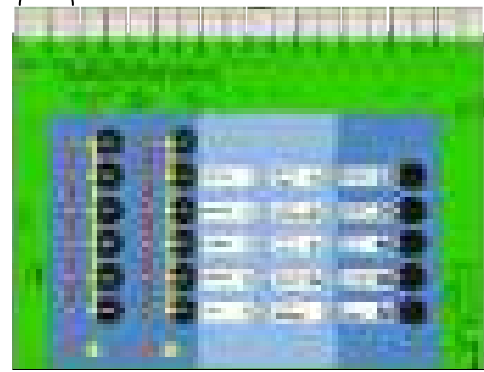
Il relè di guasto è energizzato in condizione di standby e si disattiva in caso di guasto o nel caso in cui viene a mancare l'alimentazione alla centrale.

Il guasto può essere configurato come memorizzato o resettabile. L'impostazione predefinita della centrale prevede che, i guasti sono memorizzati ed è necessario resettare la centrale per far sì che il relè di guasto torni alla condizione normale di stato (standby). D'altra parte, i guasti resettabili riportano automaticamente il relè di guasto alla condizione normale (standby), nel caso in cui il guasto viene eliminato.

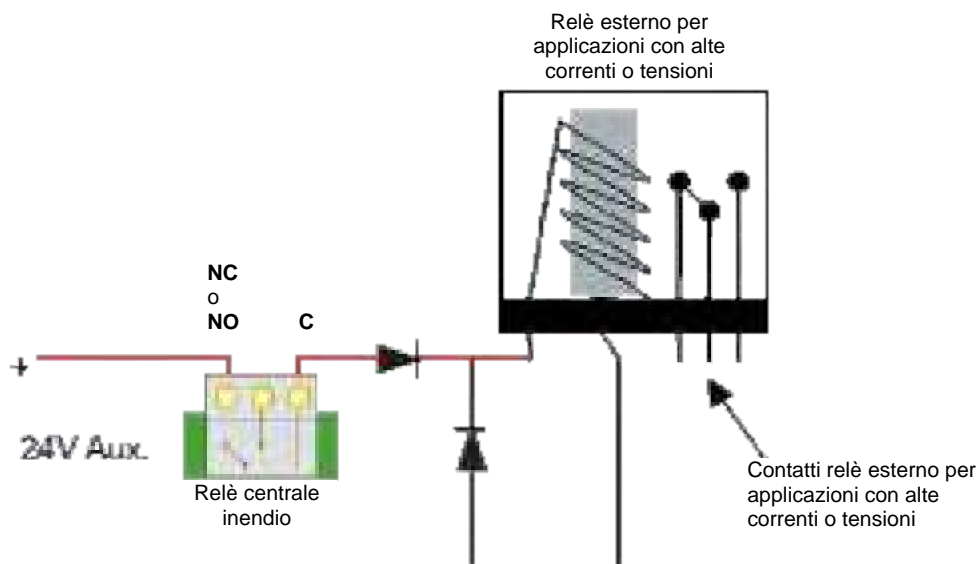
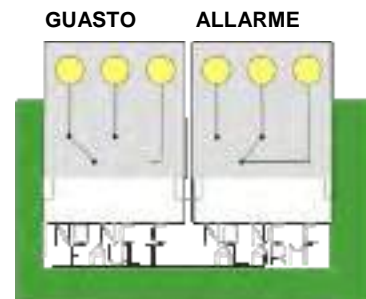
La centrale VSN4-PLUS può gestire 12 relè supplementari per mezzo di un massimo di tre schede a 4 relè (VSN-4REL).

**Ogni relè supporta 1A max.** Per gestire elevate correnti o 240Vca, si prega di utilizzare doppi relè esterni con diodo di polarità e diodo di protezione per evitare picchi di ritorno dalle bobine dei relè. Vedere il disegno sottostante.

Relè di Guasto ed Allarme



Stato relè in condizioni normali  
Guasto NO  
Allarme NO



## Uscita AUX 24V

### (resettabile e non-resettabile)

La centrale VSN4-PLUS dispone di 2 uscite 24Vcc, fornite dall'alimentatore interno della centrale.

### Portata massima complessiva di entrambe le uscite 1A 24Vcc, protette da fusibile (24V AUX. FUSE).

L'uscita fissa 24V AUX fornisce 24V non resettabili dall'alimentazione principale o dalle batterie.

Uscita resettabile 24VAUX: la tensione scende a 0V per circa 5 secondi, ogni volta che la centrale viene resettata. Questa uscita è utilizzata per l'alimentazione di dispositivi esterni che necessitano l'interruzione dell'alimentazione per resettarsi.

Prima di collegare qualsiasi carico esterno alla centrale, verificare l'assorbimento massimo dei dispositivi che si intende collegare.

Si prega di considerare il tempo che il sistema deve rimanere in stand-by e in allarme. Assicurarsi che l'alimentatore e le batterie della centrale abbiano sufficienti risorse. Diversamente, utilizzare alimentatori esterni.

Fare riferimento allo schema nella pagina precedente, per collegare bobine, relè o valvole. In caso contrario, la centrale può essere gravemente danneggiata.

### Ingressi digitali

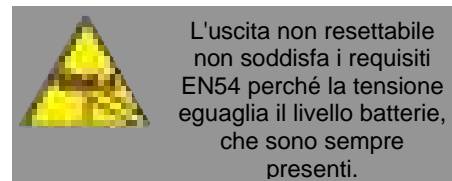
La centrale dispone di circuito di ingresso digitale per contatto esterno configurabile in modo da controllare il pannello da un'altro sistema esterno.

Le seguenti funzioni sono disponibili attraverso un contatto esterno NO o NC (libero da potenziale):

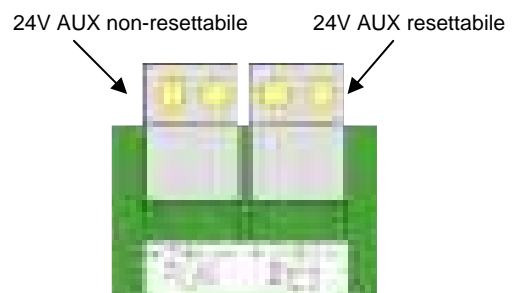
- RESET
- EVACUAZIONE
- TACITAZIONE SIRENE E CICALINO
- RITARDO SI/NO
- TACITAZIONE CICALINO

Collegare i capi del contatto libero da potenziale esterno all'ingresso digitale IN EXT.

**Non utilizzare contatti alimentati o cavi sull'ingresso digitale o la centrale sarà irrimediabilmente danneggiata!**



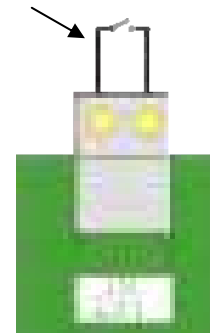
24V AUX resettabile e non-resettabile



Ingresso digitale



Contatto esterno libero da potenziale



## Interruttore a chiave. Livello 2

La centrale VSN4-PLUS dispone di contatto al quale collegare un interruttore a chiave (non incluso) per facilitare l'accesso al livello 2 senza l'utilizzo della password.

L'interruttore a chiave è opzionale e viene fornito separatamente completo di connettore per il collegamento alla centrale.

L'accesso al livello avviene nel momento in cui si chiude il contatto. La centrale rimane a livello 2 (funzioni utente) fino a quando l'interruttore a chiave non cambia posizione.

In alternativa, si può accedere al livello 2 attraverso password.

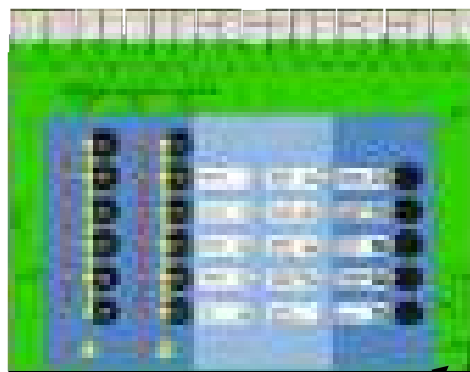
## Installazione interruttore a chiave

Sostituire l'etichetta anteriore con quella fornita con l'interruttore a chiave.

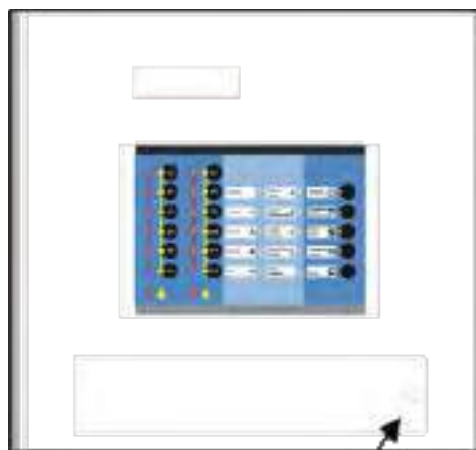
Per inserire l'interruttore a chiave, rimuovere dadi e rondelle dal cilindretto della serratura ed inserirlo con i cavi nel foro apposito (A) dalla parte esterna del coperchio.

Mantenere l'interruttore a chiave nella sua posizione, completamente inserito nel foro (A). Inserire le rosette e dadi dall'interno del coperchio, attraverso il cavo. Stringere con una chiave, fino a bloccare l'interruttore.

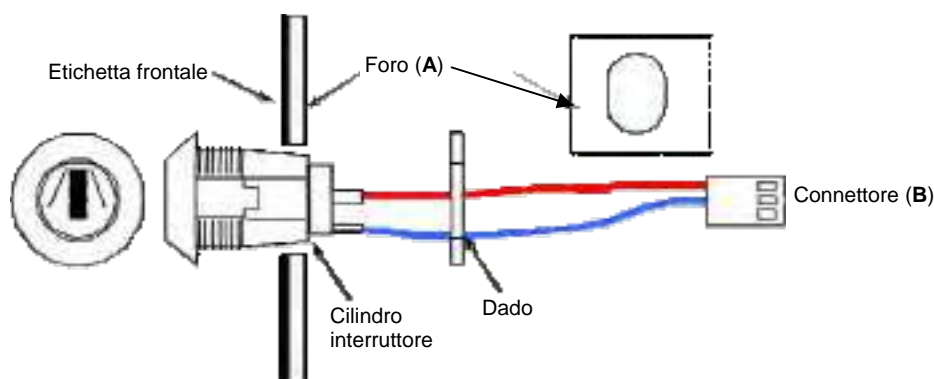
Collegare il connettore (B) e chiudere il coperchio con cautela facendo attenzione al cablaggio interno. Infine fissare il coperchio con le viti.



Morsetto interruttore a chiave



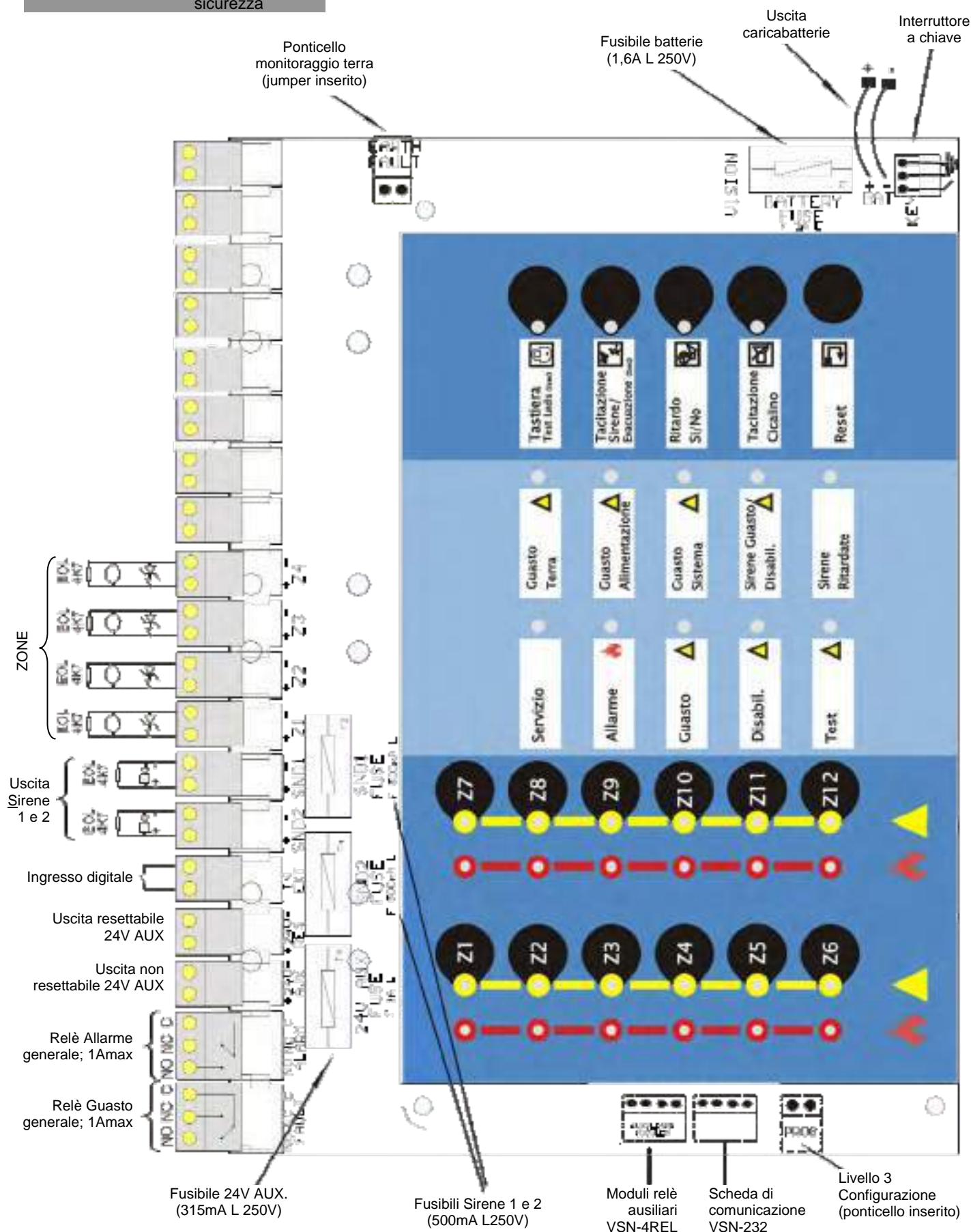
Foro per interruttore a chiave (A)





**ATTENZIONE**  
Non rimuovere il ponticello di monitoraggio terra a meno di aver installato dispositivi di sicurezza

### Schema scheda principale



## Configurazione

### Introduzione

Il livello 3 permette di configurare: gli ingressi, le uscite e le funzioni della centrale.

Prima di cambiare la configurazione della centrale, leggere attentamente questa sezione. Non apportare modifiche nella configurazione fino ad una completa conoscenza del funzionamento della centrale.

La configurazione di default è valida per la maggior parte delle installazioni e non necessita modifiche.

Si consideri che alcune configurazioni possono contravvenire le norme locali applicabili.

### Livello di accesso 3 (configurazione)

Al livello 3, il LED di sistema e i pulsanti hanno funzioni speciali. Verificare ogni opzione per conoscerne il significato e l'utilizzo.

#### Accesso alla configurazione (PROG)

Per accedere al menu di configurazione, collegare il ponticello fornito, tra i pin del connettore PROG della scheda principale.

**Il cicalino suonerà brevemente ogni 10 secondi per indicare l'accesso al livello 3. Il relè di guasto rimarrà attivato mentre il pannello è a livello 3.**

Il LED di sistema indica la configurazione della prima opzione (Ingresso Digitale).

Seguire i passaggi di ciascuna opzione per modificarne il valore.

#### Uscire dalla configurazione

Una volta terminata la configurazione, rimuovere il ponticello dal connettore PROG sulla scheda principale e la configurazione verrà salvata nella memoria interna.

#### Configurazione di fabbrica

VSN4-PLUS è fornita con la seguente configurazione, adatto per la maggior parte degli impianti.

Fare riferimento alle opzioni di configurazione per ulteriori informazioni:

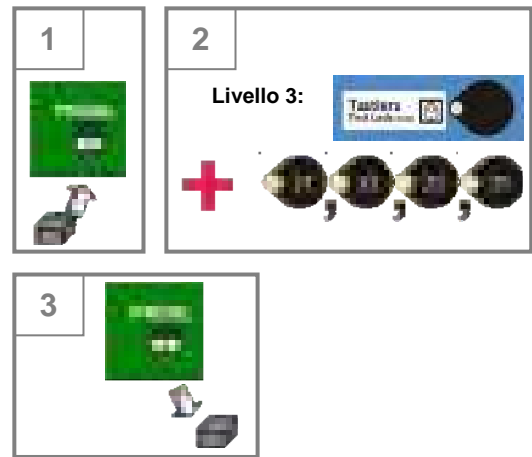
- Ingresso digitale: Reset della centrale.
- Sirene: senza ritardi (ritardo 1=ritardo 2=0).
- Tipo di zona = Normale (tutte): attivazione immediata delle zone.
- Corto circuito della zona = Guasto
- Tutte le zone attivano tutte le sirene. L'allarme dei sensori è soggetto a ritardo al contrario dei pulsanti.
- Disabilitazione LED acceso con ritardi.
- 2 Zone in allarme non annullano i ritardi.
- Guasti memorizzati.
- Supervisione alimentazione principale e batterie.



Ponticello Livello di accesso 3 (CONFIGURAZIONE)

## Per ripristinare la configurazione di default della centrale:

- 1- Inserire il ponticello di configurazione (livello 3).
- 2- Tenere premuto il pulsante "Tastiera" mentre si digita il codice di accesso (1221) premendo i tasti di zona in questo ordine: Z1, Z2, Z2 e Z1. Pannello di controllo esce dalla modalità di configurazione e il buzzer si attiva con un suono intermittente veloce.
- 3- Togliere il ponticello di programmazione. La configurazione di default verrà salvata.



## Opzioni di configurazione

Al livello 3, i LED della centrale indicano la configurazione per ogni opzione. Al fine di selezionare una sola opzione, è necessario premere il relativo pulsante, seguendo i tasti illuminati.

LED di sistema (le due colonne centrali) indicano la configurazione selezionata.

Per modificare una funzione, premere RESET o il tasto di ZONA, a seconda delle indicazioni. I LED centrale mostrerà l'opzione selezionata lampeggiando ciclicamente. Selezionare il led corrispondente all'opzione desiderata in ogni menu. Rimuovendo il ponticello di accesso al livello 3 (PROG), la centrale salva la configurazione automaticamente.

Accedendo alla configurazione, si avrà sempre per prima l'Opzione 1 della configurazione (*Ingresso Digitale*). Selezionare il tasto dell'opzione desiderata, modificare o verificare la configurazione seguendo le istruzioni qui di seguito.



## Ingresso digitale

L'ingresso digitale della centrale si attiva chiudendo il contatto (impostazione di fabbrica) o aprendo il contatto (opzione configurabile). Quando il contatto viene chiuso/aperto tra i terminali di ingresso digitale (IN EXT), saranno disponibili le seguenti funzioni:

- **Reset (impostazione di fabbrica)**
- Evacuazione
- Tacitazione Sirene e cicalino
- Ritardo Si/No
- Tacitazione Cicalino

## Configurazione ingresso digitale:

Selezionare premendo il pulsante **Tastiera**.

Il cambiamento sequenziale della funzione si effettua premendo il tasto **RESET**.

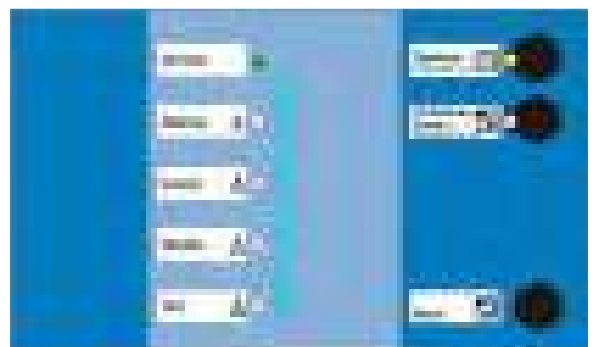
<b>LED 1 Servizio (verde)</b>	<b>= Acceso</b>	<b>Reset (default)</b>
LED 2 Allarme (rosso)	= Acceso	Evacuazione
LED 3 Guasto (giallo)	= Acceso	Stop Sirene
LED 4 Disabil. (giallo)	= Acceso	Ritardi Si/No
LED 5 Test (giallo)	= Acceso	Tacita Cicalino

## Selezionare il tipo di attivazione NA/NC

Premere i tasti: Tastiera=Acceso + Tacitazione Sirene=Acceso  
Il cambiamento sequenziale delle funzioni si effettua con il tasto RESET.

LED 1 Servizio, verde = Acceso; contatto NC

LED 2 Allarme, rosso = Acceso; contatto NA (default)



Premere il tasto **RESET**  
Per cambiare la funzione dell'ingresso digitale

### Ritardo 1 (Ritardo primario – Riconoscimento allarme)

Ritardo 1: E' il tempo massimo entro il quale premere il tasto *Tacitazione Cicalino* come riconoscimento (ACK) dell'allarme e inizio del Ritardo 2. Nel caso in cui non viene premuto il tasto *Tacitazione Cicalino* al termine del conteggio del ritardo 1 verranno attivate le sirene. E' possibile configurare un ritardo che va da 0 secondi (attivazione immediata del ritardo 2) a 300 secondi (5 minuti), con una suddivisione di 30 secondi.

- **0 sec. (solo ritardo 2 o ritardo secondario)**
- 30 sec.
- 60 sec. (**impostazione di fabbrica**)
- 90 sec.
- 120 sec.
- 150 sec.
- 180 sec.
- 210 sec.
- 240 sec.
- 270 sec.
- 300 sec.

#### Configurazione ritardo primario:


Selezionare il Ritardo 1 premendo **Tacitazione Cicalino** (Acceso); Quindi premere **Reset** per cambiare sequenzialmente il periodo di tempo desiderato.

#### Indicazione tempo configurato:

**No LED On= 0 sec.** Solo ritardo 2 (impostazione di fabbrica)

LED 1 Servizio (verde)	= Acceso	30sec.
LED 2 Allarme (rosso)	= Acceso	60sec.
LED 3 Guasto (giallo)	= Acceso	60sec.
LED 4 Disabil. (giallo)	= Acceso	120sec.
LED 5 Test (giallo)	= Acceso	150sec.
LED 6 Guasto terra (giallo)	= Acceso	180sec.
LED 7 Guasto Alimentazione (giallo)	= Acceso	210sec.
LED 8 Guasto Sistema(giallo)	= Acceso	240sec.
LED 9 Sirene Guasto/Disabil. (giallo)	= Acceso	270sec.
LED 10 Sirene Ritardate (giallo)	= Acceso	300sec



 Premere il tasto RESET per cambiare il ritardo primario (Ritardo 1)

**NOTA:** Il funzionamento dell'uscita sirene dipende dalla programmazione delle zone. Fare riferimento alla sezione "Attivazione Sirene da Zone" per ulteriori informazioni.



## Ritardo 2 (Ritardo secondario – Verifica allarme)

Ritardo 2: E' il periodo di tempo per verificare la causa dell'allarme dopo aver premuto il tasto *Tacitazione Cicalino*. Trascorso il tempo del ritardo 2 Le uscite sirene verranno attivate. Per annullare l'attivazione delle sirene è necessario premere il tasto *Tacitazione Sirene*.

E' possibile configurare un ritardo che va da 0 secondi (solo ritardo 1) a 10 minuti, con una suddivisione di 1 minuto.

- **0 min. (solo ritardo 1)**
- **1 min. (impostazione di fabbrica)**
- 2 min.
- 3 min.
- 4 min.
- 5 min.
- 6 min.
- 7 min.
- 8 min.
- 9 min.
- 10 min.

### Configurazione ritardo secondario:

Selezionare il Ritardo 2 premendo **Ritardo Si/No**; Quindi premere **Reset** per cambiare sequenzialmente il periodo di tempo desiderato.

### Indicazione tempo configurato:

**No LED On= 0 sec.** Solo ritardo 2 (impostazione di fabbrica)

LED 1 Servizio (verde)	= Acceso	1min.
LED 2 Allarme (rosso)	= Acceso	2min.
LED 3 Guasto (giallo)	= Acceso	3min.
LED 4 Disabil. (giallo)	= Acceso	4min.
LED 5 Test (giallo)	= Acceso	5min.
LED 6 Guasto terra (giallo)	= Acceso	6min.
LED 7 Guasto Alimentazione (giallo)	= Acceso	7min.
LED 8 Guasto Sistema(giallo)	= Acceso	8min.
LED 9 Sirene Guasto/Disabil. (giallo)	= Acceso	9min.
LED 10 Sirene Ritardate (giallo)	= Acceso	10min

### FUNZIONI CON RITARDO

Il tempo totale dei ritardi, Ritardo 1 e Ritardo 2, è di 10 minuti (EN54-2) e viene segnalato a livello 1 o 2, sulla centrale tramite i LED *Sirene Ritardate* e *Disabil.*

L'impostazione predefinita, della centrale VSN4-PLUS è senza ritardi. Se viene configurato solo un ritardo, la centrale esegue il ritardo, anche se viene premuto *Tacitazione Cicalino*.

Mentre il ritardo è in esecuzione, il LED *Sirene Ritardate* lampeggia prima dell'attivazione delle sirene.

A livello 1 o 2, è possibile premere *Ritardo Si/No* per annullare i ritardi in esecuzione. In modalità di funzionamento normale, il pulsante *Ritardo Si/No* può essere utilizzato per attivare o disattivare la modalità ritardata al livello di accesso 2.



Premere il tasto RESET per cambiare il ritardo secondario (Ritardo 2)

**NOTA:** Il funzionamento dell'uscita sirene dipende dalla programmazione delle zone. Fare riferimento alla sezione "Attivazione Sirene da Zone" per ulteriori informazioni.

## Tipi di zone

Il funzionamento delle zone può essere configurato come segue:

- **Funzionamento normale (predefinito):** Le zone si attivano immediatamente.
- **Contatto ritardato:** (470Ω). E' da utilizzare con flussostati o con contatti da 470Ω, che richiedono una durata della condizione d'allarme di 30 secondi prima che la centrale dia una segnalazione d'allarme. I pulsanti attivano la segnalazione d'allarme immediatamente.
- **Verifica:** Questa funzione richiede un secondo riconoscimento/conferma entro 10 minuti o l'attivazione di una zona. Dopo il primo allarme la zona si resetta; l'allarme viene confermato solo nel caso in cui ci sia una nuova segnalazione di allarme entro 10 minuti dalla prima segnalazione. **Nota:** Il LED di zona non verrà attivato fino a che la segnalazione d'allarme non è confermata.
- **Contatti ritardati:** (470Ω) e Zenner. Sia i contatti da 470Ω, sia i pulsanti devono mantenere la condizione d'allarme per 30 secondi, diversamente la centrale non darà alcuna segnalazione d'allarme.

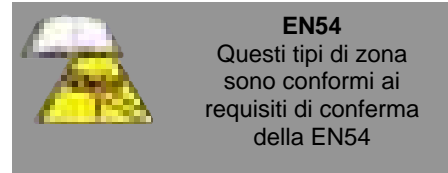
## Configurazione dei tipi di zona

Selezionare la zona desiderata premendo il pulsante della zona relativo **ZONA=ON** (rosso o giallo). Il LED di zona s'illuminerà di rosso o giallo, a seconda della configurazione scelta (allarme o guasto). Vedi anche sezione *Guasto/Allarme da corto circuito* del manuale.

Premere il tasto RESET per cambiare tipo di zona.

## Configurazione della zona

LED 1 Servizio (verde) = Acceso	= Normale (predefinito)
LED 2 Allarme (rosso) = Acceso	= Contatti con ritardo. 30 sec. (470Ω).
LED 3 Guasto (giallo) = Acceso	= Verifica 10min.
LED 4 Disabil. (giallo) = Acceso	= Contatto con ritardo. 30 sec. (470Ω).



Premere il tasto RESET per cambiare il tipo di zona

**NOTA:** Il funzionamento dell'uscita sirena dipende dalla programmazione delle zone. Fare riferimento alla sezione "Attivazione Sirene da Zone" per ulteriori informazioni.

### Guasto/Allarme da cortocircuito

Un corto circuito in una zona può generare un guasto da corto circuito (EN54) o generare un allarme. Pertanto le opzioni di configurazione sono:

- **No (predefinito):** Il corto circuito è segnalato come guasto (EN54-2).
- **Sì:** Il corto circuito attiva un allarme (non conforme EN54)

#### Configurazione dell'evento di corto nella zona: Guasto/Allarme

Selezionare una zona premendo il relativo pulsante ZONA = ON (rosso o giallo). Il LED di zona si illuminerà di rosso o giallo, a seconda della configurazione scelta per il corto circuito (allarme o guasto).

I LED centrali indicano il tipo di zona. Fare riferimento al paragrafo *Configurazione dei tipi di zona* di questa sezione.

Modificare le opzioni di segnalazione di corto circuito premendo il pulsante di Zona.

**LED Zona - Giallo** - corto circuito zona → **Guasto (predefinito) EN54-2**

**LED Zona - Rosso** - corto circuito zona → Allarme

#### Attivazione delle sirene dalla zona

L'attivazione sirene da zona può essere configurata in modo indipendente per i rivelatori e pulsanti: funzioni di ritardo (Ritardo 1 e 2) e se la zona attiva o meno le sirene.

#### Attivazione delle sirene dalla zona

Selezionare configurazione sirene dal menu di premendo il pulsante TACITAZIONE SIRENE/EVAC..

Cambiare la sirena selezionata premendo **Reset**:

LED 1 Servizio (verde) = Acceso = Sirena SND1  
 LED 2 Allarme (rosso) = Acceso = Sirena SND2

#### Sirena selezionata

Premere il tasto di zona per selezionare il modo di attivazione sirena per ogni zona, come da tabella seguente:

Rosso	Giallo	Modo di attivazione zone
off ○	on ●	<b>Sensori con ritardo</b> <b>Pulsanti con ritardo</b>
on ●	off ○	Sensori con ritardo Pulsanti senza ritardo
on ●	on ●	Sensori senza ritardo Pulsanti senza ritardo
off ○	off ○	Sirene non attivate

L'impostazione predefinita prevede che **tutte le zone attivano tutte le sirene**, consentendo i ritardi 1 e 2 per i sensori (solo LED giallo) e l'attivazione immediata per i pulsanti



Premere il tasto di zona per cambiare il funzionamento



Premere il tasto RESET per cambiare il tipo di zona

Premere il tasto RESET per cambiare il tipo di zona

## Disabilitazione segnalazione LED con ritardi

La centrale può essere configurata in modo che il Ritardo attivo accenda il LED *Disabil.* o solamente il LED *Sirene ritardate*.

- Si
- **No (predefinito)**

### Programmazione della disabilitazione LED con ritardi


Selezionare del menù la configurazione sirene premendo contemporaneamente i tasti *Tastiera* e *Ritardo Si/No*

Cambiare l'opzione disabilitazione LED con il tasto *Reset*:

**LED 1 Servizio** (verde) = Acceso = **Disabilitazione LED Attiva (predefinito)** EN54-2 Entrambe i LED (Sirene ritardate e Disabil.).

**LED 2 Allarme** (rosso) = Acceso = **Disabilitazione LED NON Attiva** (attivo solamente il LED Sirene ritardate).



 Premere il tasto RESET per cambiare la disabilitazione.

## Annullamento ritardi con 2 zone in allarme

In caso di allarme, le zone possono essere programmate per annullare i ritardi.

- **No (predefinito)**
- Si In caso di 2 zone in allarme, le sirene saranno attivate immediatamente, anche se ci sono ritardi programmati o in corso.

### Programmazione annullamento ritardi con 2 Zone in allarme


Selezionare del menù la configurazione annulla ritardi con 2 zone in allarme premendo contemporaneamente i tasti *Tastiera* e *Tacitazione Cicalino*.

Cambiare l'opzione con il tasto *Reset*:

**LED 1 Servizio** (verde) = Acceso = **2 Zone in allarme NON annullano i ritardi (predefinito)**.

**LED 2 Allarme** (rosso) = Acceso = 2 Zone in allarme annullano i ritardi



 Premere il tasto RESET per cambiare la funzione di annullamento ritardi con 2 zone in allarme.

## FUNZIONI SPECIALI

**Alcune di queste funzioni speciali non soddisfano i requisiti EN54.**

La centrale consente delle configurazioni particolari per i guasti resettabili, funzionamento solo a 24V per applicazioni marine oppure a 220 Vca come sistema secondario. Queste configurazioni non sono conformi alla norma EN54-2/4 e possono essere utilizzate soltanto per applicazioni speciali.

**Il produttore sconsiglia l'utilizzo di queste configurazioni speciali in quanto il sistema non funzionerà propriamente e non sarà conforme alle norme EN54-2/4**

Solamente previa approvazione dell'ente competente, l'utente potrà utilizzare queste configurazioni speciali per applicazioni marine o speciali.

### Programmazione delle funzioni speciali:

Per configurare le funzioni speciali, spegnere la centrale (alimentazione di rete e disconnessione batterie), quindi collegare il ponticello all'accensione PROG (lato sinistro della scheda principale, PCB). Collegare nuovamente la centrale come di consueto. Il LED funzioni speciali si attiverà, a seconda della configurazione.

Premere il pulsante desiderato fino ad ottenere la configurazione desiderata (vedere le impostazioni di seguito). Quindi rimuovere il ponticello PROG. La centrale salverà le modifiche e visualizzerà lo stato del sistema.

**LED Tastiera** = **Acceso = Memoria guasti. I guasti necessitano di RESET (predefinito)**  
 = Spento = Guasti resettabili. La segnalazione di guasto si spegne quando il guasto scompare.

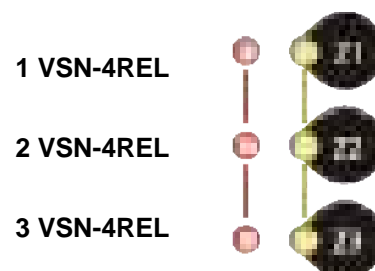
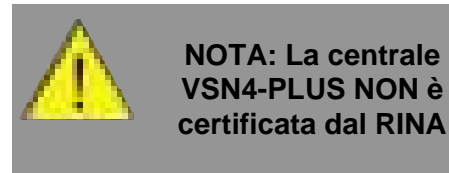
**LED Tacitazione Sirene** = **Acceso = indicazione guasto alimentatore 220V (predefinito)** .  
 = Spento = Nessuna segnalazione di guasto alimentatore 220V.

**LED Ritardo Si/No** = **Acceso = Segnalazione guasto batterie (predefinito)**.  
 = Spento = Nessuna segnalazione guasto batterie.

**LED Tacitazione Cicalino** = **Acceso = Riattiva le sirene in caso di nuovo allarme in una zona differente.**  
 = Spento = un secondo allarme in una zona diversa non attiva le sirene in caso di tacitazione.

Z1 LED Allarme (rosso)	Schede inserite
Z1 + Z2 + Z3 = OFF	0 schede VSN-4REL
Z1 = ON	1 scheda VSN-4REL
Z1 + Z2 = ON	2 schede VSN-4REL
Z1 + Z2 + Z3 = ON	3 schede VSN-4REL

**LED Guasto Z3 = Acceso = Relè di guasto attivo in caso di guasto e Ingresso Digitale attivo.**  
 = **Spento = Il relè di guasto si attiva solo in caso di guasto generale (predefinito).**



### Dispositivi accessori

La centrale VSN4-PLUS può essere collegata ad un PC con l'accessorio di configurazione MK-VSN tramite la scheda di collegamento RS-232.

E' anche possibile collegare moduli relè opzionali (VSN-4REL).

### Porta di comunicazione

E' disponibile opzionalmente una scheda seriale VSN-232 per collegare la centrale ad altri sistemi.

**La centrale non dispone porta seriale RS-232 a bordo. NON collegare qualsiasi dispositivo esterno direttamente alla porta di comunicazione.**

**La porta di comunicazione della centrale accetta solo la connessione alla scheda VSN-232 (RS-232)**

### Collegamento e configurazione

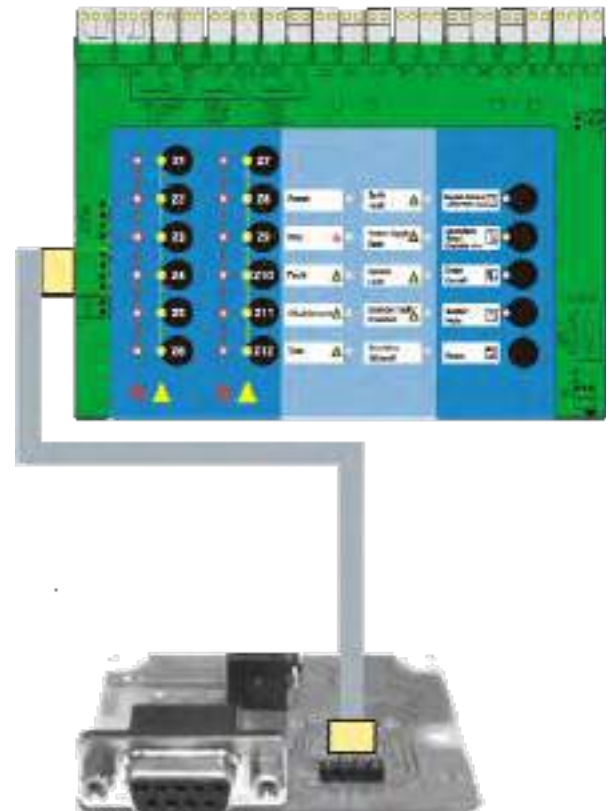
La scheda VSN-232 (porta RS-232) si collega alla centrale tramite cavo piatto direttamente alla scheda principale della centrale.

La centrale consente il monitoraggio della connessione alla scheda VSN-232. Se si seleziona l'opzione dalla centrale verranno segnalati: guasto connessione remota o guasto porta di comunicazione.

Al fine di modificare il monitoraggio della porta di comunicazione:

Il connettore DSub9 della scheda VSN-232 deve essere collegato alla porta seriale di un PC compatibile con il tool di configurazione MK-VSN già installato.

- 1- Eseguire il programma MK-VSN, selezionare la porta seriale del PC e il collegamento diretto alla centrale VSN4-Plus.
- 2- Una volta stabilita la connessione, apparirà una tabella nella parte inferiore della finestra del software, con le configurazioni correnti della centrale. Cliccare su "Monitor RS232 Coms" per selezionare «Si» e poi cliccare su «Send to control panel».



Per verificare se la centrale è stata configurata per controllare la comunicazione:

Scollegare la centrale (alimentazione di rete e batterie).

Collegare nuovamente la centrale. I LED di funzione resteranno accesi per 4 secondi per indicare le opzioni di configurazione:

LED Tacitazione cicalino            **=Acceso= Porta RS-232 monitorata (predefinito. Solo versioni compatibili).**  
                                  **=Spento= Porta RS-232 non monitorata.**

Nota: La comunicazione con la centrale non è influenzata dalla selezione di monitoraggio della connessione. Se la comunicazione è monitorata, la centrale segnalerà un guasto (Guasto Sistema) quando la comunicazione sulla porta RS-232 verrà meno.

Fare riferimento al manuale della MK-VSN per avere maggiori dettagli sull'opzione di monitoraggio porta RS232.

### Opzioni compatibili

La centrale dispone di protocollo specifico che permette una comunicazione bidirezionale dalla centrale accessori del sistema. La scheda di comunicazione opzionale RS-232 (VSN-232) è necessaria per collegare direttamente i seguenti accessori:

**MK-VSN:** Strumento di configurazione.

Questo software di configurazione è necessario per modificare la configurazione predefinita delle schede relè opzionali. Fare riferimento ai manuali delle schede relè e del MK-VSN per ulteriori dettagli.

Il software MK-VSN permette la configurazione di tutte le opzioni descritte nella sezione di programmazione di questo manuale.

MK-VSN è in grado di controllare istantaneamente la tensione della centrale e la connessione remota tramite modem esterno per la manutenzione remota.

**VSN-CRA:** Segnalazione remota

VSN-CRA è necessaria per collegare la centrale al tool di configurazione MK-VSN e per la segnalazione remota con standard di protocollo Contact ID via linea telefonica. Fare riferimento al manuale VSN-CRA per ulteriori informazioni.



## SCHEDE RELE' OPZIONALI

E' possibile collegare fino a 3 schede a 4 relè (VSN-4REL) alla centrale VSN4-PLUS, ottenendo così un massimo di 12 relè.

Le schede relè hanno la configurazione di fabbrica che può eventualmente esserere modificata tramite software di configurazione MK-VSN.

Ogni relè ha una portata di 1A-30Vcc (carico resistivo). Per amperaggi più alti o l'utilizzo con 220Vca è necessario utilizzare un relè ausiliario esterno.

Ogni contatto NA o NC può essere modificato tramite ponticello di configurazione.

### Collegamento e configurazione

Di seguito la configurazione predefinita delle schede relè:

**Relè 1 Attivazione da matrice 3: Attivazione immediata solo con Zona 1 (Zona 1=ON)**

**Relè 2 Attivazione da matrice 4: Attivazione immediata solo con Zona 2 (Zona 2=ON)**

**Relè 3 Attivazione da matrice 5: Attivazione immediata solo con Zona 3 (Zona 3=ON)**

**Relè 4 Attivazione da matrice 6: Attivazione immediata solo con Zona 4 (Zona 4=ON)**

**Relè 5 Attivazione da matrice 7: Attivazione immediata solo con Zona 5 (Zona 5=ON)**

**Relè 6 Attivazione da matrice 8: Attivazione immediata solo con Zona 6 (Zona 6=ON)**

**Relè 7 Attivazione da matrice 9: Attivazione immediata solo con Zona 7 (Zona 7=ON)**

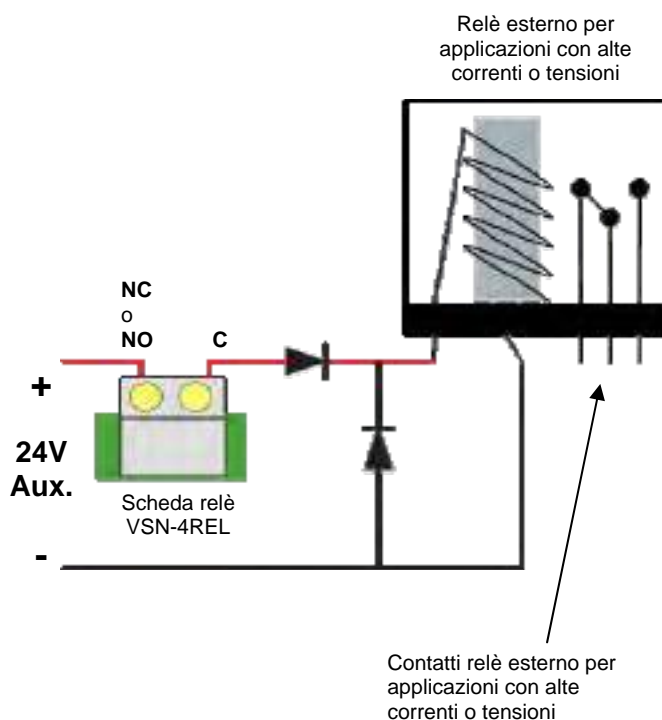
**Relè 8 Attivazione da matrice 10: Attivazione immediata solo con Zona 8 (Zona 8=ON)**

**Relè 9 Attivazione da matrice 11: Attivazione con qualsiasi Zona disabilitata**

**Relè 10 Attivazione da matrice 12: Attivazione con minimo 2 Zone in allarme**

**Relè 11 Attivazione come l'uscita Sirena 1. Attivazione da matrice 1: con ritardo per sensori e senza ritardo per pulsanti in qualsiasi zona.**

**Relè 12 Attivazione come l'uscita Sirena 1. Attivazione da matrice 1: con ritardo per sensori e senza ritardo per pulsanti in qualsiasi zona.**





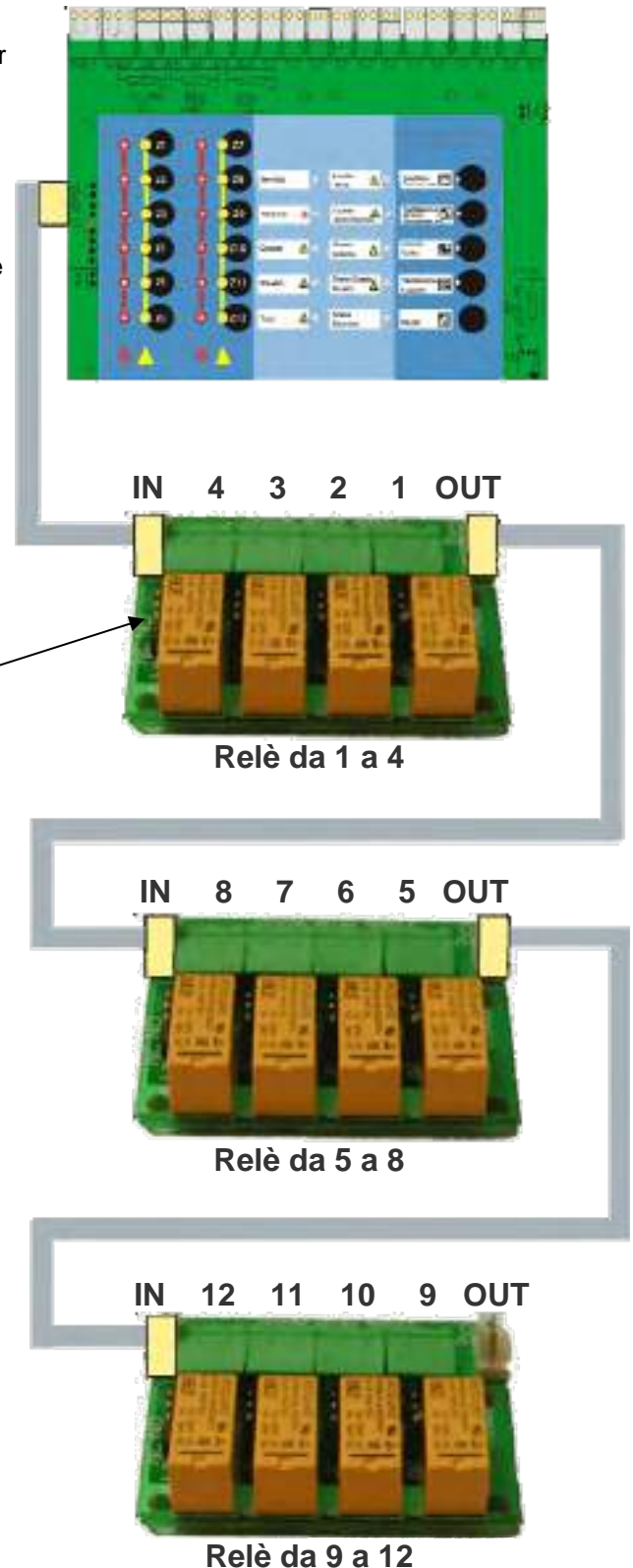
Le schede relè sono collegate al bus dei relè della centrale per mezzo di cavo piatto. Fare riferimento al manuale VSN-4REL per ulteriori informazioni.

La scheda VSN-4REL ha due connettori per il cavo piatto (IN e OUT). I relè sono numerati automaticamente secondo l'ordine delle schede nel bus. Tutte le schede hanno 4 relè (1-4)

Scheda 1: La prima scheda dispone di 4 relè numerati da 1 a 4 e la configurazione dei relè sarà quindi: R1, R2, R3 e R4.

Scheda 2: La seconda scheda che dispone sempre di 4 relè numerate da 1 a 4 avrà configurazione: R5, R6, R7 e R8.

Scheda 3: la terza scheda che dispone sempre di 4 relè numerate da 1 a 4 avrà configurazione: R9, R10, R11 e R12.



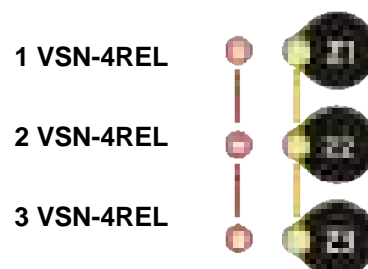
### CONFIGURAZIONE DEL NUMERO SCHEDA

Le schede relè devono essere abilitate e configurate nella centrale.

Per selezionare il numero della scheda VSN-4REL installata:

- 1- Spegner la centrale (alimentazione da rete e batterie).
- 2- Inserire il ponticello PROG e collegare nuovamente la centrale. Il LED funzioni Speciali si illuminerà, in base alla configurazione.
- 3- Premere il tasto di Zona 1 fino a selezionare il numero della scheda installata, seguendo i LED Z1, Z2 e Z3.

Z1 LED Allarme (rosso)	Schede inserite
Z1 + Z2 + Z3 = OFF	0 schede VSN-4REL
Z1 = ON	1 scheda VSN-4REL
Z1 + Z2 = ON	2 schede VSN-4REL
Z1 + Z2 + Z3 = ON	3 schede VSN-4REL



## CARATTERISTICHE VSN4-PLUS

### Caratteristiche generali

La centrale VSN4-PLUS è stata progettata per essere conforme ai requisiti EN54 Parte 2/4.

Questo pannello è conforme ai europea di bassa tensione direttiva 73/23/CEE (e successive modifiche Direttiva 93/68/CEE), con l'applicazione della norma di sicurezza EN 60950.

Il pannello è conforme ai requisiti essenziali di protezione della Direttiva EMC 89/336/CEE (e successive modifiche Direttive 92/31/EEC e 93/68/CEE) per l'applicazione della EN 50081-1, (emissioni) e EN 50130-4, (immunità).

### Caratteristiche meccaniche

Materiale: Contenitore in acciaio verniciato  
Dimensioni (mm): 357(A) x 382 (L) x 94 (P)  
Peso: 4Kg circa (senza batterie)

### Caratteristiche ambientali

Temperatura operativa:  $-5 \div 45^{\circ}\text{C}$  (consigliata  $+5 \div 35^{\circ}\text{C}$ )  
Umidità:  $5 \div 95\%$  (senza condensa)  
Altitudine: max. 2000m s.l.m.  
Grado di protezione: IP 30 (EN 60529)  
Vibrazioni: EN 60068-2-6, 10-150Hz  
a  $0,981\text{ms}^{-2}$ ,  $0,1g_n$  (EN54-2/4)  
EMC: Emissioni: EN 50081-1  
Immunità: EN 50130-4  
Sicurezza: EN60950

### Connessini esterne:

Ingressi: 6x20mm fori pretranciati sopra e 5x20mm nella parte posteriore.

### Fusibili:

Alimentazione principale: F 4A L250V  
Batterie: F 2A L250V  
Sirene: F 500mA L250V  
Aux. 24V: F 1A L250V

### Alimentatore

L'alimentazione principale deve essere provvista di dispositivo di sezionamento bipolare. Range funzionamento alimentatore:

230V~ (ca)  $\pm 15\%$ , 50/60Hz, 65W (2,4A)

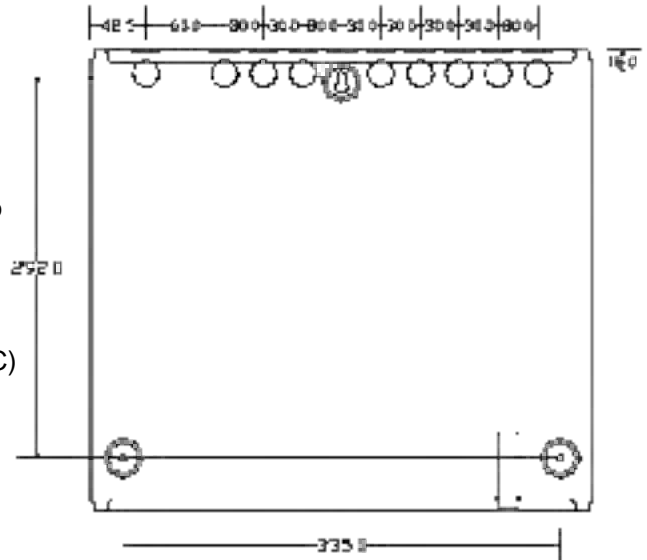
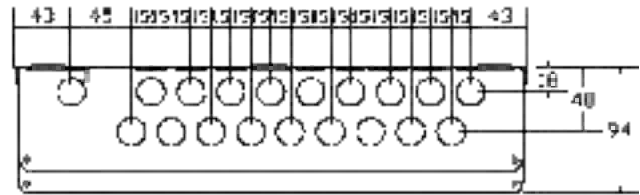
Specifiche:

Fusibile ingresso: F 4A L250V  
Uscita: Tensione:  $27V_{cc} \pm 7\%$   
Corrente: 2,4A (carico massimo dispositivi esterni 2A: 24V-Aux, Zone e Sirene)

Carica batterie: Tensione: 27,3V a  $20^{\circ}\text{C}$  (con compensazione temperatura)  
Corrente: 260mA

Batterie 7Ah: carica 80% in 24H  
EMC: EN55022 Classe B; EN61000/2/3,3;  
EN61000/4/2,3,4,5,6,8,11; ENV50204

Sicurezza: UL60950-1



### Batterie Raccomandate:

12V 7Ah tipo sigillato al piombo senza manutenzione.

**Nota 1:** Si raccomanda di utilizzare batterie sigillate tipo piombo-acido fornite da Notifier.

**Nota 2:** Le batterie devono essere sostituite ogni quattro anni al più tardi. La durata della batteria dipende dalla temperatura ambientale. Fare riferimento alle specifiche tecniche del costruttore per l'orientamento.

### Circuiti esterni

#### Zone

La centrale VSN4-PLUS viene fornita con 4 zone sensori/pulsanti. Il pannello di controllo è progettato per essere compatibile con la maggior parte delle marche di sensori e pulsanti d'allarme.

La centrale può supportare 20-25 rivelatori per zona e un numero illimitato di pulsanti. Si consiglia di utilizzare dispositivi Notifier. La tensione massima sulla zona è 27,5Vcc, nominali 21Vcc. Lo stato della zona è indicato in % approssimata riferita alla tensione massima (27,5Vcc)

- Guasto corto circuito<sup>\*1</sup> 0-7% di 27,5V (<1,9Vcc / >54mA)
- Allarme pulsante 7-27% di 27,5V (da 1,9Vcc/54mA a 7,4Vcc/42mA)
- Allarme sensore<sup>\*2</sup> 27-70% di 27,5V (da 7,4Vcc/42mA a 19Vcc/17mA)
- A riposo 70-93% di 27,5V (da 19Vcc/17mA a 25,5Vcc/4mA)
- Circuito aperto 93-100% di 27,5V (>25,6Vcc)

<sup>\*1</sup>Massima corrente nella zona: 57mA

<sup>\*2</sup>Funzione speciale per sensori a basso consumo (27-87%).

Per selezionare sensori a basso consumo: spegnere e riaccendere la centrale con il ponticello di programmazione inserito. Premere Z2 per selezionare l'opzione, che verrà segnalata con il LED giallo di Z2:

Normale: LED zona 2 spento  
Basso consumo: LED zona 2 acceso

Rimuovere il ponticello di programmazione. La centrale salverà la configurazione e mostrerà lo stato del sistema.

#### 2 circuiti sirena

La centrale fornisce 2 uscite monitorate e configurabili. Il carico massimo è di 0,5A in allarme protetto da fusibile.

#### 2 relè di allarme guasto

Contatti: C, NC, NA - 30Vcc 1A max (carico resistivo)

#### Uscite ausiliarie 24V

Due uscite 24V Aux: 24V continui e 24V resettabili 18,5-28,5Vcc (24 nominali) 1A max complessivo.

#### Ingresso digitale:

Tensione di monitoraggio 560mV. Attivazione da contatto esterno pulito NA o NC.

#### Schede accessorie

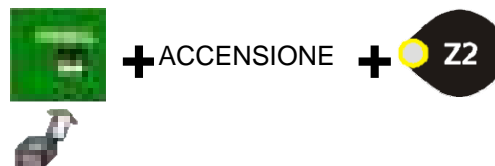
Porta di collegamento VSN-CRA; scheda relè VSN-4REL

#### Scheda di comunicazione

Scheda con porta bidirezionale VSN-232

**Nota:** La corrente totale in allarme (sirene+ dispositivi a riposo e in allarme+ uscita ausiliaria)

**NON DEVE** superare 1,3A.



## Segnalazioni LED:

**LED di stato**<sup>\*1</sup>: ALLARME, Allarme Zona, Guasto Zona, Servizio, Guasto, Disabil., Test, Guasto Terra, Guasto Alimentazione, Guasto Sistema, Sirene Guasto/Disabil., Sirene Ritardate.

**LED pulsanti**<sup>\*1</sup>: Accesso livello 2, Tacitazione Sirene, Ritardo SI/NO, Tacitazione Cicalino, Reset.

<sup>\*1</sup>A livello di accesso 3, i LED della centrale sono associati a funzioni speciali.

## Tasti funzione:

Interruttore a chiave opzionale 2 posizioni:

Livello 1 (senza chiave)

Livello 2 (chiave ruotata di 90° senso orario)

## Funzioni dei tasti

<sup>\*2</sup>:

**Tastiera** Livello 2 con password

**Test Leds:**



**Tacitazione sirene Evacuazione:** Tacita/Riattiva/Disabilita le Sirene



**Ritardo SI/NO:** Attiva/Annulla i ritardi



**Tacitazione Cicalino:** Tacita il cicalino interno della centrale



**Reset:** Reset della centrale



**Tasti di zona:** Disabilita/Test/Funzione



<sup>\*2</sup>A livello di accesso 3 i tasti selezionano le funzioni.

**Ponticelli di configurazione:** ponticello di monitoraggio dispersione a terra (Guasto Terra) e ponticello di accesso al Livello 3 (PROG).

NOTIFIER international offices



20097  
San Donato Milanese  
(MILANO)  
Via Grandi, 22

Tel: 02/518971  
Fax: 02/5189730  
www.notifier.it  
E-mail: notifier@notifier.it  
A Honeywell company



Every care has been taken in the preparation of this data sheet but no liability can be accepted for the use of the information therein. Design features may be changed or amended without prior notice.

**NOTIFIER ITALIA S.r.l.**

A socio unico - 20097 San Donato Milanese (MI) - Via Grandi, 22 - Tel.: 02/518971 - Fax: 02/5189730 - Capitale Sociale € 2.700.000,00 i.v. - C.C.A.A. 1456164 - Trib. Milano Reg. Soc. 348608 - Vol. 8549 Fasc. 8 - Partita IVA IT 11319700156 (informativa privacy art. 3 Digs 196/03).

**UFFICI REGIONALI:**

10151 Torino - Via Pianezza, 181 - Tel.: 011/4531193 - Fax: 011/4531183 - E-mail: notifier.torino@notifier.it - 35010 Limena (PD) Via IV Novembre, 6/c int.9 - Tel.: 049/7663511 - Fax: 049/7663550 - E-mail: notifier.padova@notifier.it - 40050 Funo di Argelato (BO) - Asta Servizi, Bl. 3B, Gall. B n. 85, Centergross - Tel.: 051/864855 - Fax: 051/6647638 - E-mail: notifier.bologna@notifier.it - 50136 Firenze - Via Telesio, 15 - Tel.: 055/696706 - Fax: 055/6529294 - 00118 Roma - Via Del Casale Santarelli, 51 - Tel.: 06/7988021 - Fax: 06/79880250 - E-mail: notifier.roma@notifier.it - 80143 Napoli - Via G.Porzio,4 Centro Direzionale. Isola E2, Scala B, Piano 5°, int.19 - Tel.: 081/7879398 - Fax: 081/7879159 - E-mail: notifier.napoli@notifier.it - 70125 Bari - Via Della Costituente, 29 - Tel.: 080/5013247 - Fax: 080/5648114 - E-mail: notifier.bari@notifier.it - 95126 Catania - Via Alcide De Gasperi, 187 - Tel.: 095/7128993 - Fax: 095/7120753 - E-mail: notifier.catania@notifier.it

M-061.1-VSN4-PLUS-ITA Rev A.1